ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 145

STAMPA SERA

Martedì 22 - Mercoledì 23 Giugno 1965

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ridot.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.r.l. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Iniziata la visita ufficiale al Paese amico

Saragat a Oslo accolto da Olav V

L'arrivo alle 11 sotto la pioggia scrosciante - Il sovrano con il governo al completo era ad attendere presso la pista - Una lunga calorosa stretta di mano fra i due capi di Stato - Il soggiorno del Presidente in Norvegia durerà quattro giorni

Il presidente della Repubblica, Saragat, accolto cordialmente stamane all'aeroporto di Oslo da re Olav V di Norvegia e dalle massime autorità dello Stato (Telefoto) - *(In XV pagina la cronaca dell'arrivo)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prevalgono le vendite accentuando la flessione

A TORINO — Si è avuta in Borsa un'altra giornata negativa. Il mercato azionario, debole già nell'impostazione d'apertura, è stato gravato da vendite continue, che, soprattutto nella seconda metà della seduta, hanno provocato perdite pronunciate sulle voci a larga base di scambio. Al listino un maggior assortimento su questi titoli ha arginato il regresso, che però è stato sanzionato da una notevole depressione rispetto ai prezzi di ieri. Alle voci meno scambiate la chiamata di chiusura ha inflitto perdite severe e diffuse.

Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché invariati.

Dopoborsa in fase di assestamento attorno ai prezzi di listino.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 573; franco svizzero 143,50; corona danese 90; corona norvegese 87,12; corona svedese 120,70; fiorino olandese 173; franco belga 12,52; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1742,10; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,17; escudo portogh. 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo [illegible]-6350; marengo svizzero 5950-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 621-623; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Il mercato azionario ha ripetuto anche stamane l'andamento pesante della vigilia, manifestando tuttavia sintomi di maggiore resistenza nel corso della mattinata. L'attività è risultata comunque molto modesta e ristretta a una parte soltanto del listino. In chiusura i valori primari dovevano sopportare maggiori offerte, iscrivendosi ai minimi della giornata, specie Fiat e Viscosa. Deboli gli assicurativi e fiacchi anche i mercuriferi.

Resistente il reddito fisso, con limitate oscillazioni nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 64.480; Bastogi 1697; Finelettrica 1293; Fiamaco 455; Finsider 844; Mittel 1000; Gim 3785; Invest 2951; La Centrale 3550; Sviluppo 1481; Ass. Generali 86.100; Fond. Incendio 8550; Assicur. Italiane 60.000; Ras 37.000; Toro 3820; Toro priv. 4100; Safop 125.

Ferr. N. Ord. 613.

Chatillon 6700; Cantoni 12.025; Olcese 602; Cucirini C. C. 6197; De Angelis 2098; Cascami Seta 3101; Gavardo 1510; Linificio Rossi 2852; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 19.000; Rotondi 19.800; Tosi 2050; Snia Viscosa ord. 4192; Snia Viscosa priv. 3300; Marzotto 1088;

A TORINO	21	22		21	22	AZIONI ASSIC. E FINANZ.	21	22
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un. Manifatture 30.000; Pisac 220.

Dalmine 1555; Italsider 1040; Metalli 3480; M. Amiata 13.720; Montecatini 1455; Monteponi 710; Siele 8900.

Bianchi (quotaz. sospesa); Ercole Marelli 695; [illegible] 2940; [illegible]; Sip 2315; Meridelettrica 2028; Sest 3480; Tecnomasio 1457; Terni 548,50.

Dist. Italiane 1994; Eridania 2040; Romana Zuccheri 170; Motta 11.980.

Anic 1174; Italgas [illegible]; Liquigas 134,50; Mira Lanza [illegible]; Pibigas 70,50; Rumianca 1602; Larderello 2426; Saffa 3410; Carlo Erba 6900.

Aedes 1730; Beni Stabili 3727; Immobiliare [illegible]; Risanamento 5701; Silos Genova 2005.

Cartiere Burgo 15.400; Ciga [illegible]; Eternit [illegible]; Italcementi 14.002; Cementir 5180; La Rinascente 593; Pirelli S.p.A. 2851; Pirelli e C. 3101; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 172; Ledoga ordin. [illegible]; Ledoga priv. 3100.

A GENOVA — Giornata di Borsa che segna ancora una battuta d'arresto. Una lettera pesante ha contrassegnato il mercato fin dall'esordio e la quota, dopo un'apertura cedente, ha accentuato la flessione al traguardo del listino. Il ripiegamento è generale e va dai titoli di più largo mercato ai locali.

Alcuni prezzi: Centrale 3560; Generali 85.700; Ras 36.850; Meridionali 1688; Nai 8800; Viscosa ordin. 4180; Viscosa privil. 3350; Finsider 840; Cantieri 1437; Italsider 1039; Fiat ordinarie 1088; Fiat privilegiate 1045; Sip 2308; Edison 2050.

A FIRENZE — Mercato debole per scarsità assoluta di scambi e per difficoltà di assorbimento delle modeste partite in vendita.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1685; Centrale 3530; Fondiaria Incendio 8500; Fondiaria Vita 10.000; Viscosa ordinarie 4185; Montecatini 1428; Magona 1025; Fiat 1090; Immobiliare 481.

Fiat 1080; Fiat priv. 1060; Falck 4186; Tradierio 653; Olivetti priv. 1702; Westinghouse [illegible]; Nebiolo 600.

Cieli [illegible]; Edison 2083; Es. Sardi [illegible]; [illegible] 1885; Magneti Marelli 874;

Si ricostruisce l'esistenza di Luciano Anerdi

Aveva una doppia vita l'ucciso dell'autostrada?

Le testimonianze raccolte dalla polizia e dai carabinieri alla pensione torinese in cui la vittima dell'oscuro delitto abitava - Scriveva per ore ed ore a macchina ogni giorno, non parlava con nessuno, era scorbutico e solitario - I rapporti con la giovane milanese che ieri ne ha riconosciuto il cadavere

«Siamo al punto di partenza». Queste le poche, ma significative parole che ieri sono corse nella caserma dei carabinieri di Vercelli subito dopo che il colonnello Pasini aveva terminato di interrogare Pia Bonazza, la fidanzata milanese di Luciano Anerdi, il giovane ucciso sabato sera sull'autostrada Torino-Milano con un colpo di pistola calibro 9 sparatogli a bruciapelo alla tempia destra.

Si dovrebbe dunque dire che le indagini partono da zero, ma non è vero. In questi giorni gli inquirenti hanno messo a fuoco la personalità della vittima, ne hanno ricostruito la vita, le tendenze, le amicizie, il carattere. Da questo quadro si sono per forza dovute trarre alcune conclusioni che indirizzeranno le indagini in un certo senso.

Luciano Anerdi conduceva in apparenza un'esistenza grigia. Lavorava come produttore di pubblicità per una casa editrice milanese, ed ultimamente si era stabilito a Torino dove aveva preso alloggio in una pensione nel centro della città, in via Carlo Alberto 65, sopra il cinema «Corso».

«Un tipo molto strano — ci ha detto ieri di lui la signora Angela Vaprio di [illegible] anni, cameriera della pensione — un tipo unico. Un nevrotico. Qui alla pensione alloggiano una quindicina di persone, studenti, impiegati, professionisti. Sa come capita in questi casi, dopo un po' si fa amicizia. Mangiano a gruppi, parlano di lavoro e di altre cose, ridono e scherzano. Ogni tanto escono in compagnia. L'Anerdi mai. Ha voluto che gli riservassimo un tavolo a sé, in posizione vicino alla porta del [illegible] da dove poteva vedere la finestra della sua camera. Non ha mai detto quattro parole con gli altri pensionanti. All'inizio loro hanno provato a parlargli, ma lui rispondeva malamente, in tono brusco. Gli altri lo salutavano e lui voltava la testa dall'altra parte. Si era chiuso in un isolamento completo. Sempre scuro in volto, nervosissimo. Sbatteva le porte, allontanava i piatti bruscamente. Parlava da solo e imprecava. Una cosa impressionante».

Il signor Mario Poli, proprietario della pensione «Casa Mia» ci ha descritto la vita di tutti i giorni del rappresentante. «Si svegliava al mattino abbastanza presto, verso le 7. Ce ne accorgevamo perché era un maniaco della radio. Ne aveva una piccola, di quelle a transistors, ed appena apriva gli occhi l'accendeva. Poi dopo aver fatto colazione ed essere andato in bagno tornava nella sua camera dove si chiudeva a chiave. Usciva generalmente verso le 9 e alle 11,30 rincasava per il pranzo. Prima di mangiare si chiudeva ancora in camera. Lo sentivamo battere a macchina. Usciva un quarto d'ora e mangiava in fretta, rabbiosamente. Poi tornava in camera, si chiudeva a chiave e si ricominciava a sentire la radio ed i battiti della macchina da scrivere.

«Alle 16-16,30 lasciava di nuovo la pensione per rientrare generalmente dopo un paio d'ore. Cenava, usciva per un'altra oretta e poi se ne andava a letto, presto, verso le dieci e mezzo, le undici. Non abbiamo mai saputo che la sera uscisse per andare al cine, al teatro o dagli amici al bar come tutte le persone normali. Aveva tanti vestiti, ci teneva ad essere elegante e ben curato nell'aspetto, ma non capisco per chi se poi non usciva mai. Certe volte al massimo stava sveglio sino alla mezzanotte e allora lo sentivamo ancora battere a macchina. Faceva il rappresentante, ma scriveva a macchina come penso facciano i romanzieri. Comunque niente da dire sul suo conto. Un cliente scorbutico, il più scorbutico che mai abbia avuto, ma puntualissimo nei pagamenti e che non dava mai fastidio a nessuno».

Alla pensione la morte dell'Anerdi è stata appresa senza particolare emozione. Per gli ospiti è semplicemente «andato via» quel tizio che non parlava mai, che non dava confidenza, che viveva come un arrabbiato. Ed il fatto in fondo non importa a nessuno, riguarda solamente lui. Solo prima, solo come un cane adesso.

Comunque da questi racconti si è accertato che l'Anerdi usciva al massimo per quattro cinque ore al giorno. Che non aveva un gruppo di amici, che non frequentava locali. Essendo dunque praticamente certo che non era il tipo da dare un passaggio per Milano ad un conoscente e tantomeno ad uno sconosciuto, ed essendo stato accertato che dopo aver lasciato la pensione, pochi minuti dopo le 20 di sabato sera, è partito immediatamente per Milano, ne consegue che il passeggero, «l'assassino dell'autostrada» era ben conosciuto dalla vittima, non solo, ma aveva con lui un appuntamento.

Alle 19,30 di sabato sera l'Anerdi era ancora incerto sul da farsi. Al marito di una cameriera della pensione, la signora Pia Camaroli, aveva detto che la macchina non funzionava bene e quindi non era sicuro di poter compiere il viaggio. Mezz'ora dopo usciva dalla pensione, andava a «prendere l'amico» e si dirigeva verso l'autostrada.

Ora la polizia sta cercando di stabilire chi poteva avere tanta confidenza con un individuo misantropo come l'Anerdi. Probabilmente nei rapporti di lavoro il rappresentante teneva un altro comportamento e forse si era fatto qualche amicizia. La polizia sta ora pazientemente cercando di rintracciare tutti i clienti che l'Anerdi abitualmente visitava, ma è un lavoro lungo che darà i frutti solamente fra qualche giorno.

Si cerca anche di stabilire con una certa precisione gli introiti della vittima. Perché in fin dei conti l'uomo si trattava piuttosto bene. Aveva un buon guardaroba, pagava puntualmente alla pensione la retta mensile di 60 mila lire e generalmente il venerdì sera andava a Milano a trovare la sua fidanzata, Pia Bonazza, un tipo tranquillo, bruna, piuttosto prosperosa. Una evasione per cui affrontava tutte le settimane un viaggio ed una spesa non indifferenti.

La conosceva da molti mesi ed i loro rapporti erano improntati ad una certa serietà. Ultimamente la ragazza aveva però notato un certo cambiamento nell'Anerdi, era sempre molto stanco, era più freddo. «E' colpa del caldo, mi [illegible] — ha raccontato la Bonazza —, ma io non ne ero molto convinta».

Sono circolate anche strane voci sul conto dell'Anerdi, si è detto che forse coltivava «amicizie particolari», ma i fatti sembrano voler dimostrare il contrario. Anzi la polizia sta cercando di identificare un altro paio di ragazze con cui il rappresentante ogni tanto aveva dei contatti. A questo proposito pare sia stato accertato che sabato pomeriggio, subito dopo il pranzo, la vittima abbia ricevuto una telefonata da Asti, da una ragazza che lo voleva vedere.

Fra le carte rinvenute alla pensione «Casa mia» sono stat trovate fotografie di tre ragazze. La vittima conservava anche la fotografia-cartolina di un attore americano che gli assomigliava.

Un'altra pista seguita dalla polizia porta al mondo della malavita. L'Anerdi qualche anno fa era stato sospettato per un furto commesso in un albergo dove lavorava come cameriere nel Trentino. Da certe informazioni raccolte dal colonnello Pasini pare che il rappresentante non disdegnasse di fare qualche «bidone» e altri espedienti pur di far soldi in fretta. Potrebbe insomma saltar fuori una seconda vita, una luce che illuminerebbe l'Anerdi ben diversamente da come ci appare nei racconti dei compagni di pensione. I ritagli di giornali trovati nella valigia rimasta alla pensione, con articoli su una rapina avvenuta a Bologna e la fotografia di un noto delinquente, potrebbero essere stati tenuti non tanto perché la fotografia gli assomigliava, ma perché connessi a questa ipotetica seconda vita.

Una vita dove effettivamente si muovono degli individui che in tasca hanno un calibro 9, la pistola da guerra, e nessuno scrupolo ad usarla, ad appoggiarla alla tempia del nemico ed a premere il grilletto.

Umberto Zanetta

Pia Bonazza, la fidanzata milanese dell'assassinato, è stata interrogata a lungo dai carabinieri ma non ha portato alcun elemento utile alle indagini (F. Moisio)

Interrogata a Vercelli l'amica dell'ucciso

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) *Polizia e carabinieri di Vercelli stanno attivamente collaborando con le questure e i comandi di Torino e Milano per dare un volto all'assassino del giovane Anerdi. Determinante per l'avvio delle indagini è stato il rinvenimento, da parte del tenente colonnello Pasini, comandante del gruppo carabinieri di Vercelli, del biglietto d'ingresso sull'autostrada rilasciato al casello di Settimo Torinese, che la vittima aveva in tasca.*

Ieri pomeriggio la salma del giovane è stata sottoposta ad autopsia presso il cimitero di Villarboit da parte del perito settore [illegible] Baillone, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli. Il proiettile è stato rinvenuto nella zona vertebro-cervicale. Entrato all'altezza della tempia destra, si è fermato nella zona vertebrale, provocando la morte istantanea.

La salma del giovane è stata riconosciuta, sempre presso il cimitero di Villarboit, dalla ventiseienne Pia Bonazza, abitante a Milano, la ragazza con la quale la vittima avrebbe dovuto incontrarsi sabato sera. La giovane è stata interrogata dal tenente colonnello Pasini e dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Ceschi.

Colto da malore al volante è finito contro un albero

L'industriale Mario Trabaldo si uccide in auto a Treviso

TREVISO, martedì sera.

L'industriale laniero biellese Mario Trabaldo, di 32 anni, è morto ieri sera alle 21,30 in un incidente stradale alla periferia di Treviso. Il Trabaldo si trovava al volante della sua auto quando è stato probabilmente colto da un improvviso malore ed è uscito di strada, schiantandosi contro un albero.

Mario Trabaldo apparteneva a una notissima famiglia di industriali lanieri biellesi, i Trabaldo - Togna, che allo stabilimento di Pray Biellese ne avevano aggiunto anni fa un altro a Trebaseleghe. Proprio dell'amministrazione di questa seconda fabbrica si occupava il giovane morto questa notte nell'incidente stradale. Egli era sposato con la signora Carmen Botta Poala, non aveva bambini.

Negli Stati Uniti

Riduzione delle imposte per far diminuire i prezzi

Washington, martedì sera.

Il Presidente Johnson ha firmato ieri sera la legge che prevede riduzioni nelle imposte indirette per moltissimi articoli di consumo corrente. Questa legge, che entra oggi in vigore, prevede per l'anno in corso una riduzione di queste imposte per 1.750.000.000 di dollari, che aumenteranno progressivamente fino a raggiungere i 4.700.000.000 di dollari il 1° gennaio 1969.

In una dichiarazione il Presidente rileva che questa legge avrà come effetto una diminuzione dei prezzi e un aumento dei posti di lavoro, della produzione e delle vendite. Le riduzioni delle imposte intervenute nel 1962, 1964 e 1965 hanno contribuito all'espansione economica in corso da 52 mesi negli Stati Uniti la cui entità, ha detto Johnson, è senza precedenti. Il Presidente ha messo in guardia i datori di lavoro e i sindacati da ogni iniziativa suscettibile di compromettere i risultati previsti della nuova legge ed ha chiesto loro con insistenza di praticare in materia di prezzi e salari una politica che testimoni del loro senso di responsabilità.

Impiccati in America due giovani criminali

Lansing, martedì sera.

Due giovani «arrabbiati con il mondo» al punto di uccidere sette persone a sangue freddo durante una folle scorribanda in auto attraverso gli Stati Uniti, sono stati impiccati questa mattina nel carcere di Lansing nel Kansas.

Quando assassinarono a scopo di rapina quattro donne e tre uomini, a pochi giorni di distanza gli uni dagli altri i due giovani criminali non avevano neppure 20 anni. I loro nomi sono Douglas Lathham e George Ronald York.

Ieri sera il governatore del Kansas William H. Avery aveva comunicato di non ritenere opportuna la concessione della grazia.

Quattro anni fa, poco dopo essere catturato, York rise in faccia a chi gli faceva presente che sarebbe probabilmente finito sul patibolo: «Sono sempre stato curioso di vedere cosa c'è dall'altra parte. Quando mi impiccheranno mi sarà possibile mettermi a sedere e ridere di voi che da questa parte starete ancora a chiedervi cosa c'è nell'al di là».

Ma lui e il suo complice cambiarono presto idea sulla prospettiva di un viaggio che partisse dalla forca di Lansing: iniziarono infatti una lunga serie di battaglie legali per sottrarsi alla condanna capitale: la Corte suprema degli Stati Uniti si è rifiutata di esaminare mercoledì scorso il quinto ricorso presentato dai legali dei due giovani — numerose altre Corti statali e federali non avevano voluto accettare le istanze di York e Lathham. La lunga battaglia giudiziaria combattuta dal braccio della morte ora così per loro definitivamente perduta.

Captati i segnali di un nuovo lancio russo?

BOCHUM, martedì sera.

L'Istituto di ricerche spaziali dell'osservatorio di Bochum, nella Germania Occidentale, ha captato stamani alle 8,40 (ora italiana) segnali che lasciano pensare che i sovietici abbiano compiuto un esperimento spaziale.

CRONACA CITTADINA

Stamane hanno rivelato alla giovane che Sabino è morto

Forse la ragazza ferita conosce chi ha ucciso il suo fidanzato

Maria Labate si è convinta che la tragica notizia era vera solo quando le hanno mostrato un giornale, ma non se n'è mostrata molto commossa - La polizia interroga Carmine Alvigi, fratello del morto, e un cugino, che conoscevano abbastanza bene la ragazza - Oggi i funerali del giovane assassinato

Maria Labate, la fidanzata del giovane Sabino Alvigi, ucciso domenica sera in una radura in riva al Po, presso Moncalieri, ha appreso stamattina che il suo compagno è stato ucciso. Le condizioni della ragazza, che ha avuto il polmone sinistro trapassato da una coltellata, erano molto migliorate nella notte. Polizia e carabinieri hanno chiesto ai medici se si poteva a questo punto dirle la verità: fino a ieri infatti si temeva che la notizia potesse provocarle uno «choc» troppo forte. Eppure, ai fini dell'inchiesta era molto importante vedere la sua reazione, perché, come diremo, si ha il dubbio che la Labate sappia assai più di quanto non ha detto finora negli interrogatori.

Si pensava che non parlasse perché ignorava che Sabino era morto e temeva di dire qualcosa che a lui dispiacesse troppo: cose che potevano scuotere il concetto che egli aveva di lei. Ma oggi i medici, dopo un'accurata visita, hanno dichiarato che era in grado di sopportare la verità. La giovane alle 8 è stata portata in una camera isolata. Sono entrati da lei il tenente dei carabinieri Formato e un funzionario di polizia. La conversazione questa volta è stata lunga.

La Labate, udito che Sabino era morto, ha dichiarato che non ci credeva. Si è avuta l'impressione che pensasse ad una trappola. Pare abbia guardato gli inquisitori con una specie di ambiguo sorriso, come a dire: «Io non ci casco». Allora le hanno mostrato un giornale con la cronaca dell'efferato delitto. Ora non poteva più dubitare. E ugualmente la sua reazione è stata sconcertante. Ha letto con cura l'articolo, quasi a prendere tempo, poi ha guardato il tenente. C'era presso il letto anche la madre della giovane, e piangeva. «Per carità — ha detto la signora, che subito dopo è stata allontanata — di loro quello che sai».

Ma Maria non s'è mossa. «Quello che so l'ho detto... Può darsi che Sabino ne sapesse di più, ma se è morto...». La sua non è stata certo la reazione di una fidanzata che apprende che l'uomo che doveva sposare non c'è più. E non sembra neppure che la sua massima aspirazione fosse quella di formarsi presto una famiglia. Del futuro, nei convegni al buio in riva al Po, probabilmente non si parlava molto.

Maria Labate non voleva credere alla notizia che il suo fidanzato era morto

L'inchiesta è giunta per ora alla conclusione che il delitto non è stato casuale, cioè opera di un maniaco preso da un'improvvisa furia omicida, ma è stato premeditato e condotto a termine da qualcuno con precisi motivi di rancore verso la coppia. La ragazza, anche in tempi recenti aveva avuto molti corteggiatori e ne aveva delusi parecchi. Sabino Alvigi dal canto suo aveva corteggiato più di una donna: era abbastanza avvenente, aveva un certo successo nelle molte sale da ballo della zona. Può darsi perciò che all'origine del sanguinoso dramma ci sia una questione d'onore.

Il colpevole dovrebbe esser nella cerchia delle conoscenze dei due: un innamorato geloso di Maria, un amico o un parente di qualche giovane che si è creduta ingannata da Sabino. Fra i molti maniaci che la sera spiano le coppie dal rifugio di una macchia di cespugli è assai raro che ci siano dei violenti, perché il loro atteggiamento è determinato proprio da una forma grave debolezza psichica che li rende incapaci di affrontare chicchessia. Appena individuati, fuggono.

Se ne conclude che la ragazza ferita forse conosce addirittura il nome dell'aggressore, ma non vuole rivelarlo per paura di rappresaglie o, chissà, per proteggerlo. Le è stata prospettata l'eventualità di una incriminazione per favoreggiamento. Allora ha detto: «Dovete lasciarmi stare, perché mi sento male». Da lei non s'è cavato altro, ogni volta che le domande si facevano più precise. In ogni caso, fin da ieri, alla porta della sua stanza ci sono agenti di piantone.

Carabinieri e polizia proseguono intanto le ricerche. A Moncalieri, il maresciallo ha interrogato per tutta la mattina il fratello del morto, Carmine, che conosceva bene la Labate. Un altro giovane, Sabino Troncone, fratello di quel Giovanni che abitava in casa degli Alvigi, è stato pure trattenuto a lungo dai carabinieri. Costui ha una «600» all'interno della quale sono stati rinvenuti due coltelli. Ma le lame non hanno nulla a che vedere con quella che ha trafitto la Labate ed il suo compagno.

Carmine Alvigi e Sabino Troncone sono stati interrogati perché la loro testimonianza potrebbe rivelarsi comunque preziosa. A loro la vittima poteva aver fatto importanti confidenze. Ma in definitiva la soluzione del mistero verrà probabilmente dalla Labate, quando dirà tutto quello che sa e non potrà più accampare la giustificazione di sentirsi male.

Il suo stato va rapidamente migliorando e fra due o tre giorni verrà dichiarata fuori pericolo. La minaccia di una denuncia potrebbe modificare il suo atteggiamento ostile verso gli inquisitori. Il primo rapporto sull'inchiesta è stato consegnato stamattina al sostituto procuratore dott. Tominelli, cui è affidata l'istruttoria.

Ieri è stata fatta l'autopsia di Sabino Alvigi. Dalla perizia non è emerso nulla di nuovo. Due coltellate gli avevano leso il cuore, in modo mortale. La salma è stata lasciata a disposizione dei familiari. Oggi alle 18,30 ci saranno i funerali. Nel corteo, insieme a parenti e amici, andranno anche, attenti osservatori d'ogni emozione, carabinieri e agenti di polizia.

Il ventiduenne Carmine Alvigi, fratello della vittima

I negozi per S. Giovanni

Dopodomani, festa di San Giovanni, patrono della città saranno aperti fino alle 13 le panetterie, le latterie ed i negozi di fiori. Chiusi per tutta la giornata tutti gli altri esercizi commerciali.

Giornata conclusiva al dibattito fra esperti di economia

Agricoltura, commercio, trafori nei rapporti tra Piemonte e Mec

Il prof. Proni: «Buona parte delle aziende agricole piemontesi è ben lontana da posizioni competitive» - I rimedi indicati - Relazione del prof. Carone sull'importanza europea delle grandi vie attraverso le Alpi: dal marzo 1964 al maggio scorso sono transitati nel tunnel del Gran S. Bernardo 460.655 autoveicoli - I lavori del convegno terminano stasera con un intervento dell'on. Pella

Un momento del convegno: parla il prof. Proni: l'on. Pella sul banco della presidenza

Agricoltura, commercio e comunicazioni: questi i temi dominanti di stamane al convegno sull'economia piemontese nel Mec che riunisce autorità ed esperti nel salone della Camera di Commercio. Un'indagine di studiosi sui problemi che l'integrazione economica europea pone alla nostra regione. Il dibattito termina stasera con un intervento dell'on. Pella. Tra i presenti alla seduta di stamane il sen. Rotta, l'on. Franzo, l'on. Stella, il dott. Appendino, vice presidente della Camera di Commercio.

Sull'agricoltura piemontese di fronte all'integrazione europea ha parlato il prof. Giovanni Proni, direttore dell'Istituto di economia e politica agraria dell'Università di Torino. Egli ha tracciato un quadro della situazione: frazionamento fondiario (nella nostra regione è fra i più intensi della penisola), indirizzo produttivo (in prevalenza zootecnico-granicolo), meccanizzazione, forme cooperativistiche. «Attualmente — egli ha detto — esistono in Piemonte 95 organismi collettivi nel settore viti-vinicolo, 81 in quello lattiero-caseario, 17 in campo frutticolo e 10 in quello orticolo. Qualche timido avvio si nota anche nel settore del bestiame bovino».

Il trattato di Roma con la regolamentazione prevista per i prodotti della terra nell'area comunitaria non esige dall'agricoltura piemontese drastiche modificazioni di indirizzo. «In generale — ha detto il prof. Proni — le prospettive della domanda sono abbastanza buone per i prodotti principali, eccettuato il frumento che tuttavia beneficia, nei limiti del regolamento comunitario, di un rassicurante regolamento».

Il problema essenziale è l'esigenza di raggiungere una elevata produttività. Un obbiettivo che la progressiva eliminazione delle barriere doganali rende urgente per ottenere posizioni competitive non solo in confronto degli altri settori produttivi del nostro Paese, ma anche nei riguardi delle altre agricolture. «Buona parte delle aziende piemontesi — *ha affermato l'oratore* — è ben lontana da una posizione competitiva e richiede adattamenti e interventi».

Quali sono i principali? Eliminare o sostituire colture marginali che non danno sufficiente risultato produttivo, sviluppo della meccanizzazione, riordino delle piante irrigue, adeguamento della struttura territoriale delle aziende, commercializzazione dei prodotti mediante un migliore assetto del mercato, organizzazione della produzione agricola soprattutto nel settore dell'allevamento bovino, che ha molta importanza per il Piemonte.

Sulla nuova agricoltura nel Mercato Comune ha poi letto una relazione il prof. Hans Krohn, della Cee. Altro tema: «Le comunicazioni tra Piemonte e Mec, con particolare riferimento ai trafori alpini». *Lo ha trattato il dott. Giuseppe Carone, segretario generale della Camera di Commercio di Torino.* «Con l'apertura del traforo del Gran San Bernardo — *egli ha dichiarato* — il cui valico era chiuso per oltre otto mesi all'anno a causa dell'alta quota (2475 m.) si sono rotte forme di noti e dannosi isolamenti tra l'Italia Nord Occidentale ed i paesi del Centro Europa mentre sono migliorate le condizioni di traffico anche nei mesi estivi».

Dall'inaugurazione del traforo, nel marzo 1964, al 31 maggio 1965 sono passati nei due sensi in totale 460.655 autoveicoli, con una media giornaliera di 1030. Le autovetture rappresentano il 90,5 per cento del traffico totale, autobus e autocarri il 5,5 %, motocicli l'1,3 %. I trasporti pesanti dallo 0,77 % dell'aprile 1964 sono saliti nel maggio 1965 al 6,24 %: «E' una ulteriore prova che in materia economica i bisogni sono stimolati dalla presenza di determinati servizi». *Una altra dimostrazione dell'importanza europea di questa nuova arteria! Sul traffico totale, Italia e Svizzera incidono per il 57 %, la Francia per il 18 %, la Germania per il 10 %, i Paesi del Benelux 9 %, gli altri 6 %.* «I trafori — *ha concluso il dott. Carone* — aprono un'altra grande porta all'integrazione mediterranea e all'unità dell'Europa».

E' intervenuto anche il presidente della Provincia avv. Oberto. Ha ricordato, per quanto riguarda la galleria stradale del Fréjus, che è disponibile circa metà del finanziamento occorrente da parte italiana, il resto è reperibile. Mancano però ancora le autorizzazioni dei due governi. Il prof. Campolongo, direttore della Banca europea degli investimenti, ha comunicato che il suo Istituto ha concesso 16 miliardi per finanziare l'autostrada Quincinetto-Aosta.

Nel pomeriggio sono in programma relazioni del dottor Bruno Pagani, di Paul Bacon direttore del Centro del Bit, del dott. Bobba direttore generale degli affari economici della Cee e dell'ambasciatore Colonna, della commissione della Cee.

Taccuino del lettore

● **Associazione d'Azeglio:** oggi alle 18 visita guidata della ex allievi del d'Azeglio alla mostra «La Resistenza in Europa»; appuntamento alle 18 all'ingresso di via Magenta 31 della Galleria d'Arte Moderna.

● **Il Ministero dell'Interno** ha bandito un concorso per l'ammissione di 90 allievi ufficiali al 1° anno del secondo corso dell'Accademia del Corpo delle Guardie di P. S. Domande entro il 10 agosto.

Milva sotto i ferri

E' stata sottoposta stamattina all'asportazione della cistifellea: gli esami radiografici avevano rivelato la presenza di calcoli L'intervento, eseguito dal prof. Biancalana, è durato più di un'ora

Milva è amorevolmente assistita dal marito, il regista Corgnati

Alle 7,30 di stamane la cantante Milva è stata trasferita dalla sua silenziosa cameretta, al terzo piano della clinica «Pinna Pintor», alla sala operatoria. Era tranquilla e sorridente. Il prof. Biancalana l'ha sottoposta ad un intervento chirurgico che è durato più di un'ora.

La popolare «pantera di Goro» soffriva da tempo di disturbi al fegato. I molteplici impegni di lavoro le avevano impedito di seguire con attenzione le cure prescritte dai medici. Quindici giorni orsono, dopo una serie di esami clinici, era stato deciso l'intervento.

Milva è stata anestetizzata con il «pentothal», quindi il prof. Biancalana ha asportato la cistifellea. Le prime notizie le ha fornite il marito, il regista Maurizio Corgnati: «Mia moglie ha sopportato molto bene l'operazione. Verso le undici si è già destata poi è tornata a riaddormentarsi. Tutti sono stati molto gentili e premurosi.

«La convalescenza in clinica non durerà più di una decina di giorni. Dopo, se non farà troppo caldo, Milva andrà a riposarsi nella nostra casa di Magliano con la nostra piccola Martina, che ora abbiamo lasciato in custodia ai suoceri. Se invece il caldo fosse eccessivo, ci sposteremo in montagna».

Inghiottito dal Po

Fra Carignano e Villastellone - Il giovane si è tuffato poco dopo il pranzo - Ritrovato stamane dai sommozzatori

Stamattina i vigili del fuoco hanno ripreso nel Po le ricerche del giovane operaio, annegato ieri pomeriggio nei pressi del ponte che unisce Villastellone a Carignano. Alle 11, dopo tre ore di ricerche, una squadra di sommozzatori ha ritrovato in un'ansa del fiume, impigliato sul fondo, il corpo dello sventurato.

Nunzio Tavano aveva 21 anni ed era immigrato un anno fa da Corato di Bari a Trofarello. Verso le 15 di ieri, in compagnia di alcuni amici: Cosimo Sviata e Dario Migliore di Trofarello, e Cesare Griva di Santena, è andato a prendere il sole sul greto.

I quattro hanno consumato un'abbondante merenda in una trattoria, quindi Nunzio Tavano ha deciso di fare il bagno. «E' pericoloso — gli hanno detto in coro gli amici. — L'acqua è ancora fredda e una congestione dopo tutto quello che hai mangiato è il minimo che può capitarti». Il giovane non ha voluto sentire ragioni: «Sono un bravo nuotatore», ha detto tuffandosi. Non è più riemerso.

La parola a 15 avvocati: difendono la banda che spacciava biglietti falsi

In serata la sentenza - Per i 18 imputati il P. M. ha chiesto una pena complessiva di 70 anni di carcere

Si conclude oggi, alla 3ª sezione del tribunale, il processo contro le diciotto persone accusate di aver acquistato e messo in circolazione un ingente quantitativo di banconote false. L'organizzazione fu scoperta, nel novembre scorso dai carabinieri di Bra, informati che tre giovani avevano spacciato a Sommariva Perno, Ceresole e Baldissero d'Alba, tra gli esercenti della zona, numerosi biglietti da mille di vecchio taglio, abilmente contraffatti, e provenienti dal Sud. Per primi furono fermati l'Oreglia, Lenta e Viberti che confessarono. Avevano comprato la «merce», a peso, pagandola 250-500 mila lire al chilo.

Parte degli imputati hanno ammesso la loro colpevolezza, altri hanno ritrattato le dichiarazioni rese in istruttoria.

Il P. M. Buscaglino, ieri sera, al termine della prima udienza, ha formulato le richieste di condanna che assommano a 70 anni di reclusione, così ripartiti: Antonio Dard e Antonino Denaro 5 anni; Tonino De Falco [illegible], 4 anni e 10 mesi; Gaetano Baglio e Agostino Nivino, 4 anni e 6 mesi; Rocco Pomponio e Francesco Fonte, 4 anni; Angelo Alessandria, Giovanni Galvagno, Francesco Balbo, Nicodemo Fonte, Gianfranco Saltanino e Luigi Biondo, 3 anni e 10 mesi; Franco Gullino ed Eupremio Urso, 3 anni e mezzo; Franco Viberti, Lorenzo Oreglia e Giovanni Lenta, 3 anni. Tutti gli imputati, secondo il P. M., dovranno pagare una pena pecuniaria da 200 mila a 550 mila lire.

Nell'udienza odierna hanno completato le loro arringhe i difensori, avvocati Altara, Auberti, Albanese, Dal Piume, Del Vecchio, Sonaudi, Dal Pian, Galasso, Longhi, Longhetto, Mortara, Proto, Salza, Simonetti e Raliero. Il tribunale (pres. [illegible]) pronuncerà la sentenza in serata.

Il gruppo dei diciotto imputati ascolta le arringhe dei difensori

Da stamane aperte le piscine comunali

È cominciata l'estate con il termometro sui 30

Gli studenti concludono gli esami tormentati dal caldo

Ieri il termometro ha sfiorato, per il secondo giorno consecutivo, i 30 gradi; stamattina alle otto era a 21,6 gradi. L'elevata umidità dell'aria, che rende difficile la traspirazione, accentua la sensazione di caldo. Ieri alle 15 il sole è entrato astronomicamente nella costellazione del Cancro, dando così inizio ufficiale all'estate.

Oggi si aprono le piscine, con grande sollievo di molti torinesi, in particolare dei giovani che domenica affollavano le spiaggette lungo il Po, la Dora e la Stura; non quelle del Sangone, dove quasi non c'è acqua. Secondo i meteorologi avremo un'estate molto calda: arrivato quasi di colpo, il caldo dovrebbe mantenersi costante sui 30 gradi, con punte anche più alte in luglio.

I temporali — di breve durata — non sono riusciti nè ieri nè domenica ad attenuare nè il caldo nè l'afa. Anche oggi la pioggia è probabile: stamattina alcuni temporali erano già segnalati nella zona prealpina.

Mentre si avviano a conclusione gli esami della quinta elementare, quelli per la licenza di avviamento e della media e per l'ammissione al liceo, è cominciata la fatica per i più piccoli: da ieri 13 mila 500 scolari di seconda elementare sono impegnati nelle prove che concludono il primo ciclo. Sono intanto cominciate le partenze per le vacanze.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,1
MINIMA	+19,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.): +20,5; ore 8: +21,6; press. 741,8; umid. 80%. Cielo semicop. Prev.: Nuvolosità estesa, temporali. Temperature a Caselle: massima +27,8; minima +18,6; ore 8: +21.

L'EPISTOLARIO DI SCHÖNBERG

Razzismo e musica

Accanto al *Catalogo*, molto e bene commentato, delle attività artistiche e sociali di Arnold Schönberg, di cui scrissi or è qualche mese, conviene collocare, con pari o maggiore soddisfazione della necessità di ampie e sicure informazioni, l'*Epistolario* di quel musicista, sagacemente scelto, (147 delle circa 3000 lettere finora collezionate), da Erwin Stein (*Briefe*, Magonza, B. Schott's Söhne). Non una di esse è priva di un qualche lume sulle vicende della vita e dell'operosità musicale. Se pur riuscissi a restringere in poche righe ciascun argomento, tre o più colonne qui non basterebbero. Brevi e utili al lettore italiano che sia vago di cultura musicale, della conoscenza delle maggiori persone e delle correnti nel nostro secolo, [illegible] perciò la citazione e traduzione di frasi testuali e il riassunto di men note dichiarazioni e di polemiche.

La rassegna può cominciare toccando un tasto che risonava molto dolente nell'animo di Schönberg, con le lettere cioè a Wassily Kandinsky sul razzismo. Il celebre pittore, che negli anni precedenti quelli della prima guerra aveva stretto amicizia con Schönberg, gli propose nel 1923 di recarsi a Weimar per aiutarlo all'istituzione colà di un «centro artistico-spirituale». Schönberg aveva intanto appreso da parecchi informatori che quell'associazione era decisamente antisemitica. Sorpreso dall'invito, se ne dolse in due lettere lunghissime, di circa sette pagine. Quante tristi, indimenticabili, esperienze, in quegli anni. Non era più né tedesco, né europeo, ora forse soltanto e appena un uomo, perché ebreo. «E ne son contento!». Non avrebbe mai voluto godere i vantaggi d'un trattamento eccezionale, «meglio esser messo in una pentola con tutti gli altri». E da ogni lato, di qua e di là, c'era un pentolone, [illegible] dentro gente che a lui era pari. «Ed ora ho saputo che anche un Kandinsky vede il male soltanto nelle azioni degli ebrei. Sperai in uno schiarimento. Fu un vano sogno. Siamo del tutto diversi. Definitivamente. Dato ciò, [illegible] comprende che faccio soltanto le cose necessarie alla conservazione della vita».

Maggior angustia recò a Schönberg, giunto a Salzburg per lavorare tranquillamente, il divieto di soggiorno. «Può un Kandinsky aver un pensiero comune con coloro che mi impediscono il lavoro e la tranquillità? Come può un Kandinsky aderire a una politica che vuole eliminarmi, che favorirebbe una notte di San Bartolomeo?». Gente alla quale i suoi pensieri e la sua musica spiacevano faceva di tutto per combatterlo in quanto ebreo. «Che ho da fare io col comunismo? Non lo sono e non lo sono mai! [illegible]». Perché gli ebrei venivano giudicati collettivamente, come se cattivi e buoni non fossero da noverare sia fra gli ariani, sia fra gli ebrei? E perché soltanto gli ebrei erano responsabili di concorrenza nel commercio? «Le grandi banche americane han dato danari ai comunisti, e ciò non è stato smentito. Lo sa Ford, e non può smentire. «Ma» — soggiungeva in carattere stampatello — «noi lo sappiamo». Gli rincresceva infine di aver polemizzato, inutilmente, anche con Kandinsky!

Fra le molte, talvolta ampie e sempre attraenti notizie e [illegible] intorno alle sue composizioni e alla loro lenta fortuna, (per esempio l'opinione su Busoni; le relazioni con l'Hauer, che pure aveva teorizzato su «i dodici suoni», e con Thomas Mann, che nel *Doctor Faust* parve designare inventore del sistema appunto lo Hauer, le prescrizioni per l'inscenatura del *Mosè e Aronne* e il temibile intervento arbitrario del regista, i consigli al critico e sovrintendente del Teatro di Wiesbaden, Paul Bekker; la stima del suo allievo Alban Berg; lo stato della salute, spesso impacciata dal ritorno dell'asma); fra tante informazioni e chiose, dicevo, ce-cone alcune di più largo interesse.

Edgar Varèse, francese, d'origine italiana, trasferitosi a New York nel '15, aveva istituito colà la prima associazione statunitense di musicisti, mirante alla divulgazione internazionale dell'arte contemporanea. Organizzando nel 1922 tre concerti, inserì nei programmi, ad insaputa di Schönberg, il *Pierrot lunaire*. Egli rispose con un telegramma e con una lettera tanto esplicativa quanto sdegnosa.

Innanzi tutto si stupiva dell'esclusione di qualsiasi tedesco da quei concerti, che includevano ventisette musicisti di vari Paesi. Era quella la prova dell'internazionalità dell'istituzione? Deplorava poi il [illegible] essere stato invitato e consultato, ma soltanto informato del giorno dell'esecuzione. Conosceva Varèse i bisogni del *Pierrot*? Quale la recitante e quali il violinista, il pianista, il direttore? Quante prove avrebbero garantito la buona presentazione il pubblico nuovo? A Vienna erano occorse non meno di cento prove, da lui controllate. «Ma ha lei un'idea delle difficoltà, dello stile, della declamazione, dei tempi, della dinamica e d'ogni altra cosa? Ed io dovrei accettare a partecipare? No, non sono ancora tanto vanitoso. Se Lei vuole aver da fare con me deve procedere altrimenti. Risponda dunque: quante prove? chi recita? chi suona? chi insegna? Soddisfatto in tutto, darò la mia approvazione. Poiché sono incerto, Ella può fare ciò che vuole. Ma non mi domandi se sono d'accordo. Mi dispiace di non poter dirle nulla che sia gentile. Spero di esserle amichevole in un'altra occasione».

Fra le amicizie più care e durature ma quella per Anton von Webern; della cui triste sorte [illegible] l'addolorava da sollecitare le più persone inclini alla benevolenza [illegible] soccorsi urgenti. Alla signora Renée Hendsch e al signor Werner Reinhart, svizzeri, al signor Boissevain, olandese, scrisse nel '23 lettere sconsolate, attestanti i meriti di quel suo prediletto scolaro e la povertà [illegible] preoccupante. [illegible] dei più dotati e pregevoli musicisti, anzi di talento straordinario. «Ma gli va male. Ora l'Austria si va risanando, la sua finanza assestando, ma i suoi artisti languono. Chi, oggi, ha danaro per la musica moderna? Potrebbe Ella con i suoi amici fare qualcosa per lui? Ha famiglia, quattro bambini da nutrire... D'estate, i guadagni dell'insegnamento cessano. E la vita rincara sempre più. Io l'ho soccorso con grosse somme, quanto potevo, e non potrei dare ancora. Gli occorre presto un sussidio, per respirare...».

A Klemperer, che nel '40 avrebbe voluto dirigere una composizione di Schönberg, questi rispose, da Los Angeles, 1940, con un preciso e giustificato rifiuto. Era stato riferito a Schönberg che Klemperer gli attribuiva questa frase: «Alcune mie musiche non gli piacciono». E no. Egli Schönberg, aveva testualmente riportato una personale dichiarazione di Klemperer: «La sua musica mi è divenuta estranea». Non «alcune», dunque, ma «tutte» le musiche. Come avrebbe dunque diretto le musiche a lui «estranee»?

Richiesto di spiegazioni sul carattere «puritano» di certe sue composizioni, Schönberg rispose, 1948:

«In tutti i post-bachiani ho riscontrato un'aspirazione allo stile contrappuntistico; e però essi scrivono fughe a pezzi analoghi. Anche in me sorge, alquanto frequente, il vivo desiderio della tonalità ed io devo per seguire questo impulso. Comporre è infatti ubbidire a un impulso».

A. Della Corte

SONO ANCORA TROPPO VICINI GLI ANNI DEL TERRORE

Gli ungheresi raccontando barzellette cercano di liberarsi dalla paura

La vedova di Imre Nagy ed i parenti di coloro che furono fucilati per aver partecipato alla controrivoluzione vivono in Ungheria ed alcuni ricevono aiuti dallo Stato - Negli ultimi tempi vi sono stati tentativi di democratizzazione, ma tutti i posti chiave sono in mano ai comunisti, anche se alcuni uomini politici non sono iscritti al partito

Budapest, martedì sera.

Anche la vedova di Imre Nagy può vivere oggi in Ungheria. Lo stesso possono fare i parenti di coloro che furono fucilati per aver preso parte, con ruoli di primo piano, alla controrivoluzione dell'ottobre-novembre 1956. Alcune di queste persone ricevono anche una pensione dello Stato.

A darci queste notizie è Istvan Dorvasi, un membro del comitato centrale del partito comunista ungherese.

Secondo Istvan Dorvasi il fatto che i parenti delle vittime della repressione seguita alla rivoluzione (o alla controrivoluzione, come la chiamano i comunisti) possano oggi vivere tranquillamente e, in alcuni casi almeno, a spese dello Stato, dimostra che il socialismo in Ungheria si è notevolmente democratizzato in questi ultimi nove anni. «Siamo ben lontani — egli aggiunge — dai tempi di Rakosi». Lo conferma, dichiara Dorvasi, il fatto che la gente osa parlare liberamente, anche contro il regime.

Il regime ungherese ha fama di essere più «democratizzato» (o liberalizzato) di altri del mondo comunista. In effetti i giorni del terrore sono finiti. E la copertina è stata notevolmente rinnovata.

Per avere un'idea di quanto la copertina del regime comunista ungherese sia stata rinnovata bisogna andare al cabaret politico, il «Kis Szinpad». Nello spettacolo che viene dato in questi giorni, si arriva a prendere in giro (sia pure senza infierire troppo) il segretario del partito, Kadar. Kadar più che parlare sussurra e ripete anche tre, quattro volte le parole e le frasi che ritiene fondamentali. E lo stesso fa, provocando tra il pubblico risate e battimani, l'attore che interpreta sulla scena il ruolo del primo cittadino, e meglio primo compagno, dell'Ungheria odierna. Dobi, il presidente della Repubblica, è preso di mira in un'altra scenetta. E ci sono battute e sketches di costume decisamente pungenti. E' decisamente pungente, ad esempio, il dialogo tra il giovane ingegnere idealista e il direttore di fabbrica cinico e corrotto.

Il giovane ingegnere idealista si reca dal direttore per sottoporgli un piano per l'aumento della produzione. La realizzazione del piano metterebbe fine agli intrallazzi del direttore. E' logico, quindi, che questi mostri [illegible] interesse per le proposte dell'ingegnere. Il direttore, anzi, non lesina sforzi per indurre il suo collaboratore a rinunciare al suo piano. Gli offre un aumento di stipendio, un orario di lavoro migliore, l'assegnazione di una bella casa. Non c'è niente da fare. L'idealista pensa solo alla «costruzione del socialismo». E il socialismo, a suo parere, si costruisce anche aumentando la produzione di una fabbrica. Di fronte a tanta ostinazione il direttore perde le staffe. «E va bene — grida. — Fai pure di testa tua. Ma sai che cosa otterrai? Resterai povero, in una casa miserabile. Tua moglie si vestirà con abiti da quattro soldi, le amiche la prenderanno in giro e finirà col disprezzarti».

Il quadro è piuttosto desolante. E anche l'idealista ne rimane impressionato: «Ma allora — chiede con voce rotta — che cosa deve fare per ottenere un'esistenza decente una persona onesta, uno, come me, che vuol costruire il socialismo?».

«Non le resta che una cosa da fare», sghignazza il direttore. «Giochi al lotto e che la provvidenza glie la mandi buona».

In nessun altro paese comunista [illegible] esiste un teatro politico in cui siano permesse licenze di questo genere. Altrove, cioè in Russia, in Bulgaria, in Romania, in Cecoslovacchia, nella Germania Orientale, nella stessa relativamente liberalizzata Polonia, la critica al regime si manifesta esclusivamente con le barzellette. E sono barzellette sussurrate, dette parlando all'orecchio dell'amico. Qui in Ungheria, invece, anche le barzellette hanno una maggiore, e meno clandestina, diffusione. S'intende che nessuno andrebbe a raccontarle a un poliziotto. Ma può capitare che un turista occidentale le senta da un cittadino ungherese conosciuto per caso in un caffè o in un ristorante.

E si tratta, di solito, di barzellette piuttosto forti. Sentite queste, che sono tra le più recenti.

Due amici. Il primo chiede al secondo:

— Sai quanto è alto il socialismo?

— No, dimmelo tu.

— 1 metro e 58.

— E come fai a saperlo?

— E' facile. Io sono alto 1 metro e 70 e il socialismo mi arriva fino alla gola...

Ancora due amici.

— Lo sai perché mi piace costruire il socialismo?

— No.

— Perché è molto meno faticoso che lavorare...

Kossighin e Breznev vanno in America. Vengono ricevuti da Johnson, il quale mostra loro una macchina portentosa. Si introduce una scheda in una fessura e pochi minuti dopo la macchina la restituisce con la predizione di quello che accadrà tra 50 anni. Per mostrare agli ospiti come funziona il robot-indovino, Johnson introduce per primo la scheda. Il responso è drammatico: fra venti anni l'America sarà in mano del comunismo. Poi è la volta di Breznev. Ma quando la macchina gli restituisce la scheda il leader sovietico non riesce a capire. Gira e rigira il cartoncino tra le mani. Lo mostra a Kossighin. Anche questi non riesce a leggere il responso. Alla fine Breznev si rivolge a Johnson. «Ci aiuti, per favore lei che conosce la macchina. Ci deve essere uno sbaglio. La risposta è scritta in cinese...».

L'ultima. Kadar onora della sua presenza una casa di appuntamenti di Budapest (in Ungheria la prostituzione è fuori legge: ma nelle barzellette sono permesse queste e altre licenze). Gli viene presentata una giovane donna. Prima di iniziare con lei il cosiddetto «colloquio» le rivolge alcune domande:

— Quanti anni hai, compagna?

— Diciotto, compagno primo segretario.

— Bene, penso che frequenterai il Kiss (il Kiss — n. d. r. — è l'organizzazione dei giovani comunisti, il Komsomol ungherese).

A queste parole di Kadar la ragazza arrossisce.

— Ma per chi mi prendi compagno primo segretario? — esclama. E aggiunge: — Mia madre non mi permetterebbe mai di frequentare un posto simile.

Se l'humour degli ungheresi fosse la rappresentazione della situazione politica del paese, sarebbe il caso di dire che ci troviamo nel paradiso della democrazia. Ma l'Ungheria è ancora ben lontana dall'essere il paradiso della democrazia. La sua liberalizzazione — che pure è un fenomeno importante, e per certi aspetti assolutamente originale — ha limiti precisi. Li ha sottolineati, nella conversazione cui prima più abbiamo fatto cenno, anche Istvan Dorvasi, del comitato centrale comunista ungherese.

— Prima del '56 — egli ci ha detto — i posti chiave erano affidati tutti a comunisti. Ora questo non è più necessario. Ora perciò funzioni e cariche importanti sono affidate anche a persone «fuori partito». Sono «fuori partito» ad esempio il 35 per cento dei deputati, la maggioranza assoluta dei viceministri, molti ministri, dei consiglieri comunali...

— Ma che cosa intende per «fuori partito»?, abbiamo chiesto.

— Ma è evidente: persone che non sono iscritte al partito comunista.

— D'accordo. Ma si tratta — o no — di sostenitori del comunismo?

— Si tratta di sostenitori del regime, certamente. Sarebbe assurdo affidare posti chiave ad avversari...

— E gli altri partiti?

— Non c'è bisogno, in Ungheria, di altri partiti. Essi si schiererebbero contro il nostro. E questo non può essere tollerato.

— Ma qui, nel vostro paese, ci è capitato di parlare con molte, moltissime persone che criticano il regime comunista. Quale rappresentanza politica possono avere queste persone se c'è solo il partito comunista?

— Non possiamo permettere agli avversari del regime di essere rappresentati politicamente.

In questo scambio di battute sono evidenti, ci sembra, i limiti che la liberalizzazione del regime ungherese non ha superato e che forse non supererà. Sono i limiti imposti dalla natura del comunismo. Certo, per dirla con Dorvasi, il clima è diverso da quello del periodo precedente al '56. Rakosi, l'uomo degli anni del terrore, vive in esilio in Urss. E — ricorda Dorvasi — c'è una risoluzione del comitato centrale comunista che gli impedisce di tornare in Ungheria. Il numero 2 dello stalinismo, Geroe, è in patria. Ma non si occupa più di politica. Lavora in un ufficio per la programmazione economica.

— E' assurda perfino l'ipotesi di un ritorno allo stalinismo, — ci ha detto Dorvasi. Ma gli anni del terrore non sono ancora lontani. Li divide dai giorni nostri meno di un decennio. Anche per questo, forse, la gente non si è liberata completamente dalla paura. Tutti, qui, anche gli anticomunisti — che non sono pochi — riconoscono che Kadar è un uomo equilibrato. Tutti riconoscono che il clima, ora, si è fatto respirabile. Ma il timore che il passato possa tornare, assale a volte gli ungheresi. Forse perché il regime di oggi, come quello degli anni che precedettero il '56, ha ancora l'insegna del comunismo.

Mario Pinzauti

Rossana con i figli a Porto Santo Stefano

Terminato un film diretto dal marito e prodotto da Antonio Cervi, Rossana Podestà trascorre una vacanza con i figli Stefano e Francesco a Porto Santo Stefano, nella sua magnifica villa (Telef. a «Stampa Sera»)

PRESENTATE DAI GIUDICI LE PRIME DUE "ROSE" DI CANDIDATI

Forse avremo al «Premio Viareggio» lo scontro fra tradizione e avanguardia

Soldati, Gabriele Baldini, Testori, Richelmy, Augusto Monti, Sanguineti, Dorfles, Arbasino: questi i nomi che cominciano a circolare per la narrativa-poesia e per la saggistica - Un giudizio di Rèpaci fortemente polemico sugli altri premi letterari

Roma, martedì sera.

Le due prime «rose» che i giudici del Viareggio hanno presentato, se fossero rose da giardino renderebbero euforico un floricultore: rose a sorpresa, più folte di petali che quelle del Belgio o di Damasco, e, bisogna riconoscerlo, assai variamente screziate: alla prossima potatura (il 5 luglio sapremo i nomi dei dieci finalisti) potremo vedere, nonostante l'ovvia esclusione, una così sorprendente varietà? Concorreranno come oggi, a gomito a gomito, sperimentalisti, tradizionalisti e scrittori d'avanguardia?

Nella cinquantina di narratori e poeti (il premio per la narrativa-poesia è di cinque milioni, come il premio per la saggistica) figurano Mario Soldati, Gabriele Baldini, Dante Troisi, Raffaello Brignetti, Testori, Giuliani, Richelmy, Dal Fabbro, Surdio, Strati, Pirelli, la Giudici, la Solinas, la Fallaci; il gruppo napoletano quasi al completo (Pomilio, Compagnone, la Ortese, Orsini) e molti altri. Per quanto riguarda la saggistica (una trentina di nomi) si va da Silone, Salvatorelli, Augusto Monti, Paratore, Lugli, Falconi ecc. a Sanguineti, Barilli, Dorfles, Fortini, Arbasino. Unica donna: Lorenza Trucchi, con il suo *Jean Dubuffet*.

Contrariamente a quanto si poteva ben credere, date le asserzioni di non molto tempo fa, quest'anno potranno concorrere al «Viareggio» anche gli scrittori candidati allo «Strega»: non si tratta d'una autoambulanza per raccogliere i caduti, ma — dice Rèpaci — d'una vera e propria corte d'appello, alla quale è possibile in certo qual modo ricorrere, per coloro che sono stati presentati dagli «amici della domenica»: e chissà che gli ultimi non siano i primi.

Ottima riflessione: anche perché, d'altro canto, non possiamo non rilevare che alcuni tra i romanzi più importanti dell'anno, di cui più si è parlato criticamente o che comunque sono stati più letti finora, per esempio i libri di Parise, Cancogni, Volponi, Cibotto, ecc. sono proprio quelli dello «Strega».

A proposito dello «Strega», Rèpaci ha letto alcune modificazioni ch'egli proporrebbe per tale premio, stralciandole da un suo vecchio ma — ha precisato — ancora assai attuale articolo; ed entrato così polemicamente nel discorso dei premi in generale, limitandosi però a considerare i superpremi, ha definito il «Campiello», che ha una giuria composta di alcune centinaia di persone, una contaminazione dello «Strega», ed ha ribadito quanto, a suo parere, la formula del «Viareggio» sia la più felice e la più adatta ad assicurare la mancanza assoluta di pressioni editoriali, affidando la facoltà di decidere a persone strettamente addette ai lavori, a scrittori e lettori di professione.

Ha suscitato così una precisazione molto vivace, di Bonaventura Tecchi, presidente della giuria del «Campiello», il quale ha chiarito come, nel premio veneto, i nomi dei trecento votanti vengano resi noti dopo la premiazione (soltanto una commissione incaricata a scegliere i votanti di anno in anno conosce i nomi) e che partecipano alla giuria elementi di preparazione e qualifica estremamente diverse, operai, impiegati, preti e maestri di scuola elementare, tecnici e avvocati, oltre agli uomini di lettere, per cui l'influire in qualche modo nel giudizio di una così poco affiatata ed omogenea massa è tutt'altro che facile.

Sullo spunto del «Viareggio», c'è stata così una breve, galoppante rassegna critica dei premi in corso; variamente, e a volte non senza un certo «humour», commentata durante il «cocktail» nei gruppetti degli intervenuti alla conferenza-stampa (arrivato per ultimo, abbiamo [illegible] il supervincitore dell'anno scorso, Giuseppe Berto, che imbroccò l'ambo d'oro «Viareggio» - «Campiello»).

Perché quest'anno il «Viareggio» si dà così presto, così lontano dal Ferragosto, data che solitamente segnava l'inizio dei lavori? Rèpaci ha detto che la data del giorno della premiazione è stata anticipata — è il 17 luglio — per non «rifriggere» i libri per i due mesi dell'estate, perché i giudici preferiscono dedicare il mese d'agosto ai bagni e al turismo ([illegible]) che alle faticose e talvolta violente discussioni, e infine perché a luglio Viareggio è meno affollata.

Altre novità: Renato Guttuso, pittore e scrittore (tra non molto uscirà un suo libro) e il poeta e critico Giorgio Caproni sostituiscono due giudici dimissionari per ragioni di lavoro, Eugenio Montale e Norberto Bobbio. Per l'anno venturo sono previsti altri due premi «Viareggio» — uno da assegnarsi unicamente a un'opera di poesia, l'altro, molto più complesso per quanto riguarda l'organizzazione, a carattere internazionale. Rèpaci ha parlato con la carica che gli conosciamo: calabrese, e, in più, padre appassionato di un premio che, pur attraversando periodi assai critici, è riuscito ad arrivare alla 36a edizione sano e salvo.

Rossana Ombres

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile con Giove e quadrato con Venere e Mercurio. La fortuna si profilerà, ma ostacolata da persone giovani e scaltre disposte a tutto. Dovrete ricorrere a dei compromessi. Salute instabile per eccessi e sprechi di energie nervose. Tipi: **Leone, Ariete, Sagittario.**

Leone - *Lavoro*: la vostra intelligenza, volontà di fare, di realizzare sarà richiesta per una missione delicata. Tuttavia l'audacia dimostrata conquisterà due persone. *Vita affettiva*: bei modi e grazia personale, abbinati alla diplomazia saranno le armi sicure per eliminare uno screzio. *Salute*: sarà bene non arrivare alla stanchezza, anche se la giornata promette bene.

Ariete - *Lavoro*: giornata movimentata, perché visite, telefonate, incontri si avvicenderanno ritmicamente. Tutto ciò non danneggerà il lavoro, ma sarà un incentivo a fare di più. *Vita affettiva*: con la persona del vostro cuore è previsto un ravvicinamento. In serata le persone che incontrerete non saranno tutte sincere. *Salute*: debolezza alla spina dorsale, indolenzimento generale dovuto all'eccessivo strapazzo.

Sagittario - *Lavoro*: tendenza ai colpi di testa, alle imprese ardite che troverà un buon terreno da seguire. Coronamento, realizzazione dopo una dura battaglia fra compagni. *Vita affettiva*: prova d'amore che farà salire il vostro spirito alle più alte vette della felicità. *Salute*: ottimo lo stato fisiologico. Nervi a posto.

Previsioni astrologiche per i nati sotto il segno del **Toro**: sarete apprezzati e spinti verso situazioni migliori e più rimunerate. **Gemelli**: sogni sensibili a concretarsi in realtà. Piacevole incontro, dopo una mattinata agitata. **Cancro**: i vostri affanni saranno condivisi ed eliminati da una persona amica. Esaminate profondamente le intenzioni della persona che vi ama. **Vergine**: fate parlare, e poi agirete. Traetene delle buone considerazioni dopo una [illegible] a tre. **Bilancia**: spirito d'indipendenza, intuito originale che vi faranno maggiormente apprezzare dai vostri superiori. **Scorpione**: in serata scoprirete delle novità fortunate. Vestitevi col miglior abito per sprigionare il magnetismo della conquista. **Capricorno**: soddisfazioni morali perché le circostanze vi favoriranno. Eccellenti impressioni sul sesso opposto. **Acquario**: farete progetti per l'avvenire, stabilirete dei piani organizzativi, senza incontrare opposizioni dai vostri ascoltatori. **Pesci**: il vostro buon cuore rischia di essere motivo di sfruttamento. Frenate l'impulsività e pensate maggiormente a voi stessi.

T. Palamidessi

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare rilievo avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

PINO TORINESE

SOLE, ARIA PURA, DISTENSIONE

Alloggi panoramici in signorile condominio da 2 a 6 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo San Paolo - Vendita diretta - Telefono 881.882.

PINO - VIA ROMA 23 ANGOLO VIA SUPERGA

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI

250.000 per CAMERA

terreno progetto approvato su importantissimo corso Medialo Est Torino, zona Francia, 190 camere, compresi allacci e tutti i servizi.

Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 139 - Tel. 69.41.80

LOCALE INDUSTRIALE

adiacenze piazza Bengasi, 500 metriquadri coperti, adatto qualsiasi attività, luminosissimo, vende convenientemente.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

CANTOIRA

VILLETTE composte di un alloggio 2 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio. Rivolgersi: RODES - CANTOIRA - TELEFONO 8051 773.757

AFFITTASI magazzino centrale mq. 800 luminoso adatto saloni esposizione. Entrata indipendente. Scriv.: Pubblicità Stampa 4100, Torino.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia angolo via Luini. Altro corso Peschiera adiacenze piazza Sabotino privato vende. Telefoni 331.736 - 386.276.

GRANDIOSO locale impresa vende corso Dante 124 vicinanze palazzo Esposizioni, [illegible] su tre piani intercomunicanti ed indipendenti dalla casa. Mq. [illegible] mc. 3000, ingresso [illegible] ed ingresso merci. Pronto [illegible]. Mutuo. Telefonare 652.844.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80 casa nuova costruzione, 90 camere, servizi, 12 garage, vende 170.000.000.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80 centro Orbassano meraviglioso alloggio 3 camere, tinello, cucinotto, box, libero, affittasi 5.900.000.

VENDONSI corso Orbassano fronte Fiat ultimi alloggi signorili, pronti subito, negozi, magazzini, garage. Telef. 384.414.

VARAZZE Piani d'Invrea, vendonsi alloggi pronti sul mare spiaggia privata, terreni per palazzine o villette. Telef. [illegible] Torino.

AFFITTASI LOCALE mq. 400

uso industriale - magazzino

Zona Gran Madre - Telefono 553.307

TERRENO 73 CAMERE

oltre bassi fabbricati mq. 380

con progetto approvato VENDESI

Corso Siracusa - Telefono 535.244

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-6 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 890.310.

SOCIETA' importanza nazionale affitterebbe per deposito capannoni mq. 5000 adeguata area scoperta agibile autotreni più 250 mq. uffici, lunga affittanza. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 231, Torino.

g. PICCO

VIA GIOBERTI, 6

Telef. 518.942 - 519.652

VILLETTA 28 KM. TORINO (Val Sangone), nuova costruzione, tre camere, tinello, servizi, box, giardino mq. 1000 svende 8.000.000.

CASETTA vicinanze Colle Don Bosco, quattro camere, piccolo appezzamento terreno, libera. 1.750.000.

CONDOVE, casetta arredata, veranda-soggiorno, due camere, possibilità costruzione box 2.700.000.

ZONA PIAZZA REPUBBLICA, alloggio su corso, due camere, cucina, servizi, ascensore, libero, 7.000.000.

CUAREZ lotti terreno panoramici, centrali, vende 1.000.000 - 5.000.000 cad.

BARDONECCHIA. Vicinanze parco giochi, in villa signorilissima, alloggio due camere, cameretta, cucinino, servizi, giardino condominiale, tre milioni 500.000, mutuo 1.000.000. Volendo arredata.

VIA S. Francesco da Paola vicinanze via Po, casa in costruzione, vendonsi, affittasi uffici appartamenti signorili. Tel. 638.833.

NEGOZIO nuovo via Santa Teresa, locale unico mq. 160 con annesso seminterrato, ampia vetrina, affittasi subito. Telefonare 484.132.

ATTICO 3 camere, salone, cucina, doppi servizi grandissimo terrazzo veranda. Altro alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Impresa vende Grugliasco, viale Gramsci [illegible]. Telef. 33.17.56.

AFFITTASI alloggio signorilissimo angolare mq. 210, splendida posizione verdeggiante sul corso Re Umberto. Telef. [illegible] Lattice.

VENDONSI alloggi signorili ottima tecnica costruttiva prezzi di assoluta concorrenza 2.250.000 per camera per definizione frazionamento corso Orbassano - piazza Cattaneo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 66.44.14.

Geometra

CANTATORE F.

TORINO, VIA GARIBALDI 18

TELEFONO 553.307

vende via Lagrange negozio 80 mq.

Altro mq. 120 affittasi

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 TELEFONI 596.538 - 598.240

CORSO FRANCIA-BERNINI convenientissimo alloggio [illegible]: tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, soffitta, volendo vuoto.

CROCETTA: signorile appartamento: salone, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, doppi ingressi e ascensori, garage.

ZONA PIAZZA D'ARMI in palazzina: appartamento signorile composto da saloncino, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage, soffitta, cantina.

CORSO GALILEO FERRARIS: signorile, panoramico, appartamento salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli servizi. Rifiniture accurate.

CORSO ROSSELLI: saloncino, due camere, cucinetta, bagno, grande entrata e ripostiglio; rifiniture signorili. Vendesi per trasferimento.

PIAZZA BENEFICA: tre ampie camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio e ingresso, cantina, garage, libero alla vendita, recente costruzione, vende convenientemente.

VIA SANSOVINO: vera occasione, alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno, recente costruzione, svende 7.500.000.

ZONA BERNINI signorile appartamento: salone, tre camere, tinello cucinino, doppi servizi, cantina, garage; rifiniture particolari.

VIA MONTEMEMOLO-S. RITA: svendesi alloggio due ampie camere, tinello, cucinino, grande bagno e ingresso, ripostiglio, cantina, mutuato.

VIA GORIZIA panoramico signorile alloggio: salone, due camere, tinello, cucinetta, ripostigli; balconate, recente costruzione, libero.

CARMAGNOLA: alloggio grande camera, tinello, cucinino, bagno, vuoto, nuova costruzione, termo centrale, ascensore. Svende 3.600.000.

PRECOLLINARI appartamenti in signorile palazzina, con grande parco condominiale, salone, soggiorno, tre ampie camere, boudoir, tripli servizi, camera servizio, cucina, superf. mq. 240 garage mq. 55, mutuato.

MURA AUTORIMESSA VIA [illegible]: [illegible], officina, stazione [illegible], reddito elevato, vendesi convenientemente.

IL MERCATO MOBILIARE

TABACCHERIA CENTRALISSIMA

su importante piazza commerciale, forte vendita profumeria-mineraria, reddito netto annuo comprovabile oltre 5.500.000, alloggio annesso, cede convenientemente.

Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 139 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

centralissimo, attività pluriennale, clientela signorile, ampi locali, ritiro commercio cede 12.000.000. Per l'invidiabile posizione adatto anche ad altre attività.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

CULLE-LETTINI-CARROZZELLE-GIOCATTOLI

vasta licenza, comprendente seggioloni, passeggini, spaziosi locali, ampia vetrina, ottima posizione commerciale ritiro commercio svende convenientemente.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

BAR SUPERALCOOLICO - TOTOCALCIO - TOTIP

spazioso locale angolare, ottima posizione, possibilità forte sviluppo esportazione, biliardo, avviamento pluriennale, ritiro commerciale svende 7.000.000.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

REDDITO NETTO 300.000 MENSILI

Caffè superalcoolici periferia Asti, licenza ristorante, attrezzatura nuova, svende 8.000.000; compreso immobile 9 camere, blocco 9.500.000.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

PENSIONE CENTRALISSIMA

moderna costruzione, 18 camere più alloggio padronale, quintupli servizi, clientela scelta e signorile. Circa 10.000 presenze annue. Cedo convenientemente.

Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 139 - Tel. 69.41.80

gabetti OGNI GIORNO CONTINUANO LE ECCEZIONI IMMOBILIARI

Via XX Settembre 12 TORINO / Tel. 57.80.44

* C.so U. SOVIETICA ang. v. O. Vigliani n° 1

DOVE SORGEVA L'INGRESSO DEL VECCHIO IPPODROMO MIRAFIORI OGGI E' SORTO UN NOTEVOLE COMPLESSO DI RAZIONALI «RESIDENCE» DALLE INDISCUSSE CARATTERISTICHE SIGNORILI E PANORAMICHE.

PREZZI:

2 camere - cucinotta - entrata - servizi 5.200.000

3 camere - cucinotta - entrata - servizi 8.000.000

4 camere - cucinotta - entrata - doppi servizi 10.300.000 - 11.100.000

TERRAZZI - NEGOZI - GIARDINI

Possibilità mutuo e facilitazioni pagamento

* Via BALTIMORA ang. v. Casteln. delle Lanze 15

A 50 METRI DALLO STADIO, servito da innumerevoli mezzi di trasporto. A pochi passi dal mercato di corso Sebastopoli. In una via signorile e tranquillissima.

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA

FRAZIONIAMO PALAZZO

2 camere, cucina grande - bagno - ripostiglio 6.400.000 meno mutuo 2.225.000

3 camere, cucina grande - bagno - ripostiglio 7.900.000 meno mutuo 2.600.000

4 camere, cucina grande - bagno - ripostiglio 9.400.000 meno mutuo 3.800.000

* C.so TRAIANO 112 angolo via Pio VII

UN CORSO CHE IN POCO TEMPO E' DIVENTATO «ARTERIA VITALE» SIA PER L'ENORME TRAFFICO, CHE PER LA PARTICOLARE POSIZIONE SEMI INDUSTRIALE. UNA GARANZIA PER UN QUALUNQUE VOSTRO DOMANI.

PREZZI:

2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 4.950.000 meno mutuo 1.400.000

3 camere - cucinotta - entrata - bagno - 2 ripostigli 7.450.000 meno mutuo 2.000.000

POTRETE SCEGLIERE GRATIS CANTINA-SOFFITTA

VIA ARNAZ 4

2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio e terrazzino. Vendiamo 6.200.000.

CORSO SEBASTOPOLI 235

(STADIO COMUNALE, fronte viale): 3 camere, cucina, office, ampio ingresso, doppi servizi 8.350.000 più mutuo 3.850.000 - 4 camere, cucina, cameretta, doppi ingressi et servizi 10.825.000 più mutuo 4.550.000 - Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi e doppi ingressi 17.625.000 più mutuo 6.975.000.

CORSO MONTECUCCO 29

Levante-Ponente. Saloncino, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 ripostigli, ingresso, 5 balconi, soffitta abitabile, cantina. Vendiamo 12.900.000 meno mutuo.

CORSO FRANCIA 85

(Piazza Bernini). Salone, 3 camere, cucina, office, spogliatoio, doppi ingressi, doppi servizi 20 milioni. Rifiniture ambienti di prim'ordine.

CORSO FRANCIA 273

Panoramico Condominio contornato da giardini. APPARTAMENTI RICERCATI. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.000.000 più mutuo e 26.000 mensili - 4 camere, cucinotta, entrata, bagno 7.800.000 più mutuo e 33.000 mensili - Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi et servizi 10.000.000 più mutuo e 55.000 mensili.

GRATIS LA CAMERA DEL BAMBINO

nell'appartamento di 3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi; abitabili subito a 50 metri da CORSO FRANCIA (cavalcavia) 6.900.000 massime agevolazioni.

NOSTRI VENDITORI OGNI GIORNO IN CANTIERE ANCHE MATTINATE FESTIVE

A. A. C.

AGENZIA AFFARI CASALEGNO

TORINO

Via Vanchiglia, 43

Tel. 88.59.62

ALLOGGIO Vanchiglia 4 camere doppi servizi 10 milioni 500.000.

PROGETTO villetta 6 camere doppi servizi e casa 24 camere S. Mauro permuto con alloggi.

BAR, ristoranti, torrefazioni cediamo migliori posizioni minor prezzo.

GERENZA latteria, commestibili condizioni vantaggiosissime.

COMMESTIBILE da avviare centralissimo avendo 600 mila.

MERCERIA zona Nizza 1 milione mensile dovuto malattia cedo 2.500.000.

GIOCATTOLI cartolibreria invidiabile posizione causa infarto cedo.

MACELLERIA ovina, commestibili, panetterie, latterie, cartolibreria, ferramenta, casalinghi ecc. convenientemente cedonsi

LIQUIDAZIONE

ultimi alloggi 2 camere tinello in Settimo Torinese nuovi L. 1.500.000 camera. Negozi su via principale L. 50.000 il mq. media.

Ufficio telefono 561.671

CROCETTA VENDONSI

VIA GIACOMO BOVE 5

ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva.

VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

centro residenziale MIRAMONTI

Nel più grande e moderno complesso cittadino VENDONSI E AFFITTANSI alloggi di ogni tipo - negozi magazzini ed autorimesse a prezzi aggiornati

PAGAMENTI
- 15% alla prenotazione
- 15% alla consegna
- 40% con dilazione da 6 mesi a 15 anni
- 30% mediante mutuo fondiario 5% rimborsabile in 30 anni

CONSEGNA ANCHE IMMEDIATA

si esamina qualsiasi altra forma di pagamento proposta dal cliente

RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN CANTIERE

C.so Giulio Cesare n. 236 (1° piano) tel. 289863

Fermata autobus 51

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile citarli l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBICCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, permute, riparazioni. Sillor, via Nizza 32, telefono 683-076.

CONTANTI acquistiamo semilavorato, Metallurgica Piemontese. Cigna 169, telefonare 238-723.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Telefonare 331-591. O35

PRESSE torni trecciatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli Dielettrici dentatrici piallatrice levigatrice. Via Ribet 16.

SCAFFALI IN PROFILATI ALTEZZA METRI 4 PARTICOLARMENTE ADATTI MAGAZZINI FERRAMENTA RICAMBI COME NUOVI LIQUIDIAMO LIRE 70 CHILO. TELEFONARE 940.620. 211

VENDESI banco-chiodo mercato trasportabile motore 2x4. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il capriterma che fa risparmiare inutile tinteggiature. Via Cumiana 53, Tel. 331-460.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI pareti eseguiamo rapidamente tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000. Telef. 343-471.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O357

A. AFFIDEREI gerenza cederei avviatissima latteria gelateria alloggio 300.000 cauzione. Riva, v. Mazzini 1.

A. ACQUISTEREI se vera occasione cercherei gerenza negozio rivendita pane panetteria latteria alimentaria bar. Telefonare 791-817.

A. AFFARONE rarissimo cedo negozio alimentario frutta verdura garantendo incasso reddito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cica, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 543-834.

A Porta Nuova cedo bar superalcoolici redditizio, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIGLIAMENTO merceria, licenza vastissima, con appartamento, 4 locali ammobiliati, causa partenza cederei Alassio. Scrivere: Lesiond 5 N, Savona. 24231

AFFARONE urge cedere orologeria oreficeria corso Sebastopoli 253.

ACCONCIATURE signore corso grande passaggio, ottima clientela, retro abitabile, cederei causa maternità evenuale. Telefonare 680-355.

ARTIGIANO per raggiunti limiti età cedo officina avviamento quarantennale lavori esclusivi primarie ditte torinesi. Telefonare 756-640.

AUTORIMESSA avviata vendesi capienza 140 macchine vera occasione. Telefonare 210-710. A67084

AUTORIMESSA grandiose possibilità sviluppo cedesi convenientemente. Telefonare 678-954. A67812

AVVIATISSIMO centralissimo ristorante garantito reddito cedo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO ristorante pensione, posizione sul mare, 20 km. da Genova, cedesi 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

AVVIATISSIMO ristorante zona collinare 13 km. Torino cedesi. Telefono 558-054. A66965

BAR angolare biliardi fronte mercato cerco famiglia adatta gerenza. Telefonare 389.417. O482

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

AZIONISTI divenendo della costituenda Società Azionaria Immobiliare Alberghi potrete soggiornare nel vostro nuovo albergo Europa di Lurisia godendo del 50% di riduzione sulla pensione. Informazioni scrivendo SAIA, via Monte di Pietà 23, Torino. A66842

CEDESI avviatissimo Bar Bottiglieria con super alcoolici, oppure gerenza vera occasione, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8670 — Torino». A66117

CEDESI bottiglieria esportazione ritiro commercio, Via Pigafetta 14.

CEDO autorimessa in avviamento capacità 90 macchine Santarita, Telefonare 570-016. A67400

LATTERIA macchina caffè centralissimo 90.000 giornaliere svende 7.400.000 Rossin, Principe Oddone 3

LIBRERIA avviatissima posizione centrale, self service, cedesi, Tel 63-82 Cuneo. 24283

SIAT, corso Re Umberto 42, cede 3.700.000 arredatissima latteria incasso 45.000 garantite. O60

SIAT, tel. 546-596 cede 2.300.000 commestibile bollettone 21 gradi forte incasso, dilazionando.

OFFRESI gerenza laboratorio pane e pasticceria, attrezzatissimo, a persona di massima serietà. Tel. 390-289 pomeriggio. A67043

RILEVASI azienda a quale 50 milioni. Specificare. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino». A65893

TINTORIA lavasecco avviata centrale adiacente mercatino rionale cedesi. Telefonare 686-165.

TINTORIA lavasecco centro Crocetta forte lavoro svendesi causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».

TIPOGRAFIA Roma media industria avviata vendesi. Scrivere cassetta 376 T Sip Tritone Roma.

TRATTORIA avviatissima giochi bocce cedesi Rivoli. Telefon. 950-486.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. VENDESI villa, frutteto, accesso auto Castelletto D'Orba. Telefono 293-980; 392-390, Genova.

(Continua a pag. 6)

Scomparso il grande scultore svizzero-ungherese

Morto Kemeny: trattò da artista i prodotti dell'èra industriale

Le sue opere (composizioni surreali di oggetti metallici, anche i più umili della realtà moderna) sono simboli della civiltà contemporanea. Vinse il gran premio alla Biennale di Venezia dello scorso anno

Uno dei bizzarri quadri dell'artista scomparso, composto di tondini di ferro in un disegno preordinato

Zurigo, martedì sera.

A Zurigo, dove s'era stabilito fin dal 1942, all'età di 58 anni è morto Zoltan Kemeny, artista di origine ungherese naturalizzato svizzero dal 1957, gran premio internazionale per la scultura alla scorsa Biennale di Venezia.

Kemeny, prima ancora d'essere uno scultore, era pittore e architetto. E' stato l'autore di quei suggestivi plastici tridimensionali in cui facendo ricorso al più vario campionario merceologico — chiodi, piastrine d'ottone, viti, fili di rame, bulloni e tondini di ferro — traeva con prestigiosa abilità opere di un'intensa poesia, quasi simboli della nostra civiltà industriale dove pur si ritrovano modi che ancor sanno d'antico, col senso vivo del nostro tempo e della macchina che ne domina la quotidiana vicenda.

Non pochi ricorderanno la perentoria bellezza della sua sala veneziana nella quale ogni metallo nelle mani dell'artista s'era come trasformato in un sapiente strumento di espressione coinvolgendone forme e colori, al punto che Kemeny stesso poteva talora definirsi «pittore», più che scultore; come bene potranno intendere i torinesi che rammentassero il pittoricismo dei suoi due rilievi esposti alla Galleria d'arte moderna nel settembre scorso in occasione della mostra di «Sculture in metallo».

Ma questa specie di plurima disponibilità poteva forse anche essere il risultato della sua stessa formazione. Nato presso Banica in Transilvania il 21 marzo del 1907, Kemeny aveva iniziato a lavorare come apprendista falegname. Più tardi passò allo studio dell'architettura presso la Scuola d'arti decorative e Pittura all'Accademia di Belle Arti a Budapest. Dal 1930 visse a Parigi occupandosi di architettura e come disegnatore industriale, finché nel '42 si stabilì a Zurigo dedicandosi dapprima al disegno di moda, per tornare quindi alla pittura.

I dipinti di allora lo mostrano sotto l'influenza di Matisse, per volgersi poi verso Dubuffet. Nel '45 — a 38 anni — allestisce a Zurigo la sua prima «personale», cui segue l'anno dopo la prima mostra a Parigi dove tornerà ad esporre nel 1950, quando la sua personalità s'era ormai delineata, ed ancora nel '55 e nel '57, alla Galleria Facchetti, l'anno in cui ottenne la nazionalità svizzera ed una fama ormai internazionale.

Il metallo divenne ben presto la sua materia preferita, ma usata con la più spregiudicata libertà, negli accostamenti più eterocliti, non senza lasciar affiorare una loro inquieta ambiguità, quasi ai margini d'un surrealismo inteso nel senso di una occulta visione: visione destinata a coinvolgere anche la pressione d'ogni impulso irrazionale, oltre a quelle componenti che di recente Giuseppe Marchiori ricordava come «pittoriche, ornamentali, culturali, meccaniche», sino a lasciare sentire «la complessità del suo spirito inquieto, tormentato, eccitato dal ritmo e dal senso della vita moderna».

Nell'insieme delle sue opere, bronzo, piombo, zinco, rame, ferro, ora si colorano d'oro e argento, ora di grigi, di toni bruniti e ferrigni, con patine veramente preziose, riecheggiando quindi a suo modo quel mondo che gli stava intorno, con motivi ispirati — com'egli stesso ebbe a dire una volta — all'archeologia, alla mineralogia, all'elettronica, all'etnologia...

Sono grovigli di metallo, formati talora da file alterne di frammenti, di ritagli metallici disposti con meditato disordine, ma più spesso in un disegno preordinato, quasi a fingere aiuole di chiodi, sequenze di borchie in forma di fiori, di cubetti o di tubetti in ferro o di ottone, reti metalliche con nodi di catena stese in forme geometriche spesso incastrate l'una nell'altra, ma soprattutto con un loro ritmo, un loro senso meno ermetico di quanto si creda, nell'affascinante cartografia cui egli ha saputo dar vita, dotandola di un suo preciso ordine, d'una certa simmetria plastica, come richiedeva quel senso spiccatamente decorativo cui ogni volta, quasi da artigiano, l'artista amava rifarsi.

Zoltan Kemeny

La sua personalità si era alla fine imposta soprattutto in una chiave monumentale. Le sue ultime opere più significative sono state infatti il soffitto del Teatro di Francoforte, realizzato lo scorso anno; il rilievo murale della nuova Università di San Gallo, e il grande muro in rame rosso eseguito in occasione dell'Esposizione nazionale svizzera. Poi è venuta la morte a stroncare la vita del grande artista nel pieno vigore della sua fertile inventiva, che aveva saputo fare di certi prodotti industriali una materia docile alle trasfigurazioni poetiche.

Angelo Dragone

Ambasciatrice la sorella di re Hassan

La principessa Lalla Aicha, sorella di re Hassan II, è il nuovo ambasciatore del Marocco in Inghilterra. La sua nomina costituisce un'eccezione nella storia del suo Paese e nelle tradizioni del mondo arabo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Prima delle ferie il processo

Sottratti 13 milioni all'ospedale di Cuneo

Il giudizio per peculato il giovane dipendente della farmacia interna del «Santa Croce» - Da tre anni falsificava le fatture - Negata la libertà provvisoria

Cuneo, martedì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Aldo Spaziani ha firmato stamane la sentenza di rinvio a giudizio del Tribunale dell'ex fattorino della farmacia interna dell'ospedale «S. Croce» di Cuneo, il ventunenne Bruno Ferrero, residente in via Peveragno 11, accusato di peculato, falso ideologico, falso in scrittura privata e appropriazione indebita.

Il magistrato ha ritenuto il Ferrero responsabile della sottrazione di 12.865.585 lire ai danni dell'amministrazione ospedaliera nella sua qualità di pubblico dipendente, per cui ne è derivato il contestatogli grave reato di peculato. Il giovane si sarebbe appropriato dell'ingente somma dal 1962 al 25 aprile scorso, quando un'inchiesta amministrativa portò alla scoperta dell'attività disonesta del dipendente: per entrare in possesso del denaro, il Ferrero falsificava le quietanze sulle fatture delle ditte fornitrici di medicinali; dopodiché, secondo la prassi, otteneva dalla cassa il pagamento delle somme indicate; in altri casi si faceva invece rimborsare dall'amministrazione le fatture rilasciate già quietanzate dalle ditte farmaceutiche per forniture di medicinali consegnati in omaggio.

Il reato di appropriazione indebita riguarda la somma di 497.135 lire, che Bruno Ferrero ha sottratto alla Cassa mutua interna fra i dipendenti dell'ospedale, della quale era fiduciario, non pagando i medicinali acquistati dagli iscritti presso la farmacia della città.

L'imputato era stato arrestato il 14 maggio scorso su mandato di cattura spiccato dal dott. Spaziani.

Nei diversi interrogatori resi davanti al magistrato, il giovane ha ammesso gran parte degli addebiti mossigli, ma non ha saputo esaurientemente spiegare come abbia speso o impiegato in appena tre anni i quasi 13 milioni sottratti all'ospedale. Nel processo, che verrà celebrato prima delle ferie estive, il Ferrero sarà difeso dall'avv. Achille Motta; l'amministrazione dell'ospedale si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Dino Andreis. Il P.M. ha anche respinto, stamane, un'istanza per la libertà provvisoria dell'imputato.

g. d. m.

Bimba morta intossicata da liquido antiparassitario

Bari, martedì sera.

(n. c.) A Siponto la piccola Maria Rosa Guerra, di 13 mesi, è morta in singolari circostanze. La bimba, figliola di un giardiniere in servizio presso una villa, aveva rinvenuto, mentre si aggirava carponi per la casa, una bottiglia, nascosta accuratamente sotto la vasca da bagno e contenente un potente liquido antiparassitario. La piccina afferrava la bottiglia, ma questa le cadeva di mano e si rompeva.

La bimbetta, ignara, si portava le dita impregnate di veleno alle labbra e le succhiava. Immediatamente veniva colta da atroci dolori e tra urla strazianti veniva trasportata all'ospedale, ove dopo un'ora cessava di vivere.

Bimbo falciato dalla mietitrice in un campo di grano a Padova

Padova, martedì sera.

(v.) Un bambino di sette anni, Sergio Girardo, è stato orribilmente straziato da una mieti-lega ed è morto subito dopo all'ospedale. La disgrazia è avvenuta ieri ad Arzergrande in un campo di grano. Il piccino si era avvicinato alla macchina in funzione senza che lo zio Beniamino Giraldo, di 38 anni, il quale la manovrava, lo scorgesse; la lama ha ripetutamente colpito il bimbo.

Consigli agli studenti dagli psichiatri francesi

Come evitare durante gli esami le crisi di affaticamento mentale

Nei giorni precedenti le prove viene suggerito di condurre una vita molto igienica per non correre il pericolo di veder ridotte le capacità di attenzione, di ragionamento e di dialogo - Una indicazione curiosa: la sera prima dell'interrogazione non guardare la tv

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Sono questi i giorni in cui i giovani delle scuole medie superiori si stanno presentando agli esami ed uno dei problemi più dibattuti nei discorsi in famiglia è quello dell'affaticamento mentale. E' utile che gli studenti impegnati nella loro preparazione e nei ripassi della materia compiano uno sforzo portato fino agli estremi limiti delle loro possibilità, oppure è consigliabile che riservino nella giornata alcuni periodi di tempo al riposo ed alla distrazione? E in questa seconda ipotesi quale genere di distrazione meglio si concilia alle difficili settimane che i giovani stanno attraversando?

In un recente convegno di psichiatria è stato posto in rilievo che l'affaticamento mentale colpisce non soltanto gli studenti, ma molte persone; ne vanno particolarmente soggetti coloro che vivono in grandi comunità, nelle città in cui il traffico è più convulso, e non è fuor di luogo sostenere che l'affaticamento mentale è un prodotto tipico del nostro ambiente [illegible]. Per la loro giovane età gli studenti sono coloro nei quali il fenomeno appare più evidente ed assume talvolta gli aspetti preoccupanti di vere e proprie crisi. Tra gli sportivi si parla sovente di «crisi di superallenamento» e lo stesso può dirsi accada anche quando lo sforzo mentale è troppo intenso e prolungato. Si ha allora una riduzione delle capacità di attenzione e di ragionamento; la memoria non è più scattante e non risponde alle richieste; anche il modo di esprimersi risulta meno chiaro ed efficace.

In sostanza, proprio nel momento in cui si ha bisogno di un più agile funzionamento della mente questa non è posta in grado di essere attiva come sarebbe desiderabile. Il fenomeno è ben noto agli studenti ed a molti professionisti che però si difendono meglio facendo ricorso alla esperienza del mestiere. Il problema si estende anche agli operai ed ai tecnici di precisione nei quali l'elemento attenzione è continuamente sollecitato insieme a quello della riflessione proprio dal particolare genere di lavoro a cui devono applicarsi.

Limitiamo per ora la nostra indagine ai giovani, che hanno dalla loro parte le risorse proprie dell'età, ma che per gli esami di licenza, devono subire una prova veramente [illegible] molto impegnativa. [illegible] più detto [illegible] affaticamento [illegible] un ce[illegible] di preparazione [illegible] essere dannoso [illegible] più se lo sforzo [illegible] prolungato fin nella [illegible] gli esami stessi. [illegible] auspicabile nei [illegible] immediatamente precedenti [illegible] fare un certo [illegible] che non [illegible] sollecitata [illegible] ore di [illegible] piuttosto distrattive [illegible] adatte, non [illegible] se per [illegible] degli [illegible] far riposare [illegible] molle [illegible] usare un accorgimento che gli studiosi di [illegible] raccomandano in [illegible]. Commetterebbe [illegible] il giovane [illegible] la mente [illegible] la sera, dopo [illegible] pesante giornata [illegible] concedersi un lavoro [illegible] di distrazione [illegible] la Televisione. Studi [illegible] presso sco[illegible] ogni ordine di [illegible] hanno portato [illegible] che i disturbi di affaticamento sono rilevabili in maggior grado presso gli studenti che alla sera precedente agli esami hanno seguito gli spettacoli televisivi.

Già da tempo è noto che la tv ha una influenza negativa sull'apparato visivo ed in conseguenza su tutte le attività mentali, colpite di riflesso da un affaticamento indiretto. Le conclusioni a cui sono giunti gli psicologi parigini, al termine del recente congresso, elevano una pesante accusa alla tv imputandole veri e propri mutamenti di carattere, seppure momentanei, essenzialmente nei giovani che già sono affaticati. Le capacità di attenzione e di riflessione sarebbero molto turbate da una prolungata visione di uno spettacolo televisivo la sera prima dell'esame perché il ricordo inconscio di quanto visto ed udito permarrebbe nella mente del giovane proprio nelle ore del mattino successivo e cioè quando, in specie per le prove scritte, si richiede una maggiore concentrazione. Dopo la pausa del sonno la mente sarebbe ancora polarizzata, per un certo periodo di tempo, sulla vicenda osservata la sera precedente e l'esaminando si vedrebbe in tal modo costretto ad uno sforzo supplementare per cancellare queste immagini che riaffiorano inconsciamente.

Molto più consigliabile, invece, l'ascoltazione alla radio o al grammofono di musiche classiche, oppure di musica leggera, con ritmi non troppo accentuati, in modo che non vi sia una sollecitazione pressante sul fisico sotto aspetto di invito a movimenti motori quasi convulsi, come accade con alcuni tipi di balli moderni. In altre parole è opportuno prima degli esami, in particolare il giorno precedente, un lieve allenamento mentale con opportune letture, una alimentazione sostanziosa ma leggera, ed alcune ore di distensione ascoltando musica non troppo impegnativa e «scacciapensieri» ed infine un lungo riposo con l'andare a letto nelle prime ore della sera.

al. vi.

Bocciata a Wimbledon

L'americana Carol Anne Castell non è riuscita a qualificarsi per il torneo di Wimbledon. La ventenne bella ragazza della California ha attirato particolarmente l'attenzione per il suo costume da gioco: un due pezzi uniti da una rete a maglie larghe con sottana cortissima aperta di fianco sulle mutandine ornate di fiori

Distrutta l'eredità della Monroe

Il fisco ed i creditori divorano i lasciti della diva

Anche i centomila dollari lasciati da Marilyn alla madre ricoverata in manicomio vengono assorbiti dalla tasse - Gli ex mariti richiedono la restituzione di prestiti e di anticipi

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La tragedia di Marilyn Monroe non si è conclusa con la sua morte, ma continua a perseguitare se non più lei per lo meno i suoi cari, la madre in particolare, malata di mente e ricoverata in un sanatorio.

I beni dell'attrice, lungi dal fornire un milione di dollari in lasciti per i suoi amici (come lei aveva disposto) non basteranno nemmeno per assegnare quei 5000 dollari all'anno che Marilyn voleva venissero assicurati alla madre, Gladys Eley di 63 anni, ricoverata in un manicomio di Verdugo Hills in California, perché saranno divorati dalle tasse.

Secondo la signora Inez Melson, commercialista di Hollywood, cui è stata affidata la amministrazione dei beni dell'attrice scomparsa, in realtà vi sono già 4143 dollari di debito nei confronti della Casa di cura per malattie mentali nella quale Marilyn volle che sua madre venisse ricoverata togliendola da un manicomio statale dove si trovava prima.

«Sto trattando con la direzione del sanatorio per cercare di trovare il modo di assicurare alla signora Eley un ricovero modesto ma confortevole per il resto dei suoi giorni così come Marilyn voleva» ha dichiarato la signora Melson.

Marilyn Monroe venne rinvenuta morta per una dose eccessiva di sonnifero il 5 agosto del 1962 nella sua casa californiana. Aveva 36 anni e la causa della morte venne attribuita a probabile suicidio.

A quell'epoca corse voce che era morta senza un soldo. Ma con la divulgazione del suo testamento che risaliva al 14 gennaio del 1961, risultò che aveva un milione di dollari.

La bella e sventurata attrice aveva lasciato un fondo vincolato di 100 mila dollari per assicurare 5000 dollari all'anno per la madre che da 25 anni è malata di mente con brevi periodi di lucidità.

Dal testamento di Marilyn avrebbero dovuto beneficiare fra gli altri Lee Strasberg dell'Actors Studio, la dottoressa Marianne Kris il suo psichiatra, Bernice Miracle, la sorellastra dell'attrice, May Reis, l'ex-segretaria di Marilyn ed altri.

Oltre alle tasse vi sono dei creditori che complessivamente rivendicano una somma di 173.288 dollari sui beni lasciati da Marilyn.

Paul Strasberg che si accompagnò, per un lungo periodo a Marilyn sostiene di avere un credito di oltre 32 mila dollari e Joe Di Maggio, uno dei suoi mariti, ex-campione di baseball, reclama 5 mila dollari che sostiene di averle imprestato nel 1961 per ammobiliare la casa californiana dell'attrice.

I beni hanno fruttato oltre 800 mila dollari dalla morte della Monroe ma anche questa somma è stata divorata dalle tasse. Fra tasse federali, statali e patrimoniali dei beni di Marilyn probabilmente non rimarrà nulla.

Inez Melson che sa quale dolore una situazione del genere avrebbe provocato a Marilyn, soprattutto per sua madre, ha rivelato che un benefattore si è offerto di dare i cinquemila dollari all'anno che l'attrice aveva stanziato perché alla madre fossero assicurate adeguate cure sino alla fine dei suoi giorni.

«Non posso dirvi il nome del benefattore, ma posso assicurarvi che non si tratta di un beneficiario del patrimonio di Marilyn», ha detto la commercialista.

Giacomo Hand

Gli rubano in casa un milione in contanti

Sestri Levante, martedì sera.

(b.) Un furto per circa un milione di lire è stato compiuto in pieno giorno a Sestri Levante, ai danni del macellaio Michelangelo Gianello, abitante in via Cappellini 5. Il Gianello era uscito di casa verso le 17 di ieri, rientrando verso le 21. Prima di lui, un'anziana zia era entrata in casa verso le 19, riscontrando che l'uscio era chiuso, contrariamente al solito, con un solo giro di chiave.

Al suo ritorno, il Gianello veniva informato dalla zia del particolare e subito si precipitava in casa, dove riscontrava la sparizione da un cassetto di 980 mila lire, tutte in contanti salvo un assegno circolare di 15 mila lire. Denunciato il furto i carabinieri hanno iniziato indagini, finora senza esito.

La moda

Un modello di Bill Blass

Le nostre gentili lettrici non debbono meravigliarsi se anche oggi ritorniamo sull'argomento degli abiti di cotone, ma poiché siamo ormai praticamente in estate la cosa è ovvia; i moderni tessuti di cotone, grazie anche alla loro particolare lavorazione, hanno ormai raggiunto una tale perfezione da sfidare, per quanto concerne la tessitura della trama, l'ingualcibilità e la morbidezza, la stessa lana; di qui l'impiego che i maggiori sarti d'Europa e d'America ne hanno fatto quest'anno nei loro modelli. A questo punto le nostre lettrici ci chiederanno: «Ciò sta a significare che gli abiti di cotone possono essere indossati durante tutto il giorno?». La risposta è «sì», tenendo conto naturalmente della linea dell'abito e del colore della stoffa; di conseguenza un abito del genere è adatto per città, sia in ufficio che a passeggio, a pranzo oppure a un tè, a cena e per una serata di un certo impegno. Se tagliato a «tailleur», il cotone è molto indicato anche per viaggio, sia che usiate il treno, la macchina o l'aereo.

Il vestito che oggi abbiamo il piacere di sottoporre al giudizio delle nostre lettrici può costituire un ottimo esempio dell'impiego eclettico del tessuto in questione. Il modello è una creazione di Bill Blass, disegnato per conto di Maurice Rentner; una combinazione di giacca e gonna. La prima è piuttosto lunga, con collo scostato e rivoltato, senza maniche, tagliate a giro. La linea di vita è segnata da un'alta cintura formata da un bottone. La giacca è sagomata da due lunghe cuciture che, partendo dall'incavo della spalla, raggiungono il bordo. La gonna è diritta e non copre o quasi il ginocchio. I colori di questo quadrettato sono il bianco e il rosa.

La salute

Le cataratte

«Alcuni giorni or sono — scrive Domenico G. — ho sentito una persona di mia conoscenza asserire che le cataratte sono ereditarie, poiché io non sono di questo avviso le sarei grato se volesse dirmi la sua opinione».

Il fatto che alcuni bimbi vengano alla luce con delle cataratte non significa che queste siano ereditarie. In genere tale anomalia è riscontrabile in quegli individui le cui madri hanno fatto uso durante i primi tre mesi di gravidanza di particolari medicinali a base di narcotici o stupefacenti. Pertanto l'autorizziamo a smentire l'asserzione fatta da quella persona di sua conoscenza circa l'ereditarietà delle cataratte.

L'artrite e la poliartrite

Risposta a E. O.:

— La differenza fra artrite e poliartrite è la seguente: la prima interessa una sola articolazione; la seconda più d'una.

La bellezza

Cosmetici e reazioni allergiche

Non è la prima volta che in questa nostra rubrica ricorre l'argomento delle allergie da cosmetici, la cosa è più che comprensibile per il fatto che la cosmesi è uno dei punti base della bellezza muliebre. Un recente servizio della giornalista americana, Maureen Counihan, compendia una serie di

inchieste svolte dalla giornalista stessa sulle più comuni allergie provocate dall'uso di certi prodotti di bellezza i quali se si sono dimostrati per il grosso pubblico femminile assolutamente innocui, in taluni casi sono stati invece causa di malanni. Fra questi la più comune è la dermatite, ossia la cosiddetta «dermatite da cosmetici» di cui poco tempo fa anche la «American Medical Association» ha parlato ampiamente in una sua pubblicazione. Nella prefazione (citata parzialmente nel servizio della Counihan) è detto che, se generalmente bene sopportati, in taluni casi i cosmetici sono causa di reazioni, reazioni che si presentano da principio con un'eruzione di piccola entità caratterizzata da arrossamento della pelle e leggera desquamazione della stessa e se non si elimina al più presto la causa del male peggiora fino a giungere alla dermatite vera e propria o a una forma eczematosa. Ad esempio, i prodotti di tintura per i capelli e le lacche per le unghie sono talvolta causa di reazioni allergiche, ma lo sono in misura maggiore certe creme e certi prodotti per gli occhi i quali vengono a diretto contatto con la pelle e vi rimangono per parecchie ore al giorno. Di qui la necessità, appena vi accorgete di qualcosa che non va, di interpellare il medico di famiglia. Un'accurata visita fatta in tempo può evitare noiose complicazioni. Se questo avrà notato, ad esempio, che certi rossori al cuoio capelluto fanno pensare a una reazione della pelle al tipo di shampoo che avete adottato allo scopo di favorire una maggiore «nutrizione dei capelli», vi consiglierà subito di interrompere l'uso di tale prodotto o di limitare, almeno per un certo tempo, la lavatura della testa e di impiegare semplicemente del sapone neutro. E' naturale che in un caso del genere sarà necessario evitare altre pratiche, quale, ad esempio, la tintura dei capelli anche se questa si è sempre dimostrata innocua. Non è detto che solo un nuovo cosmetico sia la causa di allergie in quanto l'organismo non vi è abituato; la cosa può verificarsi anche dopo aver usato per molto tempo il medesimo prodotto: un brutto giorno vi accorgete del malanno e, proprio perché si tratta di uno shampoo, di una crema, o di un rossetto che usate comunemente siete ben lontane dall'accusare questi ultimi. E' avvenuto invece che, a vostra insaputa, la fabbrica di quel prodotto ha leggermente modificato gli ingredienti che costituiscono il cosmetico, includendone uno mai sopportato dal vostro organismo.

(Copyright 1965 «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

A.A.A.A.A. basso prezzo vendiamo villa ricostruita tre piani fuori terra, 9 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti giardino, tre garages, 24 km. Torino zona Valle Lanzo. Affarone! Richiesta 17 milioni 500.000, mutuo e dilazioni trattasi. Angiolella, Nizza 8. 0308

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto (immediatamente contanti) Torino. Telefonare 541-419. 0173

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici, accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65812

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 519-154.

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo grande. Telefonare 553-803. 0298

A. ALLOGGI signorili 1-3-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo vendonsi. Telef. 290-474, 859-240.

A Cascina Vica, palazzo signorile, vendesi alloggi, box, locale mq. 430. Telef. 784-265. A61073

A Impresa edile in parziale pagamento di nuova costruzione industriale, offronsi due capannoni a km. 1 da piazza Castello, per complessivi mq. 2200 circa, compresi tre alloggi et possibilità costruzione casa abitazione. Telefonare 561-745. A66840

A Orbassano vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 902-560 ore ufficio.

A Torre del Mare. Imperdibile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 333-190, 312-467.

A 15 km. da Asti importante centro collinare vendesi casa vecchia costruzione posizione panoramica. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino». 24248

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi, mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE barriera Nizza, tre camere servizi terrazzo, esenzione. Telefonare 516.733. 0308

ACQUISTO alloggio, piano palazzina, 300-350 mq. signorile centrale, vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino».

ACQUISTO in Torino alloggetto privatamente contanti, anche non nuovo purché moderno, convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A65978

ADIACENZE piazza Carducci vendiamo a prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno mutuo fondiario dilazioni pagamento. Tel. 528-821.

ADIACENZE S. Rita vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, adatti reddito prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 527-496.

AERONAUTICA: signorile nuovo, tre camere, cucinotto 9.100.000 vero affare. Telefonare 541.419. 0173

AFFARONE, Rossin vende Nichelino alloggi bellissimi camera tinello servizi garage 3.800.000. Tel. 487-055.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cumberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 80-063. 0794

AL Valentino, via Tiziano 48, impresa vende alloggi signorili, mutuo 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGETTO occupato (Parella) camera cucina ingresso servizi 1 milione 300.000 più 1.300.000 dilazionando. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO signorile, panoramico: zona Parella, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo L. 7.350.000. Telefonare 528-821.

ALLOGGI box negozi vendonsi via Brissogne 20, mutuo, rateazioni. Telefono 760-615. A66380

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere cucinino 6.500.000. Telefonare 541-419. 0173

ALLOGGIO signorile libero, rialzato (via Cristalliera) camere, tinello, terrazza, 2.100.000 più 2.200.000 rateando. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, panoramico, corso centrale, vendesi 18.500.000. Telefonare 521-005. 0132

ALLOGGIO signorilissimo corso Traiano tre camere cucina servizi, ampi terrazzi, portineria vendo 10.700.000 dilazionando. Telefonare 694-140.

ALLOGGIO, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Vandalino, affare vendesi. Telefonare 594-675.

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177-185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI, MATERIALI PREGIATI, ULTIMAZIONE AGOSTO: 1-2-3 CAMERE TINELLO, CUCINOTTO SERVIZI, MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. TEL. 553-483.

APPARTAMENTI in palazzina precollinare camere 3, salone, servizi 10.000.000 rimanenza mutuo visite 16-17,30 Quinicelli 11-9. 0448

APPARTAMENTI VIA AOSTA 28 ANG. VIA CAMINO, ELEGANTE COMPLESSO CENTRALE. PREZZI CONVENIENTI: LIBERI O AFFITTATI CON REDDITO 6-8% OTTIMO INVESTIMENTO. MUTUO. RATEAZIONE. VISITE LOCO. TELEFONARE 547-302. 0958

APPARTAMENTI via Cameriglia 33 angolo via Coppino ultimati 1-2-3 camere tinello, ottime condizioni, mutuo; visite cantiere. Telef. 547-302.

APPARTAMENTO esenzione corso Sebastopoli (stadio) libero 3 grandi camere tinello servizi 7.800.000. Telefonare 551-603. 0206

ARCIOCCASIONE villaggio turistico vendesi villette giardino 3.800.000 Albugnano Abbazia Vezzolano. Telefonare 889-104. A66894

ATTICO via Madama Cristina nuovo tre camere letto salone doppi servizi ed ingressi, condizionamento vendesi 15.000.000 metà mutuo. Telefonare 894.944. 0232

AUTORIMESSA unico salone mq. 1500 con attiguo vasto terreno modernissima finita vendo 65.000.000. Telefonare 360-144.

BARRIERA Milano alloggi liberi 3-4 camere vendo convenientemente. Via Brandizzo 75 ore 16-18. 073

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni vendonsi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefon. 331-756.

BOX esenzione, nuovi, vendonsi in blocco o a gruppi affittati reddito 6% zona Gran Madre. Tel. 894.944

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telefonare 518-738.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 371-059, 068-445. 0937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuovissima 29 camere, impeccabile costruzione alto reddito, mutuo, vende rag. Satragni, Cernaia 26.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. 0167

CASA 70 vani centrale tasse vendesi 65.000.000. Telef. 687-623. Intermediari. A87392

CASTIGLIONE, 15 km. Torino, vendo terreno panoramico adatto costruzione villette. Telefonare 528-821.

CASCINA mezza collina pianeggiante, 40 km. da Torino, modernamente attrezzata, giornate 25, vendesi contanti miglior offerente, mediatori esclusi. Telefonare 580-026.

CASETTA con terreno Aramengo d'Asti vendo 890.000. Tel. 527-446.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero tre camere cucina servizi, Bernini, 9.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende vecchio palazzotto Rivoli 16 camere, ampio parco giardino, 30.000.000.

CENTRALE vendo liberi alloggi piani rialzati o 4° piano tecnico bagno zona signorile 1.800.000, 2.200.000 per camera. Telefonare 555.349. 073

CENTRALISSIME libere due spaziose camere soleggiate, 2.500.000. Telefonare 515-318. 0173

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 50-616. 0794

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 589-452 0167

COLLEGNO, grattacielo vendesi alloggio nuovo tinteggiato quattro camere e servizi, L. 4.300.000 più mutuo. Telefonare 678-883.

COLLINE S. Mauro vendo terreno costruzione villette tutti servizi. Telefonare 540-595. A66723

COMPAGNIA Assicurazioni acquisterebbe locali Torino via Roma per propria agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

CONVENIENTISSIMI alloggi ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio vendo 3.800.000 presso Palazzo dello Sport. Telefonare 360-144.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 583-576. 0108

CROCETTA, Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3 camere, mutuo. Visite 16-18.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, telefono 581-694, vende in Ospedaletti (Rocca del Capo) signorilissimo, panoramico, 4 camere, cucina servizi, spiaggia privata.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-525. 0133

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay esteri, Marochetti 6, telefono 690-586. 0853

[illegible] terreno con ampio parco secolare km. 10 Torino non collinare progetto approvato per edificare complesso residenziale mc 22.400. Trattasi vendita o eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino». A65596

DUE capannoni industriali con tre alloggi e possibilità costruire casa abitazione, complessivi mq. 2200 circa. siti a km. 1 da piazza Castello. vendonsi o cambiansi con casa abitazione possibilmente mutuata. Telefonare 581-745. A66840

ECCEZIONALE occasione vendo Balnasco alloggio signorile tre camere cucina, bagno 6.400.000. Telefonare 527-496. 0275

IMPRESA vende tetti terrazzo 1 milione volendo costruisce villette Albugnano Abbazia Vezzolano. Telefonare 889-104. A65694

IMPRESA cede lotto terreno mq. 4000 e Pino Torinese con progetto approvato posizione panoramica, agevolazioni eventuali nostra costruzione. Prezzo conveniente. Telefonare Face 512-748. 0362

IMPRESA vende direttamente casa nuova abitata esenzione fronte corso Francia 50 vani 4 negozi box reddito elevato eventualmente parziale cambio terreno mutuo ventennale. Telefonare 950-338 ore cantiere.

LOCALE adiacente corso Francia Cascine Vica, mq. 430, vendesi affittasi. Telefonare 784-265.

PRIVATO vende migliore offerente appartamento lussuoso mq. 250 su corso alberato Crocetta: tripli servizi, doppi ascensori, doppi ingressi, garage, soffitta, cantina, mutuato, esentato. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telefonare 469-0[illegible].

NEGOZIO latteria con retro et alloggio soprastante vendiamo 6 milioni 900.000, reddito 7% circa. Telefonare 527-496. 0275

NICOLA Fabrizi angolo via Bossio impresa vende negozi alloggi magazzini, box mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30-17,30. Telefonare 760-214.

OCCASIONE piazzetta svendo, Nichelino Centro, meraviglioso alloggio nuovo, tre camere, cucinotto, 4 milioni 200.000, vero affare. Telefonare 515.318. 0173

REDDITO 6% lotto 13 box compresi in unico locale, mq. 400, esentasse vendesi. Telefonare 894.944.

OCCASIONE privato vende alloggio libero Settimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 80-639, 882-432 (pasti).

OCCASIONE vendesi L. 3.750.000 moderno alloggetto via Malta, 1 camera cucina bagno, terrazzo panoramico, piano 5° con ascensore. Telefonare 528-821. 0275

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panoramico incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Tel. 535-001.

PROGETTO APPROVATO STABILIMENTO UFFICI PALAZZINA FRONTE STRADA COLLEGNO PIANEZZA TELEFONO RETE TORINO MQ. 7 MILA VENDESI. TELEF. 510-778.

RIFINITISSIMI spaziosi ultimandi appartamenti vendonsi affittansi Sanseverino 20. Visite pomeriggio. Rag. Satragni, Cernaia 26.

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17.

SPOTORNO vendonsi lotti terreno, villa, alloggi con giardino, zone residenziale, pineta. Telef. 75-344, 75-306. Spotorno. Torino 677-835.

TERRENO borgata Paradiso (Collegno), mq. 834, progetto approvato per 67 camere, servizi, vendo 22 milioni Poletti. Tel. 396-907, 597-774.

TERRENO centrale, semicentrale, su corso, progetto approvato, primaria impresa acquisterebbe. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 0108

TERRENO Piossasco mq. 7500 civile industriale fronte strada asfaltata servizi vendonsi 10.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A65437

TERRENO Piossasco panoramico vendesi lotti per villette L. 1200 mq. dilazioni. Telefonare 873-284.

ULTIMI alloggi palazzo nuovo esclusivissimo vendonsi dilazionando 6 milioni 500.000 più mutuo. Rag. Satragni, Cernaia 26. 0344

VENDESI terreno con fabbricato mq. oltre 2000 zona panoramica km. 20 da Torino, completo acqua, luce, scarichi. Famiglia Sartor, fraz. Rivasecco, Givoletto. A65453

VENDESI VILLETTA PRECOLLINARE SAN MAURO 1222 MQ. TERRENO. TELEFONARE 570-006.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDONSI alloggi da 1 a 3 camere più servizi causa trasferimento. Tel. 768-931. 0154

VERRUA, vende casetta 5 vani prato, Gaffodio. A66461

VILLA acquistasi collina Torino, accessibile servizi, piano rialzato mq. 150 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

VILLARBASSE villaggio Prima Sole, lotti panoramici per ville 1500 metri circa. Tel. 909-030 ore pasti.

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia venticinquennale da 1.900.000. Visibile Rivoli. Telef. 95-445. 23748

1.000.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi nuovi, liberi o affittati. Telefonare 790.635. 0222

3.800.000 più 3.500.000 rateando, due camere tinello salotto terrazzo (Lucento). Telefonare 515-318.

(Continua a pag. 8)

Scandalo negli ambienti internazionali

Inchiesta a Vienna sull'ambasciatore che si proclama fascista

Il rappresentante austriaco a Berna ha sbalordito gli ospiti di una festa all'ambasciata jugoslava - Qualcuno voleva picchiarlo

Dal nostro corrispondente

Berna, martedì sera.

Può un paese farsi rappresentare all'estero da un diplomatico politicamente compromesso? Tale interrogativo è di grande attualità negli ambienti politico-diplomatici di Berna, da quando l'ambasciatore austriaco in Svizzera, Johannes Tursky, è stato protagonista di un curioso episodio che molto probabilmente avrà per conseguenza il suo richiamo a Vienna, per non parlare di eventuali ripercussioni più o meno gravi sulle relazioni austro-elvetiche.

Che cosa è successo? Ecco in sintesi l'antefatto dello scabroso affare. Sere fa l'ambasciatore Tursky, che passa per essere una persona molto cordiale, era stato invitato a intervenire a un sontuoso ricevimento allestito all'ambasciata jugoslava a Berna in onore del deputato svizzero Wullschleger, appartenente al partito socialista. Tra gli invitati si notava pure la presenza di diversi rappresentanti delle autorità federali e cantonali.

Improvvisamente — erano ormai le ore piccole — i convenuti impallidirono: l'ambasciatore Tursky, che era sembrato molto allegro, si rivolse ad alcuni commensali e ad alta voce esclamò: *«Sono stato un fascista e lo rimarrò per sempre. Non muterò mai atteggiamento politico. Volete sapere proprio la verità? Eccola, sono stato il segretario personale di Starhemberg che, il 30 luglio 1934 succedette a Dollfuss assumendo la direzione del cosiddetto partito patriottico austriaco che era di evidente ispirazione fascista, non fosse altro perché godeva dell'appoggio e della stima di Benito Mussolini».*

Il Tursky aveva scherzato? Voleva prendere in giro i suoi amici e conoscenti? Per nulla: Egli riconfermò varie volte la veridicità delle sue affermazioni. L'ambasciatore di Jugoslavia non potè nascondere il proprio disappunto per lo strano comportamento del suo ospite, invitandolo a lasciare quanto prima l'edificio della residenza. E poco dopo anche gli altri ospiti, ormai indispettiti, si congedarono.

Un deputato svizzero, interpellato sulla scabrosa vicenda, ha dichiarato ai giornali di Berna: *«E' stata una serata penosa. L'ambasciatore di Jugoslavia è stato particolarmente male, in quanto egli venne deportato dai tedeschi, per cui nutre da allora sentimenti di rancore verso i nazisti e fascisti. Diverse persone erano sul punto di picchiare l'ambasciatore austriaco».*

Sebbene l'ambasciata d'Austria e quella di Jugoslavia abbiano fatto il possibile per minimizzare l'accaduto, le competenti autorità elvetiche seguono con la massima attenzione l'evolversi della strana faccenda.

Non meno energica è stata la reazione di Vienna. In una nota diffusa stanotte si apprende che lo stesso ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha ordinato una minuziosa inchiesta sul conto dell'ambasciatore Tursky. Non c'è dubbio che, se dovessero emergere a suo carico elementi compromettenti, verrebbe immediatamente richiamato a Vienna.

Luigi Fascetti

Sepolto a Trivero l'industriale Fila

Biella, martedì sera.

(p. m.) I funerali dell'ing. Luigi Fila, stroncato da infarto a 47 anni, mentre si trovava in viaggio ad Ancona, si sono svolti stamane a Cossato, con larghissima partecipazione di folla. La salma dell'industriale laniero, composta in una camera ardente allestita all'ingresso dello stabilimento di filatura, era stata vegliata nella notte da operai ed impiegati del complesso industriale, che in segno di lutto ha sospeso l'attività. Sono rimasti inattivi anche gli stabilimenti che la Fila possiede a Biella, Coggiola e Genova Pegino. Le spoglie dell'ing. Fila, industriale laboriosissimo ed universalmente stimato per le sue doti, erano giunte a Biella da Ancona ieri mattina e dopo una breve sosta nell'abitazione di via Repubblica 56, erano state appunto trasferite a Cossato.

Il lungo corteo si è mosso dallo stabilimento verso le 10 ed ha raggiunto la chiesa parrocchiale, dove il vicario, don Felice Bertola, ha officiato la Messa funebre. Erano presenti numerose personalità dell'industria, della finanza e dello sport. Il feretro è stato poi traslato a Trivero, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Il battesimo della bimba di Sofia di Grecia

La principessa Sofia di Grecia, la signora Carmen Franco, il generale Franco, l'Infanta Maria de las Mercedes e suo figlio principe Juan Carlos di Borbone, al battesimo della principessina Cristina a Madrid (Tel.)

Alla conferenza internazionale di Ginevra

Pari all'uomo nel lavoro le donne di tutto il mondo

Approvato all'unanimità, dai delegati di cento Paesi, il rapporto sull'eguaglianza delle retribuzioni, sulla protezione della maternità e sulla non discriminazione - L'Italia ha già adeguato la sua legislazione

Dal nostro inviato particolare

Ginevra, martedì sera.

Il grande avvenimento del giorno della Conferenza internazionale del lavoro di Ginevra, in cui sono rappresentati oltre cento paesi e più di mille delegati, è stata l'approvazione, all'unanimità, da parte dell'assemblea plenaria del rapporto della commissione sul lavoro delle donne che hanno responsabilità familiari.

Il presidente della commissione, la dottoressa Elena Gatti Caporaso, che fa parte della delegazione italiana, ha illustrato all'assemblea i punti essenziali del rapporto.

Essa ha fra l'altro sottolineato che il documento, approvato dalla commissione e quindi dall'assemblea plenaria, costituisce indubbiamente una pagina veramente nobile e ricca di valore umano nella storia dell'organizzazione internazionale del lavoro. Esso si aggiunge al vasto edificio già costruito dall'organizzazione internazionale del lavoro per permettere alla donna di apportare un efficace contributo, con tutti gli altri lavoratori, allo sviluppo sociale ed economico della società moderna.

Le convenzioni internazionali sull'eguaglianza delle retribuzioni, sulla protezione della maternità e sulla non discriminazione del lavoro, hanno contribuito a far progredire nel mondo il diritto al lavoro femminile. D'ora innanzi saranno completate con una politica più organica e completa verso le donne che hanno responsabilità familiari.

Questa politica spianerà loro il cammino nell'eguaglianza reale e soprattutto permetterà loro, anche nell'interesse della loro famiglia, nonché della società tutta intera, di organizzare armonicamente la loro vita. «A questo riguardo — ha precisato la dottoressa Caporaso — sono fiera di poter dichiarare che in Italia la situazione si evolve quanto mai favorevolmente in questo campo. Gli ostacoli d'ordine giuridico che nel passato limitavano le possibilità delle lavoratrici sono stati finalmente sormontati grazie a tutta una serie di leggi che assicurano il diritto di partecipare senza limiti al progresso economico e sociale della nazione anche da parte delle donne».

La delegata italiana ha posto in rilievo infine che l'attività dei sindacati ha quasi realizzato, con il completo appoggio del governo, l'eguaglianza delle retribuzioni per un eguale lavoro.

L'assemblea ha anche approvato all'unanimità il rapporto della commissione per la protezione del lavoro dei minorenni nelle miniere, indicando, come obiettivo, una età minima di diciotto anni.

l. f.

Titolare di un negozio suicida ad Alessandria

Alessandria, martedì sera.

(s. c.) Alle ore 6 di stamani la sessantaquattrenne Esilide Balzano vedova Poy, titolare di un negozio di porcellanerie sito in via Piacenza e residente al n. 6 di piazza Santo Stefano unitamente alla figlia e al genero, si è gettata dal balcone del proprio alloggio, sito al sesto piano.

Prontamente soccorsa dai congiunti e dal prof. Fittipaldi, del nostro ospedale civile, la Balzano, che nel tragico volo aveva riportato la frattura della base cranica, è stata avviata d'urgenza al nosocomio, dove però è giunta cadavere.

Da tempo la poveretta soffriva di una grave malattia, per cui si presume che ella abbia posto in atto il disperato gesto in preda ad una crisi di sconforto.

Pescate venti tonnellate di acciughe a Riva Trigoso

Riva Trigoso, martedì sera.

(b.) Abbondante prima pesca di acciughe al largo di Punta Manara e Baffe di Riva Trigoso ad opera dei pescatori di Sestri Levante, Lavagna e Riva Trigoso. Il bottino supera complessivamente le 20 tonnellate, venduto all'ingrosso a 100 lire al kg.

Si guadagnano 700 miliardi di valuta, ma a patto di accontentare tutti

Scatta il «piano di ospitalità 1965» per 25 milioni di turisti stranieri

Le spese per le campagne pubblicitarie non servirebbero a nulla se non fossero integrate da alcuni provvedimenti fondamentali: prezzi «tutto compreso» (adottati dal 75% delle province), «menu turistico», spiagge pulite, difesa dai rumori molesti - Le previsioni sulle presenze nella stagione estiva: tedeschi 9 milioni, svizzeri 5, francesi 3, americani-austriaci-olandesi 6 - Gli inglesi defezionano (400 mila in meno) ma la colpa del tradimento è tutta di certi nostri albergatori - Il «pappagallismo» non solleva più lo scandalo di un tempo, stando alla graduatoria delle cose meno piacevoli delle vacanze italiane catalogate in un'inchiesta

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Visit Usa first (Visitate per prima cosa gli Usa), dice uno slogan diffuso in milioni di copie in tutti gli States. Sembra l'abbia dettato Johnson in persona, preoccupato dal grave «deficit» della bilancia turistica del suo Paese. Ma gli americani disobbediscono al loro presidente, ed ecco, quest'anno come mai, invadere l'Italia: saranno due milioni; nel '64 ne vennero un milione e centomila.

Ma gli americani sono solo l'8% dei turisti che si preparano a invadere il nostro Paese: si attendono infatti 25 milioni di stranieri (tra escursionisti e turisti veri e propri). Lasceranno più di 700 miliardi di valuta (657 miliardi nel '64) perché si calcola, in media, che il 38 per cento spenda 5 mila lire al giorno, il 33% 8 mila lire e gli altri 10 mila ed anche più.

Il turismo come impresa industriale: ormai ne sono convinti tutti, dai ministri che hanno preparato il «super-decreto» per il rilancio dell'economia italiana, ai sindaci, agli albergatori, ai proprietari di esercizi fino ai comuni cittadini.

Per sviluppare ed ingrandire questa industria (una delle più forti d'Italia) esperti e operatori si sono prefissi, per il '65, due obbiettivi: far venire più gente e incrementare l'apporto valutario.

Quest'ultimo fenomeno si determina in due modi: con l'aumento unitario dei turisti (e l'obbiettivo, secondo le previsioni, è già raggiunto, visto che nel '64 gli stranieri furono 23 milioni e mezzo) e con un maggior apporto economico di questi (e l'obbiettivo dev'essere raggiunto, non già con un rialzo dei prezzi, ma «prolungando la permanenza», invogliando cioè i turisti a restare qualche giorno in più).

Chi sono questi stranieri, per i quali, in Italia, è sorto un ministero e si spendono, ogni anno, centinaia di milioni in campagne pubblicitarie? Prima di tutto sono tedeschi: ne calerranno 9 milioni; è un ritorno alle origini, dopo il parziale tradimento dello scorso anno. Poi, gli svizzeri: quasi cinque milioni (nel '64 furono 4 milioni e 800 mila). Terzi francesi ed austriaci: insieme sei milioni (nel '64 rispettivamente 3 milioni e 2 milioni e 800 mila). Poi americani ed olandesi: 2 e 1 (l'altr'anno rispettivamente un milione e centomila e un milione e 200 mila).

L'unica nota dolente viene dagli inglesi: nel '63 e nel '64 furono un milione e 400 mila; quest'anno le previsioni sono di poco al disopra del milione. Motivo di questa defezione i prezzi, le mance, gli «straordinari»; tutti gli «extra», insomma. Oltre ai prezzi, secondo un'inchiesta «Doxa», le critiche del 33 per cento dei turisti (il 67% non ne esprimono alcuna) fanno riferimento a: 1. attrezzature turistiche e alberghiere (servizi igienici sporchi, personale poco addestrato); 2. servizi pubblici ed urbani (poste, telegrafi e trasporti); 3. viabilità (strade strette, traffico troppo intenso); 4. abitudini di guida degli italiani (indisciplina, disordine, pericolosità); 5. rumori (sulle strade, nelle città, negli alberghi, sulle spiagge); 6. scarsa pulizia delle spiagge e delle coste, dell'acqua dei laghi e del mare; 7. clima; 8. alimentazione; 9. paesaggi e regioni sfiorite (assenza di verde ecc.); 10. formalità di frontiera (controlli, soste); 11. divertimenti e attrazioni varie (poche possibilità di svago, poca animazione); 12. «pappagalli».

Forti di questi dati, nei ministeri interessati e all'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) si è lavorato tutto un inverno e mezza primavera. Risultato? 52 circolari, nelle quali è esposto un dettagliato programma d'iniziative e disposizioni per l'estate 1965. Ed ecco, per prima cosa, l'abolizione, nel 75% delle province (100 per 100 in Liguria) del conto «super-composto» a favore del conto «tutto-compreso» (verrà multato chi tenterà di spacciare per servizi aggiuntivi quelli che dovrebbero essere i normali attributi di alberghi di prima categoria: telefono, bagno, ecc.).

Inoltre: a) istituzione del «menu turistico» e abolizione, nei ristoranti, delle formule «SQ» e «SG»; b) potenziamento del traffico aereo a carattere turistico, dei servizi postali e dei circuiti telefonici internazionali, in particolare tra i piccoli centri di soggiorno italiani e le grandi metropoli europee; c) snellimento dei controlli doganali e del traffico automobilistico alle frontiere (dal 16 luglio, si potrà viaggiare «attraverso il Monte Bianco»: 11.600 metri di traforo autostradale); d) pulizia delle spiagge (tutte le capitanerie di porto sono state invitate dal ministero della Marina Mercantile ad interessarsi presso le amministrazioni comunali affinché si assumano gli oneri relativi alla pulizia degli arenili); e) affissioni pubblicitarie nell'ambito del demanio marittimo, che verranno, come nel '64, limitate il più possibile; f) sicurezza dei bagnanti (garantita dalla presenza, in aumento, di bagnini regolarmente autorizzati e dalla tempestiva collocazione di segnali di pericolo in caso di cattivo tempo); g) maggior cura del settore culturale (con una speciale tessera da 500 lire i turisti potranno entrare in tutti i musei italiani); h) controllo dei rumori (a questo proposito, i turisti, tra l'altro, avranno a disposizione un album degli alberghi dove è assicurato «il silenzio assoluto»); i) guerra all'inquinamento delle acque marine. (Per risolvere questo problema e quello della vigilanza igienico-sanitaria sulle spiagge, il ministro della Sanità ha impartito precise e rigorosissime disposizioni ai medici provinciali).

Oltre a questi provvedimenti di carattere squisitamente pratico, il «piano di ospitalità 1965» prevede anche misure di carattere psicologico. Nei ministeri, negli uffici dell'Enit, nelle agenzie di viaggio, si è cercato di capire e di prevenire i desideri più nascosti dei milioni di stranieri che si preparano a calare in Italia.

Così, ci si è accorti che gli americani della costa atlantica, nell'80 per cento, sono più raffinati ed esigenti di quelli degli Stati del Sud (ad esempio, per i primi, ristoranti, ritrovi ed itinerari più sofisticati); si è scoperto che i francesi vorrebbero indicazioni stradali nella loro lingua perché solletica la loro smania di grandeur (si sta cercando, nei limiti del possibile, di accontentarli); si è scoperto che gli inglesi amano sapere, con qualche giorno d'anticipo, le condizioni del tempo (ed ecco, l'istituzione delle «mode barometriche» nelle località climatiche); si è constatato infine che ai tedeschi non piace ritrovare sulle strade la parola zimmer (camera) perché, per molti, l'Italia diventa «casalinga» e non sembra più di stare all'estero.

Ed il «pappagallismo»? Se ne lamentano soprattutto i francesi, seguiti dagli inglesi e dagli americani. Si tratta, comunque, di percentuali minime: il fenomeno non solleva più lo scandalo di un tempo.

Luca Giurato

Miss Bellezza Internazionale a Parigi

Josette Venton, Miss Bellezza Internazionale riceve il berretto dell'«America Legion» nella sede degli ex-combattenti americani in Francia. A sinistra lo scrittore Jacques Morlaine e a destra Edouard Duleu, autore dell'inno della Legione

Caldo afoso in pianura e sui monti

Cominciata al mare la stagione dei bagni

Genova, martedì sera.

Anche stamani il sole splende sulle Riviere. Il mare è calmo e la visibilità ottima. Le spiagge sono frequentate da bagnanti ogni giorno più numerosi, più a Ponente che a Levante. Anche le prenotazioni nella Riviera dei Fiori fanno prevedere un pienone per luglio e agosto, mentre nel Tigullio sono fino ad oggi piuttosto scarse. Nell'entroterra, che è la tradizionale zona di villeggiatura dei genovesi, tutto esaurito per agosto e settembre e in particolare ai Giovi, in val Trebbia e nella val d'Aveto. La temperatura è in aumento. Alle ore 7 di stamani: Genova 21,5, Rapallo 23, Chiavari 22, Capo Mele 20, entroterra e Passo dei Giovi 18.

Alassio, martedì sera.

Bella giornata di sole. Il cielo è sereno e il mare calmo. Spira una lieve brezza da est, che rende più sopportabile la temperatura ormai elevata. Alle otto il termometro segnava 25°.

Sanremo, martedì sera.

Giornata splendida con cielo azzurro e visibilità perfetta. Il sole è molto caldo e la temperatura varia tra i 28 e i 30°.

Asti, martedì sera.

Il cielo si mantiene sereno su tutto l'Astigiano. Massima di ieri 30°. Stamane il termometro segnava alle sette 18°.

Alessandria, martedì sera.

Continua l'ondata di caldo su tutto il territorio di Alessandria, ove ieri la temperatura ha raggiunto la massima di 32°. Stamane in città il termometro era a 25°.

Cuneo, martedì sera.

Il cielo del Cuneese si mantiene quasi interamente coperto. In leggera diminuzione la temperatura: 23° al circa otto.

Bardonecchia, martedì sera.

Dopo l'acquazzone di ieri sera, che ha portato un po' di frescura, il cielo si è andato gradualmente rasserenando: stamane, infatti, è in prevalenza scoperto con buona visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura stazionaria: alle 8 si registravano 15 gradi.

Sestriere, martedì sera.

Stamane splende il sole al Sestriere. La visibilità è ottima: ottimo anche il clima. Alle otto il termometro segnava sedici gradi. Sono cominciati a giungere i primi villeggianti; si prevede un sempre maggior afflusso nei prossimi giorni. Il noto campo di golf del Sestriere è stato messo in ordine e alcuni dei migliori golfisti hanno iniziato gli allenamenti per le prossime gare.

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Foschia nel capoluogo nelle prime ore della mattinata. Temperatura: Courmayeur 17°, Aosta 22°, St-Vincent 23°, Breuil 5°, Rifugio Torino —2°.

Verbania, martedì sera.

Caldo e afa la passata notte anche nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, con termometro ancora a 21 gradi a mezzanotte. Stamani foschie diffuse, con termometro già sui 23 gradi alle 7,30 a Verbania e a Laveno. Previste massime vicine ai 30 gradi nel pomeriggio, con brevi temporali o rovesci in serata.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

BUONUMORE

— Non l'ho nemmeno toccato... Non capisco... Mi sono fermato facendogli gentilmente segno di passare e lui è caduto a terra svenuto!...

— Avverto il signore che è con un'amica che sua moglie sta entrando in sala armata di rivoltella!...

— Non vorrai mica impedire ai bambini di divertirsi!...

— Stai esagerando con la tua gelosia!...

— Questo silenzio mi fa impazzire!...

— Ho le formiche alle gambe...
— E io le ho nel panino!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-461. O863

ALLOGGETTO [illegible] prossimi; sposini zona Lucento. Telef. 680-158.

CERCO APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO ZONA PRECOLLINARE O CROCETTA 5/6 CAMERE. DETTAGLIARE: « PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO ».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 780-890, 528-539. O089

FUNZIONARIO Banca cerca affittare signorile appartamento sei vani cucina doppi servizi. Telefon. 57-74 ore ufficio. A67086

IMPIEGATO Fiat cerca alloggio camera tinello cucinotto servizi. Telefonare 694-505. A66957

VARIAN S.P.A. STRADA DEL BAROCCHIO ANG. VIA BOSTON TORINO, RICERCA TERRENO USO INDUSTRIALE DI 15-20.000 MQ., TORINO O VICINANZE. INVIARE A MEZZO RACCOMANDATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CHE NON VERRA' RESTITUITA: PLANIMETRIE CON NUMERI E FOGLIO CATASTALI, ESATTA UBICAZIONE DEL LOTTO IN CARTA TOPOGRAFICA SCALA 25.000, STRADE, CONDIZIONI E SERVIZI PUBBLICI, ACQUA, FOGNE, ENERGIA ELETTRICA, TELEFONO, EVENTUALI CONVENZIONI CON IL COMUNE. ATTUALE PROPRIETARIO E COSTO. A68828

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI alloggio tre camere cucina corso Traiano. Telef. 543-642.

A. AFFITTASI negozio cantinato basso fabbricato mq. 140, adatto panificio pasticceria laboratorio, esposizione. Via Roccaviona 51, telefono 392-967. A67088

A. PROPRIETARIO affitta alloggi due camere tinello cucinetta, signorile, zona Borgo Vittoria; pronti subito. Referenze. Rivolgersi via Centi, Roccaviona 51. A67088

A 35.000, tre camere cucina servizi, corso Sommeiller. Telef. 520-538.

A 30.000 alloggetti camera, tinello, servizi, subito S. Rita. Tel. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Moccata. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili via Tirreno 3 camere cucinotto, ampio ingresso, bisservizi cantina e soffitta L. 36.000 consegna fine giugno. Telefonare 553-483. O958

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-686

AFFITTANSI negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante 300 mq. adatto bar tavola calda ristorante corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 304-414. O987

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/6, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 322-466.

AFFITTASI alloggi due tre camere corso Francia Laumann. Tel. 632-507.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 510-156 ore ufficio.

AFFITTASI basso fabbricato uso industriale mq. 390 più cantinato. Telefonare 758-640. A67143

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato indipendente libero subito. Telefonare 788-919.

AFFITTASI in villa precollinare comodità autobus 52 casse, piccolo alloggio adatto due massimo tre persone. Tre camere cucina bagno garage cantina. Tel. 672-641 ore pasti.

AFFITTASI locale uso laboratorio via Monte Ortigara 8. O438

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo locale, 500 mq. ufficio zona Lucento. Telef. 399.417

AFFITTASI subito alloggio panoramico tre camere, cucina, servizi. Telefonare ore pasti 599-002.

AFFITTASI VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI vendesi S. Rita alloggio panoramico ottavo piano tre stanze cucina bagno grande entrata due balconi libero. Telefonare 660-004.

AFFITTASI zona Madonna Campagna alloggio due camere tinello cucinino. Prezzo equo. Telefonare 326-868.

AFFITTASI 2-3 camere orto Castello Torinese. Telefonare 490-079.

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 3 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA, VIA VIGLIANI 17. AFFITTIAMO PRONTO AGOSTO LOCALE AUTORIMESSA MQ. 450 O 950. VIA STRADELLA 82, TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO PRONTI SUBITO O LUGLIO LOCALE UFFICI LABORATORIO MQ. 300, NEGOZI MQ. 45-80. VIA STRADELLA 82. TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO vicinanze Piazza Bengasi alloggi due camere, tinello, magazzini. Telefono 347-502.

AFFITTO alloggetti uno e tre camere bagno magazzino 100 mq. Barca. Telefonare 241-091 ore pasti.

AFFITTO subito Santa Rita alloggio camera tinello servizi. Tel. 596-107.

ALLOGGI bellissimi Nichelino 1-2 camere servizi volendo garage affitto Bossin, tel. 487-055.

ALLOGGI 3 vani casa nuovo tipo villa affittansi. Telefonare 790.636.

ALLOGGIO 2 camere servizi termocentrale vicino Politecnico affittasi. Telefonare 613-295.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefon. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 775-063 Carina-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 8000 per camera. Telef. 339-580 Grillo. A64943

CENTRALISSIMI signorili 2-3-4 camere servizi, affitto. Tel. 546-439.

CHIVASSO affittasi camere tinello servizi. Telefonare 272-443 feriali.

COLLINARE affittasi 50.000 mensili 6 camerette doppi servizi termo autorimessa giardino casetta rustica 2 alloggi km. 1,5 filobus Pino. Telefonare 582-590. 23583

CORSO Adriatico (Largo [illegible]) affittasi ammobiliato alloggetto. Telefonare 322-380 Torino.

CORSO Francia 333 int. 10 affittasi bellissimo alloggio 3 vani e cucina. Telefonare 533-696. A67015

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Tel. 384-414.

CORSO Tirreno 313 fronte scalo ferroviario ampi negozi, uffici, magazzini affittansi subito. Tel. 655-782.

CORSO Vinzaglio 3, affittasi alloggio ammobiliato sei vani. Telefonare 853-668. A670.0

CROCETTA affittasi alloggetto ammobiliato confortevole distinti coniugi oppure riguardoso pied-à-terre. Telefonare 520-719. A67083

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta Nichelino capannone mq. 1000, corredato uffici, servizi.

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 600 INDIPENDENTE, COMPLETO UFFICI SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO, ZONA VIA CIBRARIO, TELEFONO 790-748. A67288

LOCALE piano terreno fronte corso Taranto con retro e servizi adatto negozio, magazzino, laboratorio. Libero subito affittasi. Tel. 773-737.

MONCALIERI camere, cucina affitto 13.000, via Alfieri 14. Telefonare 362-076. A67389

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NUOVO centro residenziale L'Hermitage, Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (mobili anche per brevi periodi). Neve sole pineta tranquillità assoluta. Telefonare 780-789.

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, bisservizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Tel. 581-694. O453

RE Umberto vicinanze Porta Nuova affittasi casa signorile quattro camere servizi per professionista rappresentante laboratorio deposito referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ».

RIVOLI affittansi alloggi quattro vani, zona villeggiatura, ampi locali moderni. Telefonare 284-631.

SALONE luminoso 1000 mq. affittasi anche diviso industria vicinanze Mirafiori. Telefonare 343-750.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 535-801. O191

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 811-356.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 811-356 646-160. O632

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi grazioso alloggetto 3 letti. Telefonare 589-956 pasti. A67130

CERVINIA ad estivo affittasi agosto eventualmente settembre bellissimo attico vista panoramica 5-6 letti. Scrivere Vesco Nicola (23), Ivrea.

COURMAYEUR, alla vigilia apertura traforo Monte Bianco investimento sicuro acquistando un minimo. Telefonare Milano 800-790 ore ufficio. Gatex, Circonvallazione, Courmayeur.

LUGLIO Chiomonte affittasi 60.000 appartamento tre camere servizi. Telefonare 758-247. A66721

VALLE Maira 800 s. m. affittasi luglio alloggetti L. 25.000. Telefonare 324-107. A66654

VICINANZE Laigueglia affittasi alloggetto panoramico mensile quindicinale escluso agosto. Telefonare 388-632.

WEEKEND alloggi confortevoli zona Castelnuovo affittansi vendonsi. Telefonare 673-551. A66100

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANTEY-FIERNAZ 1100 (Aosta) Hotel Bellevue pensione familiare, luglio prezzi eccezionali. 23854

BELLARIA Pensione Millebuci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 nel verdeggiante Canavese Albergo Villarose, ottima cucina, prezzi modici. Telefonare 69-14. A67456

CATTOLICA albergo Corallo, telefono 61-376 sul mare. Confortevolissimo, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3300. 23970

CATTOLICA. Hotel Spiaggia, fronte mare. Scelta cucina. Autoparco. Prezzi modici. 23783

ELBA Cavo, giugno 2500, luglio settembre 3200, agosto 3500. Scrivere Pensione Belvedere, Cavo, Isola d'Elba. Telefonare 882-631 Torino.

HOTEL Majorca, Cattolica, telefono 57-281, sconti bassa stagione, agevolazioni famiglie, interpellateci.

MONTAGNA Fenestrelle Albergo ristorante Tre Re ottimo trattamento. Tennis, pineta propria.

RICCIONE Hotel Calipso tel. 41-089 vicinissimo mare. Camere con servizi. Bassa 2500, alta 3300.

RICCIONE, Hotel Camay, tel. 42-243, modernissimo, sul mare. Camere con doccia. Autoparco. 24283

RICCIONE, Hotel Feldberg, via Fucini, luglio 2200, agosto 2800 complessivo. 24087

RIMINI Hotel Consul, telef. 37.182 moderno, sul mare, prezzi moderati, gestione propria. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Giugno 1500 tutto compreso. 22676

RIMINI. Pensione Sabrina. giugno lire 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare. Prezzi convenientissimi. 24390

RIMINI, Pensione Villarosa, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni tel. 366-349, 884-483 Torino. A30458

RIMINI Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissimo spiaggia, convenientissimo, interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Hotel Alpion tutti confort luglio 2300. Telef. 30.934

RIMINI - Sangiuliano Mare - Villa Mimosa, confortevole, ottimo trattamento, prezzi convenienti. 165

S. MAURO (Bellaria) pensione Anna, tranquillità, comfort, stagione alta 2300, bassa 1800. Tel. 373-431 Torino. A67927

SANREMO « Della Valle », Roma 50. tel. 40.012, trattamento famigliare. giugno-luglio 2800. 24283

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare. Luglio 2900, agosto 3150 tutto compreso. 24372

VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 30-868, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-005, corsi diurni serali.

ALASSIO « Alma Mater » Mameli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Tel. 40.801. O327

ALL'ISTITUTO « Cima » iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 234. Telefono 510-354. O12

BOJOCEL Nizza 27, tel. 652-435; corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. A64183

CORSI estivi di preparazione agli esami autunnali di: scuola media, ginnasio; liceo classico, scientifico, magistrale, periti industriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O479

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

SIST. inizia corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. Sist, via Po 3, tel. 547-573.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. 27627

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Olivetti, Sant'Anselmo 13. O332

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. PRATICISSIMA contabilità corrispondenza mano d'opera occuperebbesi mezza giornata zona Crimea linea F. Scrivere: « Pubblicità 9090 — Torino ». A67321

A.A. RAGIONIERE 24enne esperienza ufficio vendite, contabilità clienti, corrispondenza lingue, auto, offresi. Telefonare 686-713. A67853

A. PRETESE modeste offresi necessità 27enne maturità classica, lingue qualsiasi lavoro non pesante o impiego. Tel. 343-471.

AIUTO contabile 17enne fatturista pronto, dattilo bella calligrafia pratica offresi. Telefonare 680-288.

CAPO officina ottime conoscenze costruzioni meccaniche e carpenteria doti organizzatore e comando offresi direzione media piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A67382

CAPO reparto finitura ed incollatura calzature offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ».

CAPO UFFICIO ACQUISTI DIPLOMATO 34ENNE SPICCATA PERSONALITA' ABILITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO [illegible] ESPERIENZA GRANDE INDUSTRIA MASSIME REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9071 — TORINO ». A67312

CINQUANTOTTENNE capo officina attrezzature e lavorazioni meccaniche e carpenteria, energico, occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ».

COMPTOMETRISTA paghe nozioni dattilografia, offresi serio impiego, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4173 — Torino » o telefonare 628-877. A67045

COMPUTISTA commerciale 17enne volonterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

CRONOMETRISTA esperienza quinquennale analisi tempi, cicli, metodi a mano d'opera offresi a piccola o media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ».

DATTILOGRAFA 16 anni primo impiego, licenza commerciale, offresi a seria ditta. Telefonare 793-013 dopo le 15. A65310

DECENNALE esperienza acquisti ufficio vendite magazzino utensileria pneumatica ventiseienne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A67256

DICIANNOVENNE esperto elettronica impiegherebbesi subito lavoro adeguato. Telefonare pasti 898-697.

DICIANNOVENNE stenodattilo primo impiego conoscenza francese offresi impiegata o commessa. Tel. 677-873.

DICIANNOVENNE 1° impiego, segretaria d'azienda offresi. Telefonare 290-830. A65367

DICIOTTENNE bella presenza offresi come cassiera ore serali. Telefonare 736-891 ore serali.

DICIOTTENNE seconda geometra offresi subito per impiego. Telefono 367-113. A67278

DIPLOMATA 33enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere casella Pubbliman 349 Asti.

DIPLOMATO 33enne, lunga esperienza officina, preventivi, analisi tempi, progettazioni attrezzature e carpenteria meccanica, doti comando organizzative, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ». A67351

DIPLOMATA 23enne offresi come disegnatrice presso studio architetto. Scrivere casella Pubbliman 349 Asti.

DIRETTORE vendite, esperto programmazione promozione sviluppo vendite, ricerche di mercato, controllo personale, dotato di iniziativa e senso di responsabilità, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ».

DIRETTORE vendite, ispettore offresi impostazione e attuazione programmi, selezione addestramento controllo venditori, statistiche, responsabilità, efficacia doti persuasive, pubblicità, disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A66732

DISEGNATORE meccanico, edile referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A67269

DISEGNATORE particolarista meccanico disposto a trasferirsi libero subito offresi. Telef. 237-365.

DISEGNATORE particolarista pratico ufficio, libero subito, accetterebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ».

ELEMENTO primordine 30enne, capacità amministrative direttive, esamina proposte impiego; disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A67091

FISICO sperimentale giovane militesente Università Torino scopo miglioramento esamina proposte. Disposto trasferirsi, conoscenze lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A66449

GEOMETRA abile disegnatore edile meccanico offresi subito. Telefonare 875-105. A66695

GEOMETRA 23enne desideroso applicarsi lavori topografici offrirebbesi grande azienda costruzioni. Militesente. Scrivere Pubbliman casella 158, Pinerolo. 24390

GEOMETRA 28 anni, militesente, con patente auto offresi. Telefonare 361-250. A66070

GEOMETRA 30enne capocantiere lunga esperienza direzione e contabilità lavori industriali civili, referenziato, auto propria, cerca impiego. Telefonare 876-408. A67140

GEOMETRA 23enne militesente con buone referenze offresi. Telefonare 361-250. A66904

GIOVANE disegnatore meccanico buona cultura generale, offresi anche altre attività. Telefonare 377-429.

GIOVANE signora, bella presenza, offresi come segretaria disposta spostarsi (per viaggi). Cassetta Pubbliman 549 F Bologna. 34390

GIOVANE signora, presenza, referenze, serietà, moralità assoluta, esperienza propria commerciale, occuperebbesi posto fiducia o direzione negozio, studio medico sul lavoro adeguato. Telefonare 257-863.

GIOVANE 23enne militesente bella presenza, provvisto titolo studio IV anno perito elettronico, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3698 — Torino ». A65284

IMPIEGATA massima serietà, paghe contributi, pratica fatturazione macchine contabili offresi. Tel. 751-528.

IMPIEGATO lunga esperienza amministrazione del personale paghe contributi contabilità impianti bilanci organizzazione et conduzione magazzini trattative clienti attitudine comando patente auto offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4178 — Torino ». A67358

IMPIEGATO tecnico d'officina esperienza ventennale in attrezzature, montaggi, macchine utensili operatrici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8595 — Torino ». A66398

INGEGNERE dirigente specializzato nelle costruzioni, saldature, montaggi di caldaie marine e terrestri di media ed alte pressioni, surriscaldatori, economizzatori, condensatori, scambiatori calore, strutture composte in lamiera per turbine e motori, calderería generale, disponibile subito, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Genova ».

INGEGNERE MECCANICO [illegible] **RITO 17 MESI ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE APPROVVIGIONAMENTI MEDIA INDUSTRIA MECCANICA ESAMINEREBBE PROPOSTE DITTE CANAVESANE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4122 — TORINO ».**

ISPETTORE vendite quarantunenne, ultradecennale esperienza anche organizzativa, ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali; disposto viaggiare ovunque offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ».

LAUREATA lingue straniere, specializzata in tedesco, pratica quinquennale lavori ufficio importazione cerca scopo miglioramento sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8866 — Torino ». A68106

LAUREATO economia commercio trentanovenne quadriennale esperienza contabilità generale bilanci grande azienda offresi scopo miglioramento anche altri settori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ».

LAUREATO ventiseienne presenza personalità triennale esperienza segreteria grande azienda relazioni enti pubblici offresi scopo miglioramento anche altri settori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

OFFRESI impiegato 2° impiego pratica lavori ufficio dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino ». A67450

PENSIONATO sottufficiale carabinieri 55enne dinamico accetterebbe incarichi [illegible] fattorino esattore anche mezza giornata. Telefonare 735-526.

PERITO chimico militesente 1° impiego offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A66875

PERITO chimico 37enne, lunga esperienza tecnico-commerciale campo vernici esaminerebbe serie proposte adeguata sistemazione. Eventualmente disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ».

PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente con patente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ».

PERITO importante stabilimento meccanico, pluriennale esperienza produzione tecnica, isolazione, verniciature, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9100 — Torino ». A67320

PERITO industriale chimico primo impiego, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ».

PRATICA ufficio e contabilità 23enne libera subito offresi. Tel. 581-319.

PRIMANOTISTA, paghe contributi, versamenti contabilità in generale, esperienza ventennale offresi. Telefonare 258-260. A67908

QUINDICENNE licenza media pratica audit dattilo-computometria ditta seria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A66974

RAGAZZA 17enne 3° media diploma dattilografia stenografia offresi. Telefonare 70-966. A67131

RAGAZZO sedicenne licenza media offresi ufficio zona Francia. Telefonare 783-168. A67050

RAGIONIERA ventenne paghe e contributi, secondo impiego pratico fatturazione e tutti lavori uffici, libera subito impiegherebbesi seria ditta. Tel. 399-827. A67251

RAGIONIERA ventiduenne secondo impiego, referenziata, volonterosa occuperebbesi subito, conoscenza stenodattilografia, Audit, paghe e contributi. Telefonare 365-072.

RAGIONIERE ventiquattrenne quadriennale esperienza grandi aziende contabilità magazzino, cassa controllo fatture offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ». A67242

SEDICENNE dattilografa aiuto contabile lavori ufficio in genere offresi. Telefonare 258-260. A67908

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Strehler gioca con i «potenti» di Shakespeare

Conclusa al Piccolo di Milano la «prima giornata» dell'adattamento di *Enrico VI*

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Al centro di una grande piattaforma ottagonale che prende quasi tutto il palcoscenico, spoglio di ogni altro arredo, s'abbattono all'improvviso le mura di un minuscolo castello turrito dal quale, alla maniera di un Mefistofele da melodramma, balza fuori un attore elisabettiano con un ampio mantello dal risvolto di fuoco: forse Shakespeare, che recitò prima di scrivere drammi, forse Strehler, un tempo anche attore, che Franco Graziosi sembra ricalcare nei gesti e nelle intonazioni. E con l'invito alla fantasia che questo commediante, prologo e commentatore di tutto lo spettacolo, rivolge al pubblico, s'avvia *Il gioco dei potenti* che il «Piccolo» milanese presenta da ieri sera al Teatro Lirico concludendo la sua stagione ma anche, poiché l'estate incalza, già inaugurando la prossima.

Ma soltanto la «prima giornata» è stata rappresentata ieri sera: come è noto, *Il gioco dei potenti* è un libero, liberissimo adattamento che Giorgio Strehler ha condotto, con la collaborazione di Gigi Lunari, sulla traduzione elnardiana del Lodovici delle tre parti dell'*Enrico VI* scespiriano, che egli ha diviso in due spettacoli scenicamente autonomi ma idealmente inseparabili. Dei tre drammi che narrano uno dei periodi più torbidi e sanguinosi della storia inglese — dalla morte di Enrico V (1422) a quella del suo successore, Enrico VI, assassinato nel 1471 dal futuro Riccardo III — lo Strehler ha trascurato il primo, conservandone solo la scena del funerale di Enrico V per il primo quadro del proprio spettacolo. E la materia degli altri due ha rielaborato, e anche interpolato con brani di altre tragedie scespiriane, ordinandola in una sorta di altorilievo che, squadrato a grandi blocchi, mantiene l'andamento da «chronicle plays» di quest'opera giovanile di Shakespeare, il più adatto allo stile epico che è ormai il credo, ma anche l'ossessione, dello Strehler.

Con la soppressione della «Parte prima» dell'*Enrico VI* (le giustificazioni del resto non mancavano: è un dramma composto dopo gli altri due, è meno organico e, secondo alcuni, neppure tutto di mano di Shakespeare), sono caduti gli episodi di assedi e battaglie in terra di Francia e, naturalmente, i personaggi del Delfino e di Giovanna d'Arco. Di quella guerra sono rimasti gli echi e le ripercussioni alla corte d'Inghilterra, travagliata dalle contese dinastiche e sconvolta dalla grande rivolta di Jack Cade. Alla ribellione del sanguinario artigiano, con la quale si chiude la «prima giornata» (che arriva quindi all'inizio del quinto atto della «Parte seconda» dell'originale), l'adattamento strehleriano dà ampio svolgimento, piegandola ad una «critica del sistema» che naturalmente in Shakespeare non c'è, anche se può essere legittimo cavarla dal testo, e dalla realtà storica dietro di esso, secondo i canoni di un brechtismo rettamente e giudiziosamente inteso.

Ma la rivolta, che del resto viene domata, interrompe per poco tempo il «gioco dei potenti» che costituisce l'altro filo conduttore di questa «prima giornata» e che lo Strehler ha ironicamente rinforzato sin dal terzo quadro per poi dipanarlo seguendo un disegno netto e preciso anche agli occhi dello spettatore ignaro di «Enrichi», «Edoardi» e «Riccardi»: la rivalità tra Gloucester, il Lord protettore del regno e il cardinale di Winchester, e la rovina di entrambi; l'ascesa e la caduta del duca di Suffolk, favorito della regina, e la morte di costei; la contesa tra Somerset e York (che stasera, nella «seconda giornata», vedremo sfociare nella guerra delle Due Rose). E nella cruenta altalena delle fazioni, questo re che dà il titolo ai tre drammi di Shakespeare ma che non è mai il protagonista, vaso di coccio tra vasi di ferro; e ai margini, il popolo che del «gioco dei potenti» paga le spese: in pace, con la fame e la miseria, in guerra, con la morte.

E il popolo è portato alla ribalta in una serie di quadri vivaci e coloriti, e tuttavia senza concessioni al pittoresco: sono i seguaci di Cade, che tumultuano intorno al loro capo, esultando quando le teste dei «potenti» vengono spiccate dal busto; sono i contadini, gli artigiani, gli ex soldati, i venditori ambulanti, i mendichi, i finti miracolati che affollano la sagra di Sant'Albano; sono anche gli infelici attori che per assecondare con i loro ingenui trucchi le smanie negromantiche della duchessa di Gloucester, ne pagano il fio con un orrendo supplizio; e sono infine gli umili che in pietoso silenzio s'avanzano a comporre i resti di costoro. S'intende che tutte queste, e altre ancora, sono invenzioni del regista che, nel testo di Shakespeare, trovano soltanto deboli appigli, e talvolta neppure quelli. Ma sono di grande bellezza e di potente efficacia: peccato soltanto che lo Strehler non sia ancora riuscito a cavarsi dalla testa il «Galileo» e ripeta ormai le stesse cose, alla lettera: cerimonie, processioni, vestizioni, persino certe figurine e costumi (li ha ideati lui stesso come le scene, con la collaborazione di Enrico Job e Carlo Tommasi e di Fulvio Tolusso per la regia).

A questo punto, qualcuno potrebbe rimproverare a Giorgio Strehler le aggiunte, i rifacimenti e gli sconvolgimenti del testo scespiriano. Ma bisogna pur dire che drammi come *Enrico VI* lo consentono, e che l'arbitrio del riduttore, se pure di arbitrio si può parlare, è meditato e ricco di significati. Se mai, è più giusto chiedere conto al regista del ritmo a volte esasperantemente lento — eredità anch'esso del «galileismo» — che stende un velo di nobile noia su alcune scene per altri rispetti assai dense e suggestive, che meriterebbero tutte di essere citate. Ricordiamo almeno il macbethiano colloquio tra Gloucester e la sua sposa e l'assassinio mimato dello stesso Gloucester (che in Shakespeare è soltanto accennato e avviene fuori scena) e il patetico finale, in cui per altro un pianto accorato di bimbo sul cadavere di Jack Cade non è senza lenocinio.

Ma si riscontrino, anche [illegible] voglia, manchevolezze e difetti: spettacoli come questo li sopportano agevolmente tanta è la forza di verità, oltre che il fascino, che da essi si sprigiona. E poi sono congegni precisi e perfetti, dove ognuna delle centoquaranta rotelle — attori, mimi, schermidori, giocolieri, serventi, tecnici — concorre al loro mirabile movimento. Come fare i nomi di queste rotelle, grandi o piccine, ma tutte ugualmente importanti? Stasera torneranno a girare nella «seconda giornata» dello spettacolo e domani si avrà occasione di ricordarne parecchie. Per ora, alla doverosa menzione delle musiche di Fabio Carpi, aggiungiamo anzitutto Franco Graziosi, eccellente «attore», Renato De Carmine, amletico Enrico VI, Valentina Cortese, imperiosa regina, Luciano Alberici, duttile York, Gabriella Giacobbe, straziata duchessa, Glauco Onorato, impetuoso Jack Cade, e il Tamberlani, il Fanfani, il Cataneo, il Girola, il Meschini, lo Jotta che con tutti i loro animosi compagni sono stati chiamati alla ribalta con grande insistenza e affettuoso calore come è consuetudine di queste festose prime del «Piccolo».

Alberto Blandi

Arrivano i BEATLES Parte il «Cantagiro»

Ieri a Parigi durante l'esibizione dei Beatles è capitato il finimondo. Comincia ad urlare una scalmanata e in un baleno la seguono centinaia di giovani elettrizzati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Battono Mazzinghi-Benvenuti

LIONE, martedì sera.

«Tournée» lampo per i Beatles. I favolosi cantanti zazzeruti della Gran Bretagna hanno lasciato a Londra i tre aerei con i quali sono soliti viaggiare sulle rotte del mondo e su un normale convoglio ferroviario arriveranno domani sera a Milano per sostenere il primo scontro con i «fans» italiani. E' improbabile che si verifichino le scene vandaliche tanto frequenti alle loro esibizioni. Comunque il numero degli spettatori è imponente: sono stati venduti sinora 25 mila biglietti, 4 mila in più del «match» Benvenuti-Mazzinghi. Giovedì al Vigorelli i Beatles intratterranno questa marea di pubblico alle 16 e alle 21,15.

I neo-cavalieri dell'Impero britannico si sposteranno poi a Genova per i due spettacoli di sabato al Palazzo dello Sport. Ultima tappa italiana, Roma. Nella capitale, su 10 mila posti disponibili, ne sono stati prenotati 8700. I Beatles canteranno per 40 minuti ad ogni spettacolo, pari a venti milioni di guadagno al giorno. Nonostante i due miliardi annui da parte da ciascuno dei cantanti, i Beatles non rinunciano ai compensi favolosi.

A Roma alla prima serata i cantanti inglesi avranno tra il pubblico nomi altrettanto famosi: Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Anita Ekberg e altri che si sono già assicurati la poltrona.

Selezione ad Ariccia di 128 «Voci nuove»

ARICCIA, martedì sera.

Centoventotto giovani cantanti prenderanno parte alle semifinali della «Festa degli sconosciuti» che avranno inizio domani sera sulla piazza principale di Ariccia.

I concorrenti alle semifinali, che si protrarranno per otto giorni, sono stati selezionati tra circa diecimila giovani di ogni regione d'Italia; ognuno di essi spera di riuscire a giungere alla finale del 31 luglio che in passato lanciò Rita Pavone, Dino e «The Rokes».

I cantanti «terra-aria» pronti per il via

Venti divi di serie A e altrettanti di serie B si contenderanno la palma della vittoria
Ospiti d'onore: Rascel e sei "big" della lirica - Domani la partenza e la prima tappa

Nostro servizio particolare

Bari, martedì sera.

Il Cantagiro prenderà il via domani da Bari. Si inizia così la grandiosa cavalcata aereo-automobilistica che, attraverso la penisola, giungerà fino a Mosca, Francoforte e Vienna.

Oltre 8500 chilometri in aereo, oltre 3 mila su strada, con una carovana di circa 300 automezzi. Venti cantanti nella serie «A» ed altrettanti nella «B». Questo è il poderoso schieramento.

Sarà difficile pronosticare il vincitore della «A» pur considerando che il trionfatore della passata edizione, Gianni Morandi è tra i concorrenti più temibili. Ma dovrà contendere il titolo a Rita Pavone, Pino Donaggio, Little Tony, ai Marcellos Ferial, a Fidenco, Tony Renis e Gino Paoli. In questa edizione la cavalcata canora non ha, come lo scorso anno per ospiti i «big» della musica leggera: ai Celentano, Modugno, Françoise Hardy, Peppino di Capri, succedono oggi, con grande interesse anche per altre categorie di spettatori, alcuni dei grandi nomi della musica classica: Magda Olivero, Mario del Monaco, Eugenia Ratti, Virginia Zeani, Marcella Pobbe, Gianni Poggi, Gastone Limarilli, Mirella Freni, Nicola Rossi Lemeni, Gianna Galli presenteranno, in ogni sede di tappa, una serie di canzoni e romanze classiche.

Radaelli, il creatore del Cantagiro, offre quest'anno al pubblico ed all'industria italiana, rappresentata nella carovana del Cantagiro, una realizzazione che ha dell'incredibile, e che raggiungerà, attraverso il contatto diretto con il pubblico e maggiormente ancora con la televisione (la prima serata e la ripresa diretta; l'ultima, a Fiuggi, in Eurovisione) decine di milioni di spettatori.

Enrico Maria Salerno dirige la gara, affiancato da Daniele Piombi, come presentatore. Ospite d'onore Rascel. Gigi Cichellero è il direttore del complesso orchestrale, Stefano Canzio, come lo scorso anno, sarà il regista del Cantagiro e curerà le riprese televisive. Verrà pure girato un lungometraggio a colori.

Franco Piccinini

Le tappe del «tour canoro»

Queste le date e le tappe del Cantagiro

Con l'orchestra del Regio diretta dal M° Rosada

La pianista Brugnolini stasera al teatro Nuovo

La pianista Brugnolini

Stasera alle ore 21, al teatro Nuovo, ha luogo il quinto concerto della stagione sinfonica gratuita dell'Ente Teatro Regio. Diretta dal maestro Luciano Rosada, l'orchestra eseguirà l'ouverture dell'«Anacreonte» di Cherubini, «Studi per un affresco di battaglia» di Ghedini, la Sinfonia n. 93 in re magg. di Haydn e il terzo concerto in re minore per pianoforte e orchestra di Rachmaninov.

Quest'ultima composizione, raramente eseguita anche per le sue ardue difficoltà, è affidata alla pianista Adriana Brugnolini che ritorna così al pubblico torinese davanti al quale si è già esibita, e con successo, in precedenti occasioni.

Il prossimo concerto, che sarà anche l'ultimo della stagione, si svolgerà sabato 26 giugno: il maestro Armando Gatto dirigerà musiche di Mozart, Fuga e Franck.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Al Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Luciano Rosada. Solista Adriana Brugnolini. Musiche di Cherubini - Rachmaninov - Ghedini - Haydn.

Teatro Giardini Palazzo Reale: Venerdì 25 giugno ore 21,15 inaugurazione 4ª Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto: «Maria Stuarda» di F. Schiller. Compagnia Proclemer-Albertazzi-Brignone. Biglietti in vendita al salone de «La Stampa» e al botteghino del Teatro. In caso di maltempo non improvviso, la sera del 25 giugno, lo spettacolo verrà trasferito al Teatro Alfieri ove avranno luogo anche le successive rappresentazioni. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle 10 in «Chi di buon senso lavisce...» di G. De Maria.

Alcione: Rivista M. Grey - E. Randi. Orario: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (c. Sollerino, telef. 542-872): ore 21-1 orch. Lanfranco, Lantello J. Corallo e F. Franchi. **Chalet Valentino**: ore 21 Leo Bruni. **Circolo Danze**: 21 orch. Tonuccio. **Club 84** (ex Pagoda - tel. 60-560): ore 21 Compl. Les Cappins. **Gay Estivo** (corso Moncalieri 52): ore 21 «I Julius». **Giardino Bella Arti**: 21 River Side. **Hollywood Dancing**: 21 orch. Saviona. **Lutrario**: ore 21 Gian Costello.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. **Colombia Night Club**: Attrazioni. **Gran Bailo**: ore 22 Compl. Jean Willy. **Le Cascine**: Ristorante Stupinigi. **Moulin Rouge** (piazza Carlina, telef. 544-270): Gli Astronaves. **San Giorgio - Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del campo».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21. **Arlecchino**, Monc. 145, t. 683-668: 21. **Bagatella Estivo** - Whisky a Gogo Pit (strada Cavoretto 2, tel. 678-078). **Caprice**, Sacchi 18, t. 521-528: 21. **Crazy Club**: chiusura estiva. **El Patio** (t. 633-151): 21 The Latins. **Los Amigos Whisky** (U. Sovietica 511). **Piscina del Sole Dance** (t. 546-868). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. Vasto giardino. Locale panoramico.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Jean Robert. Viet. 18. Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Astor: «Le calde amanti» Françoise Dorléac, Jean Desailly, Nelly Benedetti. Vietato minori anni 18.
Corso: «Per chi suona la campana?» con Gary Cooper e Ingrid Bergman, technicolor. Ultimo ore 22.
Cristallo: «Dolce violenza» Elke Sommer, Agnes Spaak. Vietato minori 18.
Doria: «La strana guerra del Cap. Grant» con Cary Grant.
Ideal: «La rana del mare» con Richard Widmark.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «La soglia dell'inferno» Don Taylor, Mickey Rooney.
Reposi: «Passaggio di notte» con James Stewart e Audie Murphy, technirama, technicolor.
Romano: «Una voglia da morire» di Duccio Tessari, con Annie Girardot. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vittoria: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature.

Alfieri: «Lasciapassare per un morto» A. Lupo, L. Christian. Vietato 18.
Ariston: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.
Arlecchino: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, tec. sc.
Augustus: «Io uccido, tu uccidi» Thomas Milian, E. Rossi Drago, D. Boschero, E. Riva, F. Fanelli. Viet. 18.
Capitol: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.
Metropol: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Torino: «Il pugno proibito dell'agente Warner» E. Constantine. Apert. 10.

Alessandra: «La città dei mostri» sc. techn. Vincent Price, D. Paget.
Faro: «La città dei mostri» scope, techn. Vincent Price, D. Paget.
Fiamma: «Frine e la campagnola» con Jenny Karezi, Georges Fouhas.
Giulio (V. C. Colombo 31, tel. 500-780): «Notorius, l'amante perduta» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.

Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851-904): «Il grido delle aquile» scope, T. Tryon. Ap. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «La rivolta di Frankenstein» techn., P. Cushing, K. Wild.
Mafalda: «La sanguinosa rapina» in technicolor, scope, Victor Mature.
Massimo: «Per il re e per la patria» con Dirk Bogarde.
Orfeo: «All'ombra del ricatto» techn. E. O'Brien, V. Miles. Viet. anni 14.
Principe: «All'ombra del ricatto» techn. E. O'Brien, Vera Miles.
Statuto: «Per il re e per la patria» con Dirk Bogarde.

Adriano: «Rinnegati del Cap. Kidd» technicolor, B. Corey, K. Seal.
Alcione: «12 pistole del West» Riv. M. Grey - E. Randi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per una valigia piena di donne» A. Guy, E. Crovetto, col. V. 16.
Regina: «Argos contro le 7 maschere di cera» J. Pantera, technicolor. Prima visione Torino.

Arti: «Massacro al grande Canyon» techn. J. Mitchum. Apert. ore 10.
Olimpia: «El Gringo».
Pax: «Non andiamo a lavorare» con Crick e Crock.
P. Nuova: «Invasori della base spaziale»; «Il bello delle pistole». A. 10.
S. Pellico: «Pellerossa alla frontiera» cinemascope.

Esperia: «Avorio nero» F. March.
Giardino: «Billy Kid furia selvaggia» Paul Newman, technicolor.
Mirafiori: «Verdi bandiere Allah».
Vinzaglio: «Codice Z X 3 controspionaggio» F. Van Eyck, M. Koch.

Eliseo: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» techn., Dan Duryea, Tony Young. Apertura ore 16,30.
Nuovo: «Donne nel mondo» techn. scope. Vietato minori 18.
S. Paolo: «Assalto Apache» tec. sc.

Artisti: «Duello a Tunder Rocks» B. Sullivan, M. Maxwell, technicolor.
Belgio: «Ribelle d'Irlanda» techn.
Carallo: «Operazione sottoveste» tec., Cary Grant, Tony Curtis.
Bridanoa: «L'ultima carica» con Tony Russell, technicolor.
Oropa: «Dama maschera di ferro».

V. Veneto: «Il forte dei disperati» J. Harden, A. Saury.

Astra: «Un leone nel mio letto» tec., Tony Randall, S. Jones.
Bernini: «L'anno scorso a Marienbad» con S. Delphine, G. Albertazzi.
Ellos: «Castello dei morti vivi».
Massaua: «...E venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, A. Quinn, Omar Sharif.
Odeon: «Le ore nude» con Rossana Podestà, Keir Dullea.
Star: «Capitano Mari del Sud» Rock Hudson, C. Charisse, technicolor.

Adua: Tiso e Morisei a mezzanotte.
Aurora: I banditi della città fantasma.
Brescia: «I caldi amori». Vietato 18.
Maior: «Caldi amanti Kiotes». V. 18.
Nord: «Vento caldo di battaglia» con Raymond Pellegryn.
Palermo: «Fuorilegge del Kansas».
Sociale: «Dalla Terra alla Luna» col.
Zenit: «Taverna dello squalo» di Edgar Wallace.

Cabiria: «La vita di Adolfo Hitler» un film di Paul Rotha.
Colosseo: «F.B.I. operazione Baalbeck» R. Podestà, G. Sanders, F. Lulli. V. 14.
Continental: «Il ponte dei sospiri» G. M. Canale, B. Halsey, techn. sc.
Fiore: «Cartouche» techn. scope. Jean Paul Belmondo, C. Cardinale.
Italia: «Ursus terrore dei Kirkisi» Alan Steel, technicolor, scope.
Moderno: «Stanlio e Ollio in vacanza» e «Il sogno islamico» J. Hansen.
Piemonte: «I fratelli di ferro» con L. Tarso, F. Conde.
S. Carlo: «Ultima carovana» Richard Widmark, F. Farr, technicolor.
Spezia: «X3 chiama Brigitte» René Dary, B. Laloni. Apertura ore 15.

Diana: «La valanga gialla».
Doria: «Le avventure di Scaramouche».
Roma: «Strane voglie di una vedova».

Alba: «La legge del fuorilegge» technicolor, con Dale Robertson.
Ambra: «Terra lontana» J. Stewart.
Apollo: «Marinai, topless e guai» tec., scope, E. Borgnine, J. Flynn.
Lucento: «Grido di battaglia». V. 14.
Lutrario: «I caldi amori».
Splendor: «Le calde amanti di Kiotes» scope, M. Ogawa, M. Midori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Alfieri, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

SPORT

Da Colonia a Liegi, oggi prima tappa in due frazioni

Il Tour de France è in marcia

Una corsa difficile dove bisognerà lottare tutti i giorni

Non c'è il «mattatore»: possono vincere in dieci

Sono gli "outsiders" ad incutere i maggiori timori - Il terreno è ideale per le sorprese, specie nelle prime tappe - Quando si arriverà alle montagne si avrà la decisione

Da uno dei nostri inviati

Colonia, martedì sera.

Visto che si comincia — devono aver pensato gli organizzatori — tanto vale cominciar per tempo. E stamane, a Colonia, il raduno per la prima tappa del Tour si è aperto di buon'ora, qualche minuto appena dopo le 7 e mezza. C'è un cerimoniale piuttosto complesso, i responsabili del Tour a questo cerimoniale tengono in modo particolare. Si presentano ad una ad una le tredici squadre, si suonano inni, si fanno sfilare i protagonisti. Mancano i discorsi, per fortuna. Ma li sostituisce la voce stentorea dello *speaker*, una voce possente che l'altoparlante ingigantisce a dismisura.

Quasi tre ore dura la festa. Poi, alle 10 e 10, il sindaco della città abbassa la bandiera a scacchi e la carovana si mette in viaggio verso il traguardo inaugurale. Settantotto chilometri e mezzo in terra tedesca, poi la frontiera con il Belgio, poi ancora un'altra settantina di chilometri, che, nel complesso, saranno 151. Ma la distanza lieve non deve trarre in inganno, sia perché gli atleti, dopo qualche ora di riposo, risaliranno in sella impegnati in quel nonsenso pratico che è la prova a cronometro a squadre, sia perché di questi 151 chilometri molti sono discretamente difficili, con un finale a saliscendi, ricco di due salite abbastanza secche e dure, sulle quali sarà bene prestare una sacrosanta attenzione alle sorprese.

Il terreno infatti è ideale per chi abbia l'intenzione di dar scacco matto ai rivali e *forse* mai come in questo Tour così aperto, la sorpresa può capitare nel momento più imprevisto, nel momento cioè più pacifico e tranquillo. E' qui, la grande differenza tra il Giro ed il Tour, al Giro le asperità altimetriche sono cominciate subito, senza lasciar campo libero allo slancio di chi per naturale attitudine non ama la montagna ed invece al Tour ci sono tappe dal tracciato favorevole all'improvvisazione di chi abbia buona voglia ed energia da sprecare e si può ritenere quindi con fondati motivi che, nelle otto tappe, assisteremo ad una battaglia velocissima e senza esclusione di colpi.

Quando verrà il tempo dei Pirenei e delle Alpi, il racconto della gara avrà una trama ben definita, nella settimana che ci attende la corsa invece reciterà a soggetto. Bisognerà tirar avanti ad occhi spalancati, perché da ogni allungo, da ogni scorribanda, potrà nascere l'azione definitiva per il successo di tappa. Non solo, ma qualsiasi azione avrà il potere di pesare sul futuro della competizione, i guastafeste di professione, nel Tour del '65, si sentono investiti di particolari responsabilità, visto che proprio non è detto che ad uno di loro non debba capitare la gioia del trionfo finale.

Ci spieghiamo. Adorni marcherà Poulidor e Poulidor marcherà Adorni. Mettiamo, per caso, l'eventualità di una fuga che comprenda, per esempio, Van Looy. Adorni e Poulidor avvertono il pericolo e, volenti o nolenti, fanno fronte comune e così annullano o riducono al minimo il vantaggio di Rik. Caso numero 2. Scappano in dieci o in venti, tra chi scappa pedala un «mezzo e mezzo». Diciamo un Wolfshohl, un Janssen, un Aimar. Dietro, nel gruppo, restano intruppati i nostri, magari Poulidor e magari Van Looy. Bisognerebbe battersi alla morte nella caccia più sfrenata, poiché, a nostro avviso, sono proprio gli *outsiders* ad incutere maggiori timori. Ma sappiamo per esperienza che cosa capita in occasioni del genere. Tizio non tira perché non tira Caio (e viceversa) mentre Sempronio non tira perché non tirano Caio e Tizio. Si va all'arrivo con calma e si scopre d'aver beccato un ritardo di un quarto d'ora. E così dei sogni si fa un bel pacchettino e si rimandano le aspirazioni all'anno prossimo.

Una semplice eventualità, badate bene, davvero non vogliamo passare per uccelli di malaugurio. Ma ci serve per sottolineare in maniera pratica l'estrema difficoltà di questo Tour, dove, per giorni e giorni, sarà indispensabile restar brillantemente sulla breccia dal primo all'ultimo chilometro e bisognerà sforzarsi sempre per rispondere ad ogni attacco, anche e soprattutto agli attacchi dei personaggi di minor rilievo. Non c'è, insomma, il mattatore che, favorito generale, lavora anche per gli altri, visto che «deve» vincere la corsa e, se al contrario la perde, perde anche la faccia. Non c'è il dominatore che per abilità dà un tono alla corsa, tracciandone il destino sia pure a grandi linee.

Ci sono dieci ragazzi che hanno le qualità per emergere. Ed il «succo» della gara che prende stamane l'avvio è chiuso in una dichiarazione che il serafico Simpson ci ha rilasciato ieri. Parlavamo con lui di tutto un po', il discorso era partito dal *football*, per dirottare quindi sulle *roulottes* e sui diversi metodi di trascorrere le vacanze. Poi, fatalmente, la chiacchierata amichevole rotolò sul Tour. Simpson non richiese nemmeno la domanda specifica, ci strizzò l'occhio e disse: «Caro mio, questa è una competizione che possono vincere in dieci. E perché non potrei essere io, quello dei dieci che vincerà?».

Che non ci sentano i tifosi di Adorni, di Poulidor, di Van Looy, di Motta. Ma sarebbe divertente un Tour conquistato da un inglese. Vorrebbe proprio significare, se non altro, che il ciclismo sta sul serio battendo vie nuove.

Gigi Boccacini

Parlano i due alfieri italiani

Adorni

COLONIA, martedì sera.

(b. p.) Il simpatico sorriso di Vittorio Adorni ha già conquistato, nella carovana del Tour, tutti coloro che non lo conoscevano ancora. Tanto per la sua cordialità, quanto per la fresca fama di vincitore del Giro, il corridore emiliano è stato uno dei concorrenti più festeggiati al raduno di partenza, sui vialoni della «Sporthalle». Rispetto al Giro, però, nel discorrere con lui ci si trova di fronte ad un Adorni più prudente, più misurato. «E' logico sia così — risponde a chi gli fa notare questo suo atteggiamento — perché il Tour di quest'anno è molto aperto e ricco di insidie. In Italia, senza far torto a nessuno, gli avversari da controllare erano di meno, più facilmente individuabili. Qui è diverso, e per uno che debba correre per la classifica c'è da faticare moltissimo».

— Crede di poter mantenere la forma del Giro?

«E' molto difficile dirlo, anche se non penso d'avere dato tutto per arrivare primo a Firenze. E' indubbio che corro il rischio di accusare la somma degli sforzi compiuti sinora, ma non si può ipotecare il futuro. Io mi conosco molto bene, e non credo di essere all'inizio della parabola discendente del rendimento stagionale. Tuttavia potrei anche accusare la fatica di colpo, per via del caldo e per qualche altro motivo».

Motta

Colonia, martedì sera.

(b. p.) Il ruolo di favorito, anche se alla pari con altri, è arrivato sulle spalle di Gianni Motta quasi inatteso; il peso è grande e minaccia di schiacciarlo. Forse per questo il ventiduenne lombardo appare un po' spaurito, quasi timido, nella grande confusione che precede il via della prima tappa, che porterà il Tour a Liegi. E' un Motta nuovo, se è vero che tutti lo hanno descritto come uno spaccone, un tipo che non guarda in faccia nessuno ed in corsa non ha rispetto neppure per i campioni più noti.

Bersagliato dai fotografi, ripreso dagli operatori della televisione belga e francese, Motta abbozza un sorriso: «Non so cosa dirvi, non chiedetemi un pronostico per quanto riguarda me stesso. Per la vittoria finale faccio due nomi, Adorni e Poulidor; alle loro spalle metto Wolfshohl e poi Van Looy...».

— E Motta?

«Cercare di vincere una tappa, questo è il mio obiettivo alla partenza da Colonia. Certo che se dovessi trovarmi a metà strada in buona posizione di classifica, allora potrei... mettere la testa a posto e cambiare tattica».

— Teme di soffrire il caldo?

«Sì, è la mia maggiore preoccupazione dopo quanto mi è accaduto a Castrocaro, nella corsa a cronometro che non ho concluso».

Lo dice De Bruyne, uno che se ne intende

Attenti a Den Hartog!

Il corridore olandese potrebbe dare scacco matto ai favoriti - Motta, invece, secondo De Bruyne, è ancora troppo immaturo per il "Tour" - Geminiani punta su Aimar

Da uno dei nostri inviati

Colonia, martedì sera.

Il volto cotto dal sole, la figura ancora atletica — soltanto un po' appesantita dall'inattività — fanno sì che Alfred De Bruyne possa essere ancora scambiato per un corridore in servizio. Invece il simpatico Fred ha appeso da qualche tempo la bicicletta al classico chiodo, e quello che è stato uno dei più validi corridori belgi del dopoguerra lavora per la televisione e si muove nella carovana del Tour con la disinvoltura che gli deriva dall'avere figurato molte volte fra i protagonisti della grande corsa.

Nel discorrere con lui, ci si accorge che Fred si sente ancora uno del ciclismo, quasi dovesse gareggiare. Il suo parere, i suoi pronostici, sono meditati e motivati: pochi come l'ex-campione fiammingo potrebbero tracciare un panorama altrettanto interessante all'inizio della grande corsa. «Il Tour ha guadagnato moltissimo — sostiene — per la rinuncia di Anquetil. Jacquot è il più forte corridore d'oggi, ed avrebbe potuto controllare la corsa con l'autorità che gli viene dalle sue reali possibilità e dalle molte amicizie. Senza di lui ci sono almeno cinque corridori in grado di vincere, ed il gioco delle parti è molto più equilibrato».

Per De Bruyne, Poulidor non avrà certo via libera per l'assenza di Anquetil, anzi ne avrà un danno per quanto riguarda la tattica di corsa. «L'anno passato — spiega — Raymond ha fatto la corsa sul suo grande avversario, adesso sarà lui il punto d'appoggio per molti, e questo può cambiare le cose. Sul suo piano metto Adorni, che per altro mi è parso piuttosto tirato, il tedesco Wolfshohl, un elemento regolare e tenace, il mio amico Van Looy, che mi pare in ottime condizioni».

Su Van Looy, il parere di De Bruyne è molto preciso, sembra una questione matematica: «Rik può vincere anche quattro tappe. Praticamente, contando gli abbuoni, parte con quattro minuti di vantaggio sui rivali. Questo vantaggio gli potrà forse bastare per colmare il distacco che subirà nelle prove a cronometro, ma non certo per far fronte alle batoste che si prenderà sulle grandi salite. La minaccia, Van Looy deve pararla in anticipo, ovvero cercando di prendere del vantaggio nella prima parte della corsa. Io credo che Rik si giocherà il Tour nelle dieci tappe iniziali; o riesce a piantarli tutti nelle frazioni in pianura, ed arrivare alle montagne con un buon margine, o potrà rinunciare all'idea della vittoria finale e dedicarsi alle tappe».

Per De Bruyne, ed è la parola di uno che indubbiamente se ne intende, saranno le amicizie, le alleanze ad avere un peso decisivo sullo svolgimento della corsa. «Immaginiamo che dopo le dieci — dice guardando lontano, come se davvero si fosse già verso la conclusione del Tour — Poulidor sia al comando, davanti ad Adorni, Wolfshohl e Van Looy. Lo lasceranno tranquillo sino a Parigi, o quelli dietro si metteranno d'accordo per farlo saltare, ed in tre sarebbe piuttosto facile? E poi non bisogna dimenticare l'importanza della squadra di Anquetil: senza il capitano, Geminiani sembra deciso ad insistere su Aimar, ma mi pare che soprattutto cercheranno di mettere in difficoltà Poulidor. Ed allora potrebbero anche far lega con uno dei suoi avversari...».

Così sarà il Tour per Fred, ma lui ha ancora una sorpresa per chi gli chiede un pronostico. «Non bisogna credere ad una partita a quattro fra Poulidor, Van Looy, Adorni e Wolfshohl — conclude — perché c'è un quinto uomo da tenere d'occhio. Non dico Motta, che considero il campione del domani ma ancora troppo immaturo per una gara massacrante come questo, bensì l'olandese Den Hartog, proprio uno della squadra di Geminiani. Den Hartog, che voi italiani dovreste ricordare perché vi ha portato via l'ultima Sanremo; è forte sul passo, ottimo a cronometro, si difende in salita. Se soltanto vorranno sostenerlo, hanno in casa l'uomo che può dare fastidio a Poulidor».

Bruno Perucca

Alla Radio e alla tv

In occasione del Giro di Francia la radio italiana trasmetterà sul Secondo Programma i seguenti servizi: dalle 15,15 alle 17,15 circa gli arrivi di tappa; alle 19,30 interviste e commenti.

La tv invece inizierà i suoi collegamenti il 30 giugno, con la tappa Dax-Bagnères, tra le 15,45 e le 17,10. In seguito le trasmissioni non saranno continuative, ma riprenderanno regolarmente dal 6 luglio con la cronaca degli arrivi sino alla conclusione del «Tour» a Parigi.

COLONIA, martedì sera.

Parigi è la capitale del profumo e dei cosmetici, ma a Colonia è nata l'acqua che dalla città prende il nome e che è considerata la capostipite dei profumi: così uno degli organizzatori ha spiegato, sorridendo, il sottile legame che unisce la città tedesca a quella francese, il luogo di partenza a quello di arrivo. Il gioco di parole è null'altro che un simpatico modo di soddisfare la curiosità di molti, ma stando ai fatti è sicuro che la corsa non ha certo sofferto nel prendere l'avvio fuori dai suoi confini. A Colonia, anzi, ha trovato quel tifo internazionale che i promotori cercavano, con il segreto intento di fare del vecchio Tour la base di lancio per un nuovissimo, ambizioso, e forse non troppo lontano, Giro d'Europa.

* *

I tedeschi tifano per Wolfshohl e per Junkermann; gli olandesi — che scendono verso il sud lungo la bellissima autostrada del Reno — dividono i loro favori fra Janssen, De Roo e Den Hartog; i belgi hanno varcato la frontiera soprattutto per incitare Van Looy che attendono stasera sul traguardo di Liegi; i francesi sostengono Poulidor; gli italiani e gli spagnoli, ovvero il 90 per cento della mano d'opera straniera in Germania, hanno trovato qualcosa cui entusiasmarsi, parlano di Adorni e di Gomez Del Moral, di Motta e di Soler, di De Rosso e del vecchio Federico Martin Bahamontes, il quale, escluso dalle due formazioni iberiche, ha trovato posto in una «équipe» mista che è una specie di compagnia di ventura, agli ordini di Raoul Remy.

* *

Colonia città cosmopolita come Parigi, quindi, ed una cert'aria parigina la si respira nelle vie del centro dove i negozi di abbigliamento offrono il meglio del buon gusto europeo, dove le ragazze (centinaia di belle ragazze, e si cerca di fissarne qualcuna nella memoria per i prossimi ventidue giorni, nei quali non vedremo altro che corridori) hanno un atteggiamento sicuro e fiero, dove c'è una vita notturna per certo più segreta di quella di Parigi, ma non meno vivace, se si indovina il locale giusto.

Ed ancora nelle strade del centro un po' di quartiere latino, con gruppi di «beats» accampati alla meglio sul marciapiede, capelli lunghi sul collo, orecchini, barbe fluenti, bastoni, tutti impegnati a raccogliere qualche marco suonando la chitarra e dipingendo immense figure sull'asfalto, mentre le loro ragazze girano col piattino, raccomandandosi al buon cuore dei passanti.

Giovani che sognano di poter andare a Parigi per studiare, o fingere di studiare, disegno ed architettura, e che avrebbero voglia di unirsi alla carovana del Tour, che ha scelto una strada lunga e tortuosa ma alla fine, a Parigi, arriverà certamente.

b. p.

La vicenda del Tour dell'Avvenire

Gli azzurri di Rimedio promettono la rivincita

Ieri la squadra italiana è stata nettamente battuta da francesi e spagnoli

Nostro servizio particolare

Eupen, martedì sera.

Bastava guardare in faccia i nostri corridori e il c. t. Rimedio per capire che lo sconforto si era insinuato nel «clan» azzurro. Chi poteva prevedere una simile disfatta in una tappetta di 127 km. sia pure con diverse salitelle, ma pure combattuta alla morte? Nessuno. E lo stesso commissario tecnico non sapeva che cosa rispondere.

Veramente amareggiato il nostro C. T., come raramente lo avevamo visto. Il fatto è che Rimedio è abituato a raccogliere successi, al «Tour Baby», non umiliazioni. Il tecnico romano non ha detto nulla ai «ragazzi» subito dopo l'arrivo della tappa di ieri, ma in serata, a cena, ha fatto loro un discorso di questo genere: «Cari ragazzi, c'è qualcosa che non va. Dite che non ce la fate, ma non mi sento di credervi fino in fondo. Dovete scrollarvi di dosso la paura e l'apatia, dovete entrare prontamente nel vivo della lotta. Adesso lo scotto lo avete già pagato. La tappa che porta a Liegi è breve, ma assai più difficoltosa di quella che vi siete lasciati alle spalle: voglio subito una rivalsa. Datevi dentro e non avvilitevi: non è poi la fine del mondo e a tutto si può rimediare».

Rimedio successivamente ricordava che un simile inizio disastroso i nostri corridori lo avevano avuto soltanto nella prima edizione, nel 1961: anche allora, dopo le prime tappe, la situazione era compromessa e in modo più disastroso ancora di quella di quest'anno. Eppure, proprio il «Tour» del '61 è ricordato come quello del nostro trionfo: vittoria finale di Guido De Rosso e sei successi di tappa. Potrà ripetersi questa eventualità? Noi ne dubitiamo, ma il ricordo può servire a rinsaldare il morale molto scosso dei ragazzi.

Commentando la schiacciante esibizione di spagnoli e francesi, il commissario tecnico italiano ha detto: «Non è la prima volta che vedo gente far papale nelle giornate iniziali. Non è possibile che continuino: io aspetto che saltino in aria, com'è avvenuto in passato. Intanto però, poiché in classifica siamo piuttosto lontani, comincio anche a pensare a qualche successo di tappa. A partire appunto dalla terza giornata: spero che i ragazzi abbiano superato lo smarrimento e rispondano alle mie sollecitazioni ed a quelle del loro orgoglio».

Gli azzurri, a distanza di alcune ore, apparivano più sollevati e stamane si incitavano a vicenda. Battista Monti, il quale dopo l'arrivo di ieri aveva avuto una crisi di demoralizzazione parlando addirittura di tornare a casa, prometteva fuoco e fiamme: «Vedremo se le gambe riusciranno a seguire il cuore e il cervello. Certo che — bisogna riconoscerlo — nessuno si attendeva una simile delusione».

G. V.

Il tedesco Peffgen comanda la classifica (Telefoto)

Classifica generale

1. PFEFFGEN (Ger.) 3.7'45"; 2. Guyot Claude (Fr.) a 18"; 3. Grosskost (Fr.) a 20"; 4. Perurena (Sp.); 5. Lopez-Rodriguez (Sp.); 6. Diaz (Sp.) a 2'19"; 7. Letinc (Ol.) a 2'4"; 8. Desvages (Fr.) a 2'10"; 9. Delechi (Bel.); 10. Kirilov (Bul.); 11. Suria (Sp.); 12. Dalla Bona (It.) a 4'44"; 41. Corradini; 42. Anni a 6'; 46. Michelotto a 7'8"; 73. Grassili a 9'34"; 78. Capodivento; 81. Albonetti; 82. Monti.

ULTIME NOTIZIE

Improvvise difficoltà per il nuovo regime

Il col. Boumedienne teme la Casbah

Nei quartieri popolari regna un'eccitazione vivissima - In previsione del peggio molti stanno accaparrando provviste alimentari - Seri timori riguardo la sorte di Ben Bella, sul cui conto il nuovo governo si ostina a non dare notizie: sarà fucilato? - In pericolo la conferenza afro-asiatica prevista per il 29 prossimo

Nostro servizio particolare

Algeri, martedì sera.

La capitale dell'Algeria vive stamani in un'atmosfera di crescente tensione. Dopo gli scontri di ieri pomeriggio fra giovani dimostranti e forze di polizia, è venuta sul tardi una manifestazione di protesta di donne che si sono radunate davanti alla questura centrale per chiedere la liberazione di molte persone arrestate in questi giorni.

Polizia e reparti dell'esercito pattugliano nelle vie del centro cercando di disperdere i capannelli di persone che si radunano qua e là. Nella Casbah l'eccitazione è regnata vivissima per tutta la notte e non si può escludere che nelle prossime ore essa si traduca in dimostrazioni anche più tempestose di quelle dei giorni precedenti.

Ad accentuare il nervosismo generale contribuiscono diversi fattori: la rigorosa censura sulla stampa, la mancanza di notizie da Orano e da altri grandi centri algerini, il silenzio degli esponenti del nuovo regime sulla sorte di Ben Bella e di vari altri membri della segreteria politica dell'Fln, e lo stesso mistero che tuttora avvolge la composizione del Consiglio Rivoluzionario che si è impadronito del potere.

Fra il popolino si sussurra che il peggio non sarebbe ancora venuto e molte massaie fanno ressa nei negozi per provviste di farina, latte in polvere e generi alimentari in scatola.

Le ottimistiche affermazioni di Radio Algeri (le cui trasmissioni, del resto, sono molto irregolari) non trovano molto credito nell'opinione pubblica. E' impressione di molti osservatori stranieri che Boumedienne non possa tacere più a lungo. Il suo prestigio era grande fra gli algerini, ma potrebbe crollare all'improvviso se si venisse a sapere che egli ha eliminato fisicamente Ben Bella, di cui era braccio destro da tanti anni.

Di Boumedienne si ricorda una frase: «Il tradimento va punito prima che venga consumato». Questa frase getta una luce piuttosto sinistra sui metodi del colonnello.

Il persistente ed enigmatico silenzio del nuovo leader algerino desta inquietudini anche all'estero. Già si sa che il presidente Nasser della Rau si è offerto d'offrire asilo politico a Ben Bella «grande patriota africano». L'offerta è caduta nel vuoto. A Londra, i primi ministri dei tredici governi del Commonwealth hanno trasmesso al Consiglio Rivoluzionario d'Algeri un appello affinché «per ragioni umanitarie» venga risparmiata la vita di Ben Bella.

Anche l'imperatore d'Etiopia, Hailé Selassié ha inviato un messaggio personale al colonnello Boumedienne esortandolo alla clemenza nei confronti del deposto presidente algerino. Nei circoli diplomatici d'Algeri si accrescono le perplessità sulla solidità di un regime che si nasconde dietro una cortina d'ermetico silenzio. La Gran Bretagna ha ritirato una dichiarazione del Foreign Office in cui diceva d'accettare il nuovo regime, mentre si moltiplicano le prese di posizione contrastanti e incerte dei vari governi nei riguardi del colpo di stato algerino e della conferenza afro-asiatica.

Fino ad ora, solo Egitto, Cina popolare, Siria ed Indonesia hanno insistito perché la conferenza inizi i suoi lavori alla data stabilita e cioè il 29 giugno prossimo. Lo Stato africano del Malawi ha invece annunciato il ritiro della propria adesione, mentre la Liberia ha chiesto che la conferenza venga rinviata. Altri personaggi africani ed asiatici sono partiti o si accingono a partire per il Cairo dove, probabilmente, si avrà una pre-conferenza ufficiosa per decidere quale sorte debba avere la conferenza afro-asiatica.

Giovedì prossimo dovrebbe aver luogo ad Algeri la prima riunione dei ministri degli Esteri dei paesi afro-asiatici. Per il momento questi contatti ad alto livello appaiono molto problematici, se nelle prossime 24 o 48 ore, il Consiglio rivoluzionario algerino non avrà rassicurato il mondo sulla situazione interna del Paese. Che cosa succeda ad Orano e a Costantina nessuno sa, sebbene i viaggiatori che arrivano da quelle città parlino di torbidi e di sparatorie che continuano.

u. t.

Due morti e tre feriti in uno scontro a Cremona

Cremona, martedì sera.

(g. s.) Due morti e tre feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di un incidente della strada avvenuto stamane, intorno alle 8, lungo la Castelleonese, a tre chilometri da Cremona, ove sono venute a collisione, frontalmente, una «2600» ed una «1300».

La «2600», condotta dal perito industriale Arnaldo Travaglini, di 48 anni, residente a Milano, procedeva in direzione di Cremona. Improvvisamente un ciclista sbucato da una viuzza laterale ha tagliato la strada alla vettura: il Travaglini ha sterzato tutto sulla sinistra, perdendo il controllo della vettura, che, superata l'aiuola centrale spartitraffico, ha invaso l'altra corsia ed è andata a schiantarsi contro la «1300», sopraggiungente dalla città e guidata da Giuseppe Schiavinato, di 46 anni, residente a Quistello, in provincia di Mantova.

L'urto è stato violentissimo. Entrambi i veicoli si sono ridotti ad un ammasso informe di lamiere contorte. Lo Schiavinato è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Cremona ed il Travaglini è morto poco dopo il ricovero. Allo stesso ospedale si trovano ricoverati, con prognosi varianti da trenta a quaranta giorni, i mantovani Alfredo Cavalli, di 67 anni, Francesco Vicari, di 60 anni ed Enzo Cavioli, di 38 anni, tutti residenti a Quistello, che si trovavano a bordo della «1300» del compaesano.

Triste spettacolo pubblico

Fucilazione all'alba al mercato di SAIGON

E' stato giustiziato un giovane terrorista che tentò di far saltare una caserma americana - E' probabile che ora i ribelli uccidano per rappresaglia un ostaggio statunitense - Due combattimenti attorno a Da Nang

Nostro servizio particolare

SAIGON, martedì sera.

Un giovanissimo terrorista comunista, Tran Dan Dang, è stato fucilato stamane nella piazza del mercato a Saigon. Egli è morto da coraggioso, gridando, mentre i soldati lo sospingevano verso il muro, e fino a quando ha avuto un filo di vita: «Viva Ho Chi Minh, abbasso gli americani».

Dang era stato catturato il 30 marzo scorso di fronte ad un edificio frequentato da soldati americani mentre stava tentando di applicare un congegno ad orologeria ad una carica di esplosivo installata sul suo motoscooter. Durante gli interrogatori ammise di essersi unito ai vietcong vari anni fa frequentando un corso spionistico nella base vietcong di Cu Chi, ad Ovest di Saigon. Successivamente fece parte di una squadra vietcong specializzata in «demolizioni».

Il 18 marzo, secondo la versione fornita dallo stesso terrorista, furono dati a Dang degli esplosivi e l'ordigno ad orologeria. Il 29 marzo, il giovane mescolò l'esplosivo con del plastico e pose il tutto nel vano portabagagli del suo motoscooter. Un complice accompagnò Dang nella zona ed il motoveicolo venne parcheggiato esattamente di fronte all'obiettivo prescelto. La polizia arrestò Dang mentre metteva a punto il dispositivo. In seguito, nella sua casa furono trovate due stecche di dinamite.

Il dramma finale della vita di Dang è avvenuto prima dell'alba di stamane. Il giovane è stato accompagnato sul luogo dell'esecuzione a bordo di un furgone chiuso. Poco prima, erano giunti due idranti che dopo l'esecuzione hanno rapidamente ripulito, con i loro violenti getti, la piazza lordata di sangue. Accanto al luogo dell'esecuzione era pronta la bara, che il terrorista ha visto, quando è giunto sul posto. Egli non ha dato alcun segno di smarrimento o di paura. Un prete cattolico gli si è avvicinato per un momento, ma Dang lo ha completamente ignorato. Il plotone ha preso posizione, ha sparato, la testa del giovane si è piegata sul petto ed un ufficiale gli ha dato il colpo di grazia.

Si temono, ora, rappresaglie da parte dei ribelli. Radio Hanoi ha dichiarato che, se il giovane fosse stato fucilato, un americano prigioniero dei comunisti sarebbe stato ucciso. E' dunque certo che la rappresaglia avrà luogo e se ne attende di ora in ora l'annuncio.

Sul fronte militare si registrano nuovi scontri nella regione di Danang. I marines americani e i guerriglieri vietcong hanno combattuto aspramente attorno alle rovine di una chiesa abbandonata, una quindicina di chilometri a occidente della grande base americana di Da Nang. Un americano è rimasto ucciso, tre sono feriti. A loro volta i comunisti avrebbero avuto quattro morti. Uno dei guerriglieri è stato fatto prigioniero.

Un altro combattimento ha avuto luogo a quindici chilometri a sud di Da Nang, dove sono stati i sudvietnamiti ad attaccare prima dell'alba un forte contingente di vietcong, uccidendone quaranta.

Durante lo scontro i grossi calibri dell'«Oklahoma», l'ammiraglia della settima Squadra navale americana, martellavano postazioni e installazioni comuniste sulla costa del Vietnam del sud per il secondo giorno consecutivo. I pezzi dell'incrociatore hanno sparato in due ore di cannoneggiamento 131 proiettili da cinque e otto pollici contro cinque diversi bersagli, sparsi lungo una striscia di territorio costiero circa 65 km. a nord di Qui Nhon. Sono stati distrutti una polveriera, un centro di approvvigionamento e un magazzino di riso.

n. s.

Danze per Cristina di Svezia

Ad Union City, nel New Jersey, la principessa Cristina di Svezia (in prima fila col cappello bianco) assiste ad una danza di ragazze svedesi (Telefoto)

Proclamato per il 30 giugno

Sciopero nazionale dei dipendenti Enel

Roma, martedì sera.

Le modalità e la durata dell'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Enel non sono state ancora stabilite dai rappresentanti dei tre sindacati. E' stato invece confermato per le 22 del 30 giugno l'inizio dell'agitazione.

Allo sciopero, che riguarda le sole aziende nazionalizzate, non parteciperanno le «municipalizzate», tra le quali sono l'Acea, a Roma, e l'Aem a Torino. Il termine dell'astensione è «da stabilirsi», dipende cioè dalle concessioni che l'Enel farà ai suoi dipendenti.

Gli elettrici hanno deciso lo sciopero dopo che la direzione dell'Enel ha negato gli aumenti chiesti con il rinnovo del contratto di lavoro. L'Enel ha respinto la richiesta di ulteriori aumenti ai dipendenti, rilevando che le retribuzioni del settore, notevolmente aumentate in seguito alla nazionalizzazione delle aziende, incidono in fortissima misura sui costi di produzione dell'energia elettrica.

«E' questa la prima volta nella storia dell'industria elettrica — puntualizza il comunicato congiunto dei tre sindacati Cgil, Cisl ed Uil — che l'Enel ha respinto, globalmente, tutte le richieste economico-normative dei lavoratori, rifiutandosi sostanzialmente di rinnovare il contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre '64».

Forse un altro grave sciopero paralizzerà l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. Il servizio di carico e scarico dei bagagli è affidato nell'aeroporto a due società: la «Ciasa» e la «Cooperativa Primavera». I dipendenti della «Cooperativa Primavera» hanno chiesto al ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile di revocare la convenzione con la «Ciasa» per il servizio bagaglio. Se la richiesta dei dipendenti della «Cooperativa Primavera» non verrà accolta, il servizio bagaglio all'aeroporto del «Leonardo da Vinci» rimarrà scoperto con conseguente paralisi dei servizi aeroportuali.

Un nuovo sciopero dei medici ospedalieri è stato annunciato per la prima settimana di luglio. L'associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ha deciso la manifestazione in seguito all'insuccesso delle trattative tendenti ad ottenere l'aumento degli stipendi e l'adeguamento degli organici dei sanitari. Non hanno ancora preso alcuna decisione in merito il sindacato nazionale degli aiuti e degli assistenti, l'associazione dei primari e quella dei medici specialisti.

f. a.

Un pescatore cade e annega nella Bormida

Cairo Montenotte, martedì sera.

(u.) Di una fortuita disgrazia è stato vittima nel tardo pomeriggio di ieri lo spazzino Nicolò Bico, di anni [illegible], residente a Cairo Montenotte in via Ospedale 2. Il Bico mentre era intento a pescare insieme ad un amico sulle rive del fiume Bormida, presso la diga alla periferia di Millesimo, per causa imprecisata metteva un piede in fallo, perdeva l'equilibrio e precipitava nelle acque del fiume, scomparendo rapidamente ed annegando, essendo inesperto nel nuoto. Né il compagno né altri pescatori subito accorsi sono stati in grado di portare aiuto allo sventurato. Per ricuperare il corpo del Bico sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Savona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 12

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ciocchetti

Premio Fedeltà F I A T

Il caloroso saluto di Oslo a Saragat

Messaggi del Presidente a re Federico IX nel lasciare la Danimarca e a re Gustavo Adolfo VI nel sorvolare la Svezia

Oslo, martedì sera.

Puntuale, pochi minuti prima delle undici, l'aereo speciale dell'«Alitalia» messo a disposizione del Presidente Saragat è sceso sulla pista dell'aeroporto di Oslo. Ha avuto inizio in quel momento la visita ufficiale del Capo dello Stato italiano alla Norvegia, che si concluderà fra quattro giorni.

La temperatura stamane era fredda, e pioveva a dirotto. Presso la pista re Olav V, il premier Gerhardsen ed il governo al completo, le alte autorità dello Stato, il principe ereditario Harald erano ad attendere il Presidente italiano. Sui pennoni dell'aeroporto sventolavano le bandiere italiana e norvegese.

Quando Giuseppe Saragat è sceso, re Olav gli si è fatto incontro. Una lunga stretta di mano ha sottolineato la cordialità dell'incontro fra i due Capi di Stato. L'ospite ha poi passato in rassegna la guardia d'onore, accompagnato dal sovrano e seguito dal ministro degli Esteri Fanfani, dai suoi accompagnatori e dalle personalità norvegesi. Erano presenti circa cento giornalisti.

Dopo la breve cerimonia, il Capo dello Stato italiano è stato accompagnato a Palazzo reale, dove risiederà durante il soggiorno norvegese. Oggi egli è ospite a colazione del sovrano nell'antica fortezza di Akershus, un imponente monumento nazionale in cui si tengono di solito i ricevimenti ufficiali.

Il programma della visita di Saragat in Norvegia è intenso. Fra l'altro egli si recherà in aereo nell'estremo Nord del paese, oltre il Circo polare artico. L'on. Fanfani avrà colloqui con il «premier» Gerhardsen e con il ministro degli Esteri norvegese.

Durante il volo fra Copenaghen ed Oslo, il presidente Saragat aveva inviato i seguenti messaggi:

«A Sua Maestà il Re, Copenaghen.

«Nel momento di lasciare il territorio danese tengo a ringraziare Vostra Maestà per le calorose accoglienze riservatemi. Esse mi hanno permesso di constatare come siano vivi i sentimenti di profonda amicizia che uniscono i nostri due Paesi e che sono stati recentemente confermati in occasione della visita che la Maestà Vostra ebbe a compiere lo scorso anno in Italia.

«Nell'auspicare che i nostri popoli proseguano congiunti la loro missione di civiltà, di libertà e di pace nell'Europa e nel mondo, formulo per la Maestà Vostra e per la nobile nazione danese i voti più fervidi. Giuseppe Saragat».

«A Sua Maestà il Re, Stoccolma.

«Sorvolando il territorio svedese desidero far pervenire a Vostra Maestà e all'amica nazione svedese i sentimenti della mia più viva amicizia. Nella speranza di poter quanto prima incontrarmi con Vostra Maestà colgo l'occasione per inviarle i miei più sinceri voti augurali. Giuseppe Saragat».

Un altro messaggio Saragat ha inviato al «premier» svedese Erlander.

Per il premio di produzione

Fermate di protesta nelle aziende Olivetti

Ivrea, martedì sera.

(r. a.) Riprendono oggi negli stabilimenti Olivetti le agitazioni dei dipendenti per ottenere la definizione del premio di produzione. Già nella scorsa settimana si erano registrate alcune fermate, indette dai tre sindacati uniti al fine di far accettare dalla direzione le loro proposte. Nell'ultimo incontro, avvenuto venerdì scorso, fra direzione e organizzazioni sindacali non si era approdato a nulla, per cui Fim-Cisl, Fiom-Cgil e «Autonomia aziendale» hanno indetto una serie di scioperi per questa settimana. Nella giornata odierna si fermeranno per due ore i dipendenti dello stabilimento di San Bernardo della P.M.A. e «L. A-Audit», che cesseranno il turno di lavoro anticipando di due ore l'uscita dalla fabbrica. Domani sarà la volta dello stabilimento di Agliè, con una fermata di due ore, mentre giovedì e venerdì la fermata di un'ora sarà effettuata a Scarmagno. Sempre nella giornata di venerdì, si fermeranno per due ore anche i dipendenti del complesso delle telescriventi.

Le agitazioni programmate dovranno servire, secondo quanto hanno affermato i sindacati, a far recedere dalle proprie posizioni la direzione dell'Olivetti, che vorrebbe, sempre secondo quanto lamentano le organizzazioni dei lavoratori, legare il premio di produzione, in modo tale che le garantisca un modesto costo salariale di fronte alle prospettive di grandi sviluppi della produttività.

Nuovo poliambulatorio dell'Inam a Cuneo

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Sotto la presidenza del cav. Bertolino, si è riunito il Comitato provinciale dell'Inam per l'esame e l'approvazione del bilancio della scorsa gestione. Nel 1964 le entrate hanno fatto registrare un incremento del 17 per cento e le uscite del 25 per cento rispetto al precedente esercizio. Le indennità di malattia per gli oltre 200 mila assistiti sono passate da 490 a 681 milioni. L'assistenza medica generica ha fatto registrare un incremento di 163 milioni e così pure quella ospedaliera, che è passata da 817 milioni a 1 miliardo e 105 milioni, per un totale di 257 milioni di giornate di degenza; i ricoveri sono aumentati di 3300.

Nella primavera del prossimo anno dovrebbe entrare in funzione la nuova moderna sede provinciale dell'Inam, per la cui realizzazione è stata stanziata una spesa di 400 milioni.